

RADIOCORRIERE

ANNO XXXII - N. 48

27 NOVEMBRE - 3 DICEMBRE 1955

L. 50



ATTENZIONE

in questo numero

LA PIANTA

del

LABIRINTO

indispensabile
per partecipare
al concorso

Fulvia Mammi

Spedizione in abbon. postale
Il GruppoEditore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTIDirezione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuale (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 40I versamenti possono essere
effettuati sul "Conto" corrente
postale n. 2/1590 intestato a
«RadioCorriere»Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pe-
riodici
MILANO
Via Mercavalli, 11 - Tel. 80 77 67
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 445Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
TorinoTUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)

Fra gli esponenti dell'ultima
generazione di «promesse»
del teatro italiano, radiofo-
nico-televisioni e no, Fulvia
Mammi, poco più di vent'anni,
occupa un posto rilevante.
Allieva dell'Accademia
Nazionale d'Arte Drammatica,
ha iniziato la sua carriera
nel 1949 a Firenze, rivelan-
dosi successivamente attri-
ce di non comuni attitudi-
ni nella commedia di Mas-
simo Bontempelli, l'Innocen-
za di Camilla e nel dramma
di Strindberg Pasqua.Fulvia Mammi che ha reci-
tato nella Compagnia Pagn-
ni-Cervi, si è pure dedicata
al cinema: contro la legge
(1950) diretto da Fla-
vio Calzavara, è stato il
suo primo film. Venerdì
sera, nella celebre commedia
di Kesselring Arseno-
li e vecchi merletti, messa
in onda per televisione, Ful-
via Mammi sarà l'interprete
del personaggio di Elena.

POSTARDO RISPONDE

Cime conquistate

«Seguo la trasmissione Cime conquistate e mi piace moltissimo. Vorrei conoscere quando è cominciata e quali sono state le cime descritte finora» (Maria Jannucci Arolchi - Roma).

La serie delle trasmissioni Cime conquistate ha avuto inizio il 5 ottobre con la rievocazione della scalata del Monte Bianco. Sono state in seguito presentate le conquiste del Monte Ararat, del Cervino, del Kilimangiaro, dell'Aconcagua, del Ruwenzori, dell'Annapurna, alle quali seguiranno quelle del Nanga Parbat, Everest, K 2. Il ciclo si concluderà poi con una rassegna delle Cime inviolate, che sono tuttora parecchie.

I testi di queste trasmissioni molto probabilmente saranno raccolti in volume dalle Edizioni Radio Italiana.

Tutto Latilla

«Siamo le alunne della quarta ginnasiale di un ginnasio liceo di Napoli che non precisiamo per ovvii motivi. Siamo tutte tifose di Gino Latilla e vorremmo veder pubblicata, per conservarla, quella spiritosa biografia che di lui ha trasmesso la radio qualche settimana fa. Se ci accontentate, ci impegniamo per una settimana a raddoppiare lo studio del greco che amiamo come l'olio di ricino» (13 firme - Napoli).

Il vero nome di Gino è Gennaro. E' nato a Bari il 6 novembre 1927. E' scapolo e vive col padre, Giuseppe, e con la madre, laureata in lettere e figlia del celebre avv. Vincenzo Petrucci al quale la città di Putignano ha eretto un monumento a perenne ricordo. E' alto 1,73. Pesa 72 chili. Calza scarpe n. 41. La sua prima aspirazione fu quella di fare il pugile, mentre i suoi pensavano di farne un ottimo medico. Nel pugilato esordì partecipando ad alcuni tornei giovanili che gli fruttarono varie vittorie e un K.O. In medicina, al contrario, non ci ha mai fatto. Si è dedicato all'iscrizione all'Università. Il suo debutto canoro avvenne, per la storia, con alcune serenate alle ragazze di Andria, seguite puntualmente da altrettante «annaffiature» da parte di persone non troppo inclini alle manifestazioni sentimentali. Gino-Gennaro ha un debole per le canzoni romantiche, per lo sport, per la buona tavola e per il mare. Odia, invece, la gente snob, i ricevimenti, le donne spiritose, le cravatte americane, il cinema. Tifa per la squadra del Torino. Gli astri

dicono che Gino Latilla è un ragazzo serio, posato, semplice e soprattutto sincero.

Questa, care alunne, è la biografia che volevate. Ora, sotto con l'olio di ricino, cioè con il greco. Pacta sunt servanda.

Figaro qua e là

«Alla radio mi è capitato molte volte di sentire parlare di Figaro, il celebre barbiere di tante opere, ma mai che sia stato precisato se Figaro è realmente esistito o se è soltanto un personaggio fantastico. Volete colmare la lacuna?» (Abbonato 5787 - Palermo).

«Desidererei sapere in quante opere compare il personaggio di Figaro e chi è stato ad inventarlo» (Furio Sernicoli - Agrigento).

L'astuto barbiere è un personaggio fantastico creato da Beaumarchais come protagonista delle popolari commedie. Il barbiere di Siviglia. Il matrimonio di Figaro e di un dramma meno noto. La madre colpevole. Poi ritroviamo Figaro protagonista di varie opere musicali. Le più importanti sono: Le nozze di Figaro di Mozart, Il barbiere di Siviglia di Paisiello e Il barbiere di Siviglia di Rossini. E' perciò davvero sincero il nostro barbiere quando dice che tutti lo vogliono.

Violini autentici

«Ho letto la saggia risposta che il prof. Vittorio Emanuele ha dato ad una vostra lettrice che gli chiedeva se la dicitura del suo violino potesse confermare la paternità di Stradivari. Se me lo permetteste aggiungerei alcune considerazioni. Dei 136 violini, venuti da tutte le parti del mondo a Cremona nel secondo centenario della morte di Stradivari, riconosciuti degni rappresentanti degli antichi liuti cremonesi da una commissione internazionale in cui erano i più famosi esperti, 41 erano di Stradivari, 11 di Guarneri, 6 i Nicola Amati e gli altri 78 di liutai di minor fama, ma non di minor valore. Pure chi oserrebbe sentenziare che fuori di questi, tutti gli altri violini che pur aspirano ad inserirsi nella augusta schiera, siano imitazioni d'opera o addirittura falsi? Per esempio, si ebbe sentore a Cremona dei due Stradivari della violinista Tua, l'uno dei quali, che presenta un riccio di ignobile imitazione, venne reintegrato ad opera del più grande liutaio vivente? E siamo ben certi che lo Stradivari custodito

TV transoceanica



«E' vero che dal punto di vista tecnico la televisione transoceanica è già possibile? E' vero che dal punto di vista pratico non passerà molto tempo per realizzarla? Quali sono le difficoltà da superare?» (Prof. Marino Caruso - Pavullo).

Allo stato attuale della tecnica un collegamento televisivo transoceanico è certamente fra le cose possibili tanto a mezzo di ponti radio a microonde, quanto a mezzo di cavi coassiali. Nel primo caso, per ridurre la lunghezza delle tratte marittime, un percorso possibile sarebbe quello che dall'Alasca, attraverso lo stretto di Bering e la Siberia, permetterebbe di raggiungere l'Europa Occidentale. Nel secondo caso, allo scopo di ridurre la lunghezza delle tratte di cavo sottomarino, il tracciato più conveniente potrebbe essere la pila che dal Canada, attraverso la Groenlandia e l'Islanda, permetterebbe di raggiungere le Isole Britanniche. La difficoltà fondamentale che occorrerebbe superare sarebbe quindi unicamente quella del prezzo astronomico di tali collegamenti sia nell'uno, sia nell'altro caso. Esistono tuttavia anche altre prospettive fra cui quella di sfruttare i fenomeni di riflessione sulla ionosfera ancora possibili con le onde metriche più lunghe (fra 40 e 60 mc/s), realizzando un collegamento via radio diretto con trasmissione a fascio direttivo della potenza di qualche migliaio di kW. Per questa soluzione sappiamo che sono in corso degli esperimenti dei quali ignoriamo, tuttavia, ancora i concreti risultati. Ed infine, per non trascurare nessuna ipotesi, chissà che la soluzione più economica non possa essere quella che fino a qualche settimana fa sarebbe stata la più preziosa: utilizzare cioè come specchio riflettente un satellite artificiale avente una velocità di rotazione intorno alla Terra tale da mantenersi costantemente sulla verticale di un punto intermedio fra l'Europa e l'America. Come vede il lettore, le possibilità tecniche non mancano; in quanto alle realizzazioni pratiche sarebbe azzardato fare previsioni concrete.

Ing. Sergio Bertolotti
Direttore Centrale Tecnico TV

a Firenze nel Conservatorio sia autentico? La parola ultima può spettare perciò soltanto al liutaio carico di esperienza e di saggezza che, scomponendo le parti dello strumento, sa penetrarne l'andamento dell'acero, riconoscerne l'origine, accertare infallibilmente l'epoca del taglio, gli spessori, le vernici. A tale stregua, sotto il ferreo rigore di un'indagine scientifica, l'etichetta posta sul fondo del violino può aggiungere la sua voce, dopo che ne sia stata valutata la carta usata, l'inchiostro e la sua aderenza al fondo» (Avv. Pietro Feroldi - Piazza Vittoria).

Non possiamo pronunciarsi perché non siamo competenti. Grazie, comunque, per il contributo dato all'approfondimento del problema.

Passaporto per tutti

«Perché non raccogliete in volume le belle lezioni di lingua inglese che la professoressa Jole Giannini fa alla televisione?» (Mario e Tullio Cordinevole - Asti).

E' stato fatto proprio in questi giorni con il volume Passaporto per l'Inghilterra pubblicato dalla Edizioni Radio Italiana. Il libro, ravvivato dalle brillanti illustrazioni di Marcello Piccardi, è presentato dal professor Nor Luciani. Guardate che scrive fra l'altro: «L'idea fondamentale dalla quale è partita Jole Giannini è questa: che non si conosca una lingua finché non si è in grado di domandare e di capire la risposta. Il che è, per noi, naturalmente, anche il nostro ragazzo che sia sbarcato a Londra con il suo fardellino di inglese grammaticale, e avendo chiesto a un cittadino gentilissimo l'indicazione più semplice, — si sia sentito rispondere in una lingua, ahimè, incomprensibile, — non potrà che consentire. Ed ecco perché in questo libro, fin dalle primissime pagine, si troverà una serie continua di dialoghi: ogni

modo di dire trasformato in dialogo, analizzato dal dialogo sotto ogni punto di vista».

MF

«Da molte parti ci viene rivolto l'invito ad acquistare, per ascoltare la radio, apparecchi a modulazione di frequenza, al posto dei normali apparecchi. Gli svantaggi mi sembra però che superino i vantaggi. Gli apparecchi a modulazione di frequenza costano infatti più degli altri e i programmi che possiamo ascoltare sono sempre gli stessi» (Gino Serazzani - Massa).

Nessuno, pensiamo, l'avrà invitato a buttare dalla finestra il suo normale apparecchio radio per sostituirlo con un tipo a modulazione di frequenza. Il problema si pone quando si acquista un apparecchio a modulazione di ampiezza, per raggiunti limiti di età, ha bisogno d'essere collocato a riposo, o quando si ha la possibilità di sostituire il vecchio tipo con uno della nuova generazione MF. In questi casi la scelta non può essere dubbia. Provi ad ascoltare una trasmissione con i due apparecchi e sentirà la differenza: il nuovo non conosce distinzioni e interferenze; i suoni sono inalterati e i suoni sono di una purezza assoluta. Non è neppure vero che i programmi che si possono ascoltare siano gli stessi perché l'apparecchio a modulazione di frequenza consente a quelle zone che potevano ricevere un solo programma di riceverli tutti e tre e di ricevere inoltre le trasmissioni locali di tutta Italia. Quanto al prezzo dei nuovi apparecchi, esso non differisce molto da quello di un buon apparecchio a modulazione d'ampiezza. C'è poi, il rischio di vincere un televisore. Ogni giorno, infatti, ne viene sorteggiato uno fra gli acquirenti di una radio a MF e il rischio durerà fino al 31 dicembre dell'anno prossimo. Se tira ora le somme vedrà che i vantaggi battono gli svantaggi per K.O. tecnico, come si direbbe in gergo pugilistico.

La scelta delle opere



«Vorrei proprio sapere con quali criteri la Radio sceglie le opere liriche» (Armando Paganini - Rimini; Giovanni Trucchia - Ancona; Salvatore Lusu - Sassari; Paola e Gisa Calrai - Padova; Marisa - Napoli). La Radiotelevisione Italiana compila i propri cartelloni lirici secondo criteri che non si discostano, praticamente, da quelli seguiti da tutti gli altri Enti lirici. Essa, pur riservando un posto considerevole alle opere nuove ed a quelle meno note ma pregevolissime del passato, attinge la sua produzione maggiore da quel repertorio che gode di uno speciale privilegio di popolarità ed è in conseguenza più richiesto dal pubblico. Preferenza quindi, certo, ma preferenza voluta dallo stesso pubblico degli ascoltatori. Fossimo però assicurare quanti lamentano l'assenza del cartellone di opere di normale repertorio, quali ad esempio i Mefistofele, il Lohengrin, la Marta, ecc., che la Radiotelevisione Italiana non dimentica tale produzione alla quale, per esigenze di spazio, è costretta ad imprimere un criterio di rotazione piuttosto vasto.

Maestro Mario Labroca
Condirettore Centrale Artistico



Costanza: Teresa Stick Randall (Foto Palleschi)



Belmonte: Petre Munteanu (Foto Luzardo)



Blonde: Emmy Loose (Foto Fayer)

Alta tensione di un'opera buffa

Il ratto dal Serraglio di Mozart ha una grande importanza nella storia della musica tedesca: tanta che, esponendola sia pure in sintesi, e cominciando anche noi a parlare di *Singspiel* e a tirare in ballo Goethe, scoceremmo il lettore e gli leveremmo, intanto, un po' del piacere che proverà sentendo l'opera.

Il ratto dal serraglio non è una delle prime opere di Mozart. E' del 1781. Ne aveva già scritte di serie e di buffe. Ma *Il ratto dal serraglio* fece epoca; e parve perfino troppo bello all'imperatore Giuseppe II, secondo il quale Mozart ci aveva messo non poche note superflue.

«L'esatto numero necessario», dicono che rispondeva l'autore.

Bisognerebbe avere un'idea dell'entusiasmo che suscitava allora il colore orientale della musica, per capire lo straordinario successo ottenuto a Vienna dalla musica «turca» del *Ratto dal serraglio*: quella allegra e fiera fantasia delle trombe e dei timpani, del flautino, del triangolo e dei piatti, quel grido e quel brivido che si ripetevano ad ogni coro dei giannizzeri.

Mamma, i turchi! Il turco, non più terribile in realtà come una volta, era ancora lo spauracchio del Mediterraneo e dell'Europa centro-orientale. Da noi stava però divenendo una maschera, un pupo nero, una specie di surrogato del diavolo del teatro dei burattini.

Il Belmonte del *Ratto dal serraglio* si traveste per entrare nel palazzo del pascià Selim, dove si trova la donna che egli ama, Costanza: sono due nobili innamorati, appartenenti alla migliore tradizione del

Come per i gruppi di porcellana del Settecento, anche in questa mirabile composizione v'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire

teatro e del canto. Mozart con un po' di Shakespeare.

Belmonte riesce a entrare nel Serraglio; ma come archietto. Il pascià, naturalmente, è innamorato anch'egli di Costanza. Osmin, il guardiano dell'Harem, si ubriaca per istigazione di Pedrillo, servo di Belmonte; e lascia così aperta la via alla commedia di intrigo e di amore.

Questa commedia è tipicamente

**sabato ore 21
secondo progr.**

mozartiana. Come in *Così fan tutte*, non si crede mica poi tanto alla fedeltà delle care donne; e le care donne, nel duetto e nel quartetto, si difendono a modo loro, protestando, civettando, seducendo. Uomini e donne si riconciliano e cantano un inno all'amore, dove, se non c'è anche ironia piovuta dal cielo, noi non abbiamo affatto orecchio.

Preceduto da un'aria squisitamente virile di Belmonte, Pedrillo fa una serenata: è l'ora di scappare dal serraglio. Belmonte e Costanza, Pedrillo e Blonde tentano infatti di fuggire; ma, riacchiuffati, dovranno morire. Salva tutti il pascià stesso,

cui si direbbe che, più della vendetta, stia a cuore il buon successo del finale.

Le arie del *Ratto dal serraglio*, alcune delle quali quasi troppo belle davvero, sono brillanti che nessuno può prendere per pezzi di vetro.

Si staccherebbero dall'insieme dell'opera, se queste non fossero montatura di un orfice ormai sommo. Avrete notato che nel *Don Giovanni*, nelle *Nozze di Figaro*, in *Così fan tutte*, nel *Flauto magico*, a differenza di quel che accade in molti melodrammi italiani, le arie non escono mai dal castone ma vi rimangono saldamente attaccate, a rischio di sembrare meno singolari e meno divine. Qui resta nell'intreccio e in funzione dell'intreccio anche la Grande Aria in do maggiore con flauto concertante, oboe, violino e violoncello, scritta da Mozart per una cantante che egli ammirava.

Per questo il maggior valore del *Ratto dal serraglio* è appunto l'insieme, l'intera opera in sé, nella sua duplice significazione: il patetico contemplato dall'alto umorismo e il buffo.

Il tutto non è trasparente come l'opera buffa italiana, ma fa specchio. Ha una cornice molto ricca e rimanda le immagini da un fondo preziosamente misterioso e in

un'«acqua» leggermente mobile. L'impressione che *Il ratto dal serraglio* fa non è né immediata né semplice: complessa, varia, cangiante, non esauribile.

Il buffo, per esempio, è perennemente carico: non esplode e si perde come nelle opere di Rossini. Non finireste mai di considerarlo e di ammirarlo: proprio come vi succede con i gruppi di porcellana del Settecento, nei quali c'è sempre un particolare, un tono di colore, una doratura che non avete notato.

Prendete la figura di Osmin, il basso buffo, il guardiano dell'Harem. E' di quelle che non si conoscono mai abbastanza. Non solo come personaggio della commedia, ma anche come parte di canto, cioè come mero elemento musicale. C'è in Osmin una tensione irresistibile e pericolosa, la quale dimostra che da una musica così attraente è difficile e talora impossibile staccarsi: si corre il pericolo di rimanervi appesi come a una linea elettrica.

Per istinto, gli italiani hanno un certo timore del meraviglioso Mozart, di questo piacevolissimo, amabilissimo, abilissimo, infallibile conversatore (e ipnotizzatore), di questo giovane guerriero tedesco che gioca e scherza, qualche volta alla italiana; di un Sigfrido venuto a fare i bagni nel golfo di Napoli. Per noi, alla fine del Settecento i turchi erano grotteschi bambocci; per il genio tedesco di Mozart erano pittoreschi prigionieri a spese dei quali ci si divertiva tra una battaglia e l'altra del conflitto di mondi che quasi due secoli dopo non è ancora finito.

Emilio Radius

RADIOCORRIERE

48 pagine 4 colori

Condizioni di abbonamento:

per un anno L. 2.300
per un semestre L. 1.200
per un trimestre L. 600

A tutti coloro che effettueranno, entro il corrente anno, il versamento di un «nuovo» abbonamento annuale (L. 2300), la nostra Amministrazione invierà in dono il volume di Carlo Tagliavini,

UN NOME AL GIORNO

tratto dalla omonima rubrica radiofonica in corso di trasmissione sul Programma Nazionale: una preziosa raccolta di notizie, documentazioni inedite, informazioni storiche e aneddotiche sui 365 nomi del calendario; una lettura piacevole ed interessante e nello stesso tempo una miniera di nozioni insolite e curiose.

Ai «vecchi» abbonati che nel predetto periodo rinnoveranno il proprio abbonamento annuale viene offerta la seguente combinazione cumulativa:

Abbonamento al
RADIOCORRIERE e volume
«UN NOME AL GIORNO»
Lire 2.500

Il volume «Un nome al giorno» non è in vendita

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/3500 intestato al RADIOCORRIERE

(Stampatrice ILTE)



Nella collana Saggi
della EDIZIONI RADIO ITALIANA
è uscito

GIANI STUPARICH

PICCOLO CABOTAGGIO

L. 500

Raccolta di conversazioni trasmesse, nell'omonima rubrica mensile da Radio Trieste, nell'onda degli anni difficili. Sono spunti rivolti ad affrontare e a chiarire problemi soprattutto morali; una voce sempre nobile ed elevata che suona d'avvertenza e di conforto, di coscienza nazionale e di solidarietà umana.

Come lascia intuire il titolo, «Piccolo cabotaggio» è un viaggio metaforico d'esplorazione e insieme di svago su una zattera immaginaria non lontano dalla costa, coi porti facilmente raggiungibili.

La terra da esplorare è la realtà e la realtà della vita, la realtà quotidiana con tutte le sue coste frastagliate, le sue spiagge deliziose, i suoi scogli e i suoi banchi; e il mare da esplorare è quel mare di dubbi e di incertezze, d'errori e di intuizioni che circonda la realtà...».



In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alle Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale 21, Torino. I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale 2/37800.

(Stampatrice ILTE)



Carl Orff

Carl Orff (Monaco, 10 luglio 1895) è una delle più interessanti e complesse personalità della musica contemporanea. Ogni volta che si annuncia un suo lavoro è sempre legittimo attendersi una sorpresa. E non si intende una sorpresa a buon mercato, cioè imposta sul sicuro esito di una trovata di un espediente, ovvero di un ibrido compromesso tra la serietà dell'intenzione e la commerciabilità della realtà. Non ci pare superfluo nascondere che parecchie volte abbiamo sentito indirizzare ad Orff appunto questa accusa: l'accusa di una aspirazione costante alla novità clamorosa, ricercata ed attuata tramite lo scaltro congegno della più facile fantasia. Effettivamente c'è da dire questo: Orff tende con tutte le sue forze al rispetto delle forme

po musicale della tragedia sofoclea e l'ha lasciata nella cruda luce che emana dal ritmo delle imprese divine ed umane che la compongono. Orff ha sentito tutto quello che di tradizionale poteva costituire l'involucro sonoro; ha lasciato, quali unici sostegni alla dizione umana, nove contrabbassi, sei flauti, sei pianoforti, quattro arpe, sei oboi, sei trombe, otto timpani e una serie di strumenti a percussione dalla quale non è escluso alcun esemplare nostrano ed esotico: dai tamburi, ai cimbali turchi, dal gong cinese alla marimba, ecc.

Antigone fu eseguita a Salisburgo in occasione del Festival Musicale dell'anno 1949.

Remo Giazottò

domenica ore 21.20
terzo programma

classiche, ispirandosi ed esaltandosi agli esempi della più classica letteratura latina e greca. Così immerso in questo bagno salutare egli sente rinverdire in sé le forze della sua scapestrata natura inventiva e, per domarla e controllarla, si rifà ad un gergo, soprattutto gergo ritmico, che, non avendo altri riscontri almeno nella musica contemporanea, può assai spesso apparire violenta emanazione di un estro pericoloso. Abbiamo accennato alla personalità ritmica della musica di Orff, ed è proprio questo «ritmicismo» che impregna di sé non solo l'essenza della musica ma il corpo della parola, della frase, del pensiero; che riporta le formule espressive di Orff sul piano della danza primigenia, ovvero intesa come esclusiva estrinsecazione di ritmo e trasformazione della dinamica della parola in dinamica della musica.

Può darsi che Orff, dopo che lo Strawinsky della Sagra della primavera aveva inteso la danza nella sua più primitiva espressione sacra, Orff si diceva, accoglia l'urlo delle invase Ménadi e beva al Lété, ossia alle fonti dell'oblio orgiastico.

Ritmo di parola di Catulli Carmina (1943), di Carmina Burana (1937), di Trionfo d'Afridite (1952). Questi tre documenti, e non solo semplici tentativi, rendono logico il caso di Antigone. Qui la sostanza ritmica, la vita intima della parola, intesa come scansione, è portata ad un esasperato sistema di dizione musicale. In questo caso Orff ha voluto denudare completamente il cor-

STAGIONE LIRICA DELLA
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

ANTIGONE

di Carl Orff

Musicata sul testo della traduzione poetica di Hölderlin della tragedia sofoclea, l'opera del compositore tedesco è stata rappresentata per la prima volta a Salisburgo nel 1949

Come in Sofocle, questa Antigone diventa un simbolo d'amore e di giustizia: simbolo crudelmente sacrificato alle inflessibili leggi di un tiranno: Creonte. Eteocle e Polinice (che con Antigone e Ismene erano stati generati da Edipo e dalla madre di lui, Giocasta) sono morti l'uno per mano dell'altro. Creonte, tiranno di Tebe, ha ordinato che al primo, caduto per la patria si dia sepoltura e che il secondo, Polinice, venga lasciato in pasto ai cani e agli avvoltoi. Antigone, che rispetta solo le leggi divine, dà sepoltura anche a questo fratello. Viene arrestata e condannata ad essere sepolta viva. Non valgono le parole di Tiresia, il veggente, non i sentimenti di Eumone, figlio di Creonte e innamorato di Antigone; la disgraziata fanciulla dovrà espiare la sua colpa; ma essa ha terrore di questo lento supplizio, e s'impicca. Quando Eumone sa della morte di Antigone, anch'egli si uccide. La stessa Euridice, madre di Eumone, non ha forza per sopravvivere a tali sciagure e si toglie la vita. Creonte resta solo a espiare il tragico peso della sua iniqua legge.



La protagonista dell'opera, soprano Magda László



Il Coro dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, con il suo direttore maestro Nino Antonellini

(Foto Luzardo)

S'inaugura la Stagione sinfonica del "Terzo,,

Il "Vespro della Beata Vergine,, di Claudio Monteverdi apre il ciclo dei concerti pubblici al Foro Italico in Roma.

Dirige Nino Sanzogno - Solisti: Orietta Moscucci, Ester Orell, Anna Maria Rota, Tommaso Frascati, Dino Formichini, Carlo Cava e Giuliano Ferrein

Un grande monumento del secolo d'oro della musica strumentale e vocale italiana è stato scelto per inaugurare la Stagione Sinfonica pubblica del Terzo Programma, che si svolgerà al Foro Italico in Roma dal 3 dicembre a tutto il giugno 1956. Si tratta del *Vespro della Beata Vergine*, superbo blocco di pezzi ora solistici ora corali, illuminati dall'orchestra, di Claudio Monteverdi.

Nella creazione monteverdiana a servizio religioso, fra la prima raccolta delle *Sacrae Cantionum* a tre voci pubblicate nel 1582 e l'ultimo gruppo del 1640 o la *Messa* e *Salmi* pubblicati nel 1650, il *Vespro* assume una particolare importanza: scritto a seguire ed a rappresentare una lunga, fastosa cerimonia sacra, da parte di quel compositore che fu a servizio di Corti ducali e poi della Repubblica dogale, musico « di camera » e « di chiesa ». Monteverdi infatti musicò il *Vespro* quando era ancora a Mantova, Maestro di Cappella del duca Vincenzo Gonzaga, prima cioè di passare al servizio della Serenissima Repubblica di Venezia ed organista in San Marco. Pubblicata a Venezia nel 1610, l'opera

reca la dedica impegnativa, solenne e carica d'importanza storica, a Papa Paolo V.

I testi del *Vespro* sono tratti ora da testi liturgici in prosa, ora da inni sacri, ora dal « Cantico dei cantici ». Ogni pezzo è composto su temi gregoriani, in stile

sabato ore 21.30
terzo programma

concertante vocale-strumentale; ed all'orchestra è data una grande importanza, con quella tendenza al suono fastoso che è una caratteristica dei Cinquecentisti e dei Seicentisti veneziani: quella famosa Scuola Veneziana, le cui glorie culminano proprio in Claudio Monteverdi.

La grande opera si presenta come un'ampia parabola sonora ed espressiva, nella progressione dei brani singolarmente caratterizzati. Dal *Domine ad adiuvandum* che è una specie di salutatione alla *Lauda Jerusalem*, dall'afflato amoroso del *Nigra sum* alla tenera gentilezza della *Sonata sopra Sanc-*

ta Maria, dalla drammaticità del *Dixit Dominus* al caldo languore dell'*O quam pulchra*, si giunge alla conclusione del *Magnificat*, che a sua volta si presenta come un nuovo blocco musicale a sé stante, in cui su ogni versetto dell'*Inno* è composto un « pezzo » musicale: fino al fastigio dell'*Amen*, fantasmagoria di voci e di suoni, in cui il turbine del « meraviglioso » proprio di tutta l'arte seicentesca si compone superbamente in un imperativo di fede. Così infatti, nelle linee della storia musicale, per merito di Claudio Monteverdi al Cinquecento polifonico romano succede il Barocco musicale veneziano.

A dirigere l'opera di Monteverdi è stato chiamato — coadiuvato da un scelto gruppo di solisti vocali e dal Coro di Roma della RAI — il maestro Nino Sanzogno, appassionato cultore, tra l'altro, delle tradizioni musicali di quella Venezia che è la sua città. La realizzazione moderna dell'opera è lavoro recente di Walter Goehr, e lavoro particolarmente attento a rendere vicina alla sensibilità attuale la particolare sonorità antica.

a. m. b.

QUESTO SÌ, QUESTO NO

Piccole donne ha avuto, come suol dirsi, una stampa più che buona. Il famoso romanzo di Luisa May Alcott avrebbe dunque conservato le sue attrattive nella traduzione-riduzione per gli schermi della televisione, e insieme alle attrattive anche quel calore patetico che rese caro il libro alle nostre nonne. E' consolante. Ma allora il mondo è cambiato o non è cambiato? Gli uomini (e le donne) di oggi sarebbero per caso uguali a quelli di ottanta anni fa? E' così facile oggi leggere o sentir parlare di trapianti dell'anima umana, di inaridimento delle fonti del cuore, di uomo pratico funzionale meccanico adatto in tutto e per tutto a destreggiarsi nei tempi difficili che ci sono toccati in sorte, che una notizia come quella che si diceva ha il sapore d'una consolazione inattesa. E quasi si stenta a credere. Forse che quello che si cerca con tanta fatica e delusioni e umiliazioni, il modo cioè d'offrire all'uomo moderno un'ora di pace spirituale, di felice smemoratezza, sarebbe lì a portata di mano? Pare di sì. Pare che basti chiedere ai nostri vecchi di che cosa era fatta la loro saggezza per trovare la strada della nostra felicità.

*

E il successo di Piccole donne ci suggerisce un altro ordine di pensieri. Già nella riduzione per il teleschermo del Dottor Antonio s'erano intravisti le mille possibilità di riuscita d'una simile trasformazione nonostante la buona riduzione e la vivace sceneggiatura, ben si sentiva che s'era in fase di ricerca, la ricerca soprattutto d'un equilibrio, d'un'armonia fra le singole parti e d'una chiara rispondenza dell'insieme all'originale. La ricerca persino del modo di poter venir meno alla fedeltà dovuta all'autore con un'infedeltà che uguagliasse in bellezza il modello. Ora con Piccole donne s'è fatto un gran passo innanzi, e possiamo essere ormai certi che, a saper scegliere, le riduzioni intelligenti da vecchie opere narrative possono fornire materia gradita anche agli spettatori più smalizati (o che si credono tali).

*

La TV, come sanno tutti, trasmette ogni tanto alcune fasi, brevi, o d'un concerto sinfonico o d'un concerto vocale strumentale. Ma in proposito ci sono lettori che vanno d'accordo con certi critici per dirci: questo no, non ci sembra lo schermo la sede più adatta per tali manifestazioni. Marco Spada in Tempo-Sera scrive addirittura: « E' una concorrenza sleale e negativa che la TV fa alla consorella Radio ». Ma perché? Abbiamo già detto, e lo sottolineiamo, che queste trasmissioni non sono una regola e sono sempre brevi per non dire brevissime. Non si può parlare di concorrenza. Noi diremmo invece che le due trasmissioni, quella radiofonica e quella televisiva, si giovano a vicenda. I puri suoni alla radio. I volti, gli atteggiamenti, gli strumenti, che danno vita a quei suoni, ce li mostra la televisione. Qualcuno dirà che non è necessario, e, magari, necessario proprio no, ma utile e persino piacevole per molti, questo sì.

Chi ha mai potuto vedere, se non aveva la fortuna di sedere in orchestra, il volto di un grande maestro durante un'esecuzione? Prima della televisione nessuno. Eppure, in un dato momento, poter leggere nel volto del maestro, comunicare con la sua pena, con la sua sofferenza, oppure con la sua ebbrezza, aiuta a capire. Non sarebbe peccato rinunciare?

*

Dai giornali di venerdì 18 novembre: « E' stata ieri felicemente operata la piccola Simonetta Cianfarelli, affetta da palatoschisi e per la quale la Radiotelevisione Italiana lanciò nel marzo scorso un appello non essendo i familiari della bambina in grado di sostenere l'onere dell'intervento chirurgico atto a renderle le normali funzioni masticatoria e fonatoria. L'appello fu raccolto dal professor Girolamo Tullio, chirurgo facciale dell'Università di Roma e dalla clinica "Villa Domelia", che offrì il ricovero gratuito ».

Questo sì, questo è bello per tutti.

16 MILIONI DI PELI A ZERO CON REMINGTON SUPER 60



Forse la vostra barba non avrà 16.000.000 di peli, e forse non desiderate radervi in 60 secondi, ma la velocità del Remington "Super 60", scientificamente misurata, ha una grande importanza. Infatti, è per questo motivo che il Remington vi permetterà di radervi alla perfezione e più rapidamente che con qualsiasi altro tipo di rasoio.

In tutto il mondo nessun altro rasoio elettrico può essere equiparato al Remington. La sua superiorità comincia dal motore - il più potente per rasoio elettrico finora costruito. Sviluppa una velocità di 8.000 giri al minuto. Questa altissima velocità viene trasmessa direttamente alle testine radenti gemelle extra-

lunghe, scientificamente spaziate allo scopo di darvi una superficie radente attiva maggiore di qualsiasi altro tipo di rasoio elettrico! Le lame taglienti sono fabbricate con il più fine acciaio usato per strumenti chirurgici, affilate al diamante secondo un procedimento esclusivo Remington.

UNA PERFETTA RASATURA

Seguite l'esempio di 15 milioni di persone che felicemente usano il Remington in tutte le parti del mondo — richiedete una dimostrazione del potente ma carezzevole nuovo Remington "Super 60".

Sconto di L. 5.000 sul prezzo di listino se cedete al momento dell'acquisto di un Remington 60 o "Super 60", il vostro rasoio elettrico usato.



* La Remington è pronta a confermare quanto afferma chiedete una dimostrazione oggi stesso!

Remington Super 60
Rasoi Elettrici Remington Via M. Gonzaga 5 - Milano

Un'offerta unica al mondo!

36 rate

FOTO-CINE

CATALOGO GRATIS

NOVITA' 1955

GARANZIA 5 ANNI

BAGNINI

ROMA: Piazza di Spagna, 98

RICCHI DONI

versandoci la sola prima rata

NIENTE BANCHE

Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale d'Italia

SPEDIZIONI OVUNQUE

PROVA GRATIS A DOMICILIO

con diritto di restituire la merce che non soddisfaceste.

127 modelli di macchine fotografiche

32 modelli di macchine da presa

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

ITALIANE SVIZZERE TEDESCHE FRANCESI

Importo assicurato

Quando i ladri hanno il senso della responsabilità

Un appello lanciato durante la trasmissione del "Gazzettino padano", ha fatto recuperare, in 40 minuti, un preziosissimo apparecchio destinato all'Ospedale Maggiore di Milano

Alle 12.30 del 10 novembre l'annunciato del "Gazzettino padano" stava leggendo una informazione sulla vendemmia nell'astigiano. La notizia seguente riguardava la cattura di due giovani caprioli finiti in un pollaio a Maso del Toss di Flavon. Fu in quel momento che un foglio dattiloscritto con la dicitura « urgente » andò a sovrapporsi alle pagine del notiziario. « Attenzione — lesse lo speaker dopo qualche minuto di sospensione — all'ospedale di Niguarda è stata constatata la scomparsa di un apparecchio per anestesia appena giunto dall'Inghilterra, utilissimo ai sanitari per ridurre l'incidenza delle broncopolmoniti post-operatorie. Chi si è impadronito di questo strumento, togliendolo dal motocarro presso la Stazione di Milano, si è assunto una gravissima responsabilità perché verrà a privare molti pazienti dal beneficio del moderno ritrovato. Se non lo restituirà, si renderà necessario ordinarne un altro esemplare all'estero, il che richiederà molto tempo ».

Erano le 12.35. Quaranta minuti dopo che l'annuncio era stato dato don Fulvio Croci, uno dei cinque sacerdoti presso il convitto ospedaliero di servizio in quel momento, venne chiamato alla porta.

« E' un prete — disse il "portantino" che era andato ad avvisarlo — è un prete come lei che deve dirle una cosa urgente ».

« Lei mi conosce, reverendo? », chiese il sacerdote sopragnuto.

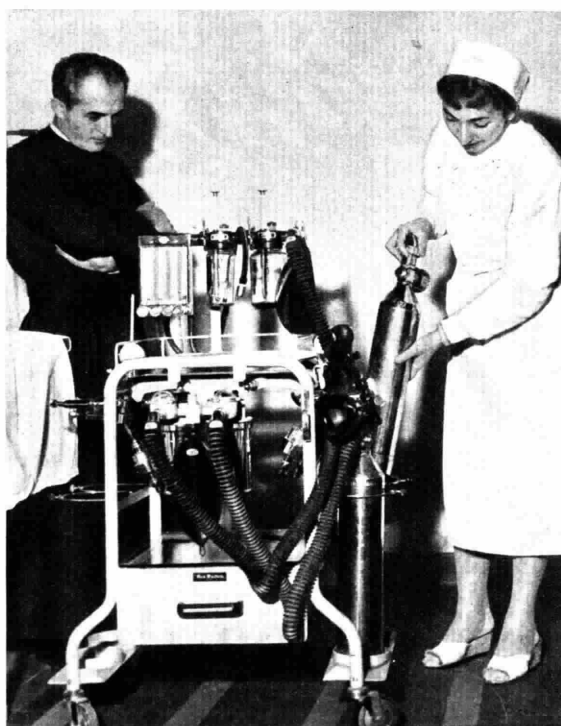
Don Fulvio aggrottò la fronte, perplesso. No, non ricordava.

« Meglio così — disse sollevato l'altro — meglio così. Perché... — e qui la voce si fece appena percettibile — io devo assolvere ad un incarico conferitomi sotto il vincolo della confessione. Una persona che ha ascoltato poco fa alla Radio il "Gazzettino padano" mi ha consegnato una cassetta da portare qui all'ospedale. Io l'affido a lei. Lei capirà di che si tratta. E non mi chiedo altro; lei sa bene che non posso dirle niente altro ».

Don Fulvio si avviò dietro lo sconosciuto sacerdote verso una "giardinetta" ferma nel cortile dell'ospedale; poco dopo si ritrovava fra le mani una cassetta, di quelle di legno che servono per il trasporto della frutta, mentre la "giardinetta" si allontanava spendendosi nel traffico di quell'ora. La cassetta era molto pesante; dentro, alla rinfusa, avvolgati nella carta, c'erano i pezzi dell'apparecchio di anestesia rubati alla Stazione di Milano.

Don Fulvio chiamò i dirigenti dell'Ospedale; sopraggiunsero i tecnici; con estrema cura i pezzi furono liberati dalla carta che li avvolgeva e disposti in bell'ordine sopra un bancone; si provò a montarli; i pezzi combaciavano perfettamente; niente di rotto, per fortuna.

« Le vie della Provvidenza sono infinite — mormorava don Fulvio —



Il modernissimo apparecchio per anestesia subito dopo il recupero. I singoli pezzi sono già stati montati. L'intera controlla le bombole prima che la complessa apparecchiatura entri in funzione. E' presente don Fulvio Croci il quale un altro sacerdote aveva riportato il prezioso strumento ricevuto dai ladri

non bisogna mai disperare della bontà degli uomini ».

« E' proprio questo l'apparecchio ritrovato per mezzo della Radio? » ha domandato giorni fa il degente al quale per primo è stato applicato lo strumento alla divisione di urologia Bosio, mentre l'anestesista gli stava applicando la maschera. Il paziente, che stava per subire una delicata operazione, non appariva allarmato. Il pensiero di essere il primo ad avvantaggiarsi di un ritrovato, pervenuto il dopo tante peripezie, lo elettrizzava e gli faceva dimenticare il pensiero della prova imminente.

« Sì, è proprio questo » ha risposto l'anestesista mentre controllava la emissione del gas al manometro delle bombole.

Mentre il narcotico iniziava la sua azione, il paziente riandava con la memoria a quella storia che era corsa di bocca in bocca, fra i duemila malati dell'ospedale, di corsia in corsia, di sala in sala, per più giorni, arricchendosi sempre di nuovi particolari, una di quelle storie nelle quali anche i ladri si redimono ed ottengono la comprensione degli onesti.

L'arrivo del nuovo apparecchio di un tipo moderno, già conosciuto da qualche anno, ma di cui non esistevano altri esemplari in Milano, era molto atteso in ospedale. Si era parlato molto dei vantaggi che lo strumento offriva: vantaggi per i sanitari e per i pazienti. Basti dire che l'incidenza delle broncopolmoniti post-operatorie, con il nuovo sistema di anestesia, si calcolava potesse

diminuire dal 5-6 per cento allo 0.5. L'apparecchio era già a Milano. Importato direttamente dall'Inghilterra era stato regolarmente sdoganato e trasportato all'ospedale. Qui però, essendo l'autista della società di trasporto giunto ad ora tarda, quando gli uffici erano già chiusi, il personale addetto all'ingresso non aveva accettato il pacco nel quale era contenuto, smontato, il prezioso apparecchio. L'autista aveva perciò riportato via la cassa, riservandosi di tornare l'indomani mattina. Ma prima di rientrare in sede si era recato alla Stazione ferroviaria per altre spedizioni. Dall'auto incustodita qualcuno aveva sottratto il voluminoso pacco, pensando evidentemente di fare un buon colpo. Era pesante, 25 chili... Ritornato e constatato il furto, all'autista non restò che recarsi al commissariato a sporgere denuncia. Qualcuno intanto aveva pensato alla Radio e così, dopo una serie di telefonate di controllo e dopo che una copia della denuncia fu mostrata al redattore capo del "Giornale radio" di Milano, il foglio dattiloscritto con il messaggio "urgente" poté pervenire sul tavolo dell'annunciatore fra la notizia della vendemmia nell'astigiano e quella della cattura di due giovani caprioli finiti in un pollaio a Maso del Toss di Flavon.

Ora don Fulvio, nelle sue preghiere d'ogni sera, ne rivolge una particolare per un tale che non conosce ma che ne ha bisogno.

Emilio Pozzi



Giuliana Corbellini (La fidanzata) e Giorgio Piamonti (Il borghomastro)



Da sinistra: Adolfo Geri (Il prigioniero), Arturo Loria (L'autore) ed Elsa Vazzoler (La cantante) (Foto Levi)

Un atto di Arturo Loria

Il prigioniero mal consolato



Renata Negri (La signorina Lanner)

noscere quale castigo il principe intenda infliggergli.

Nessuno di coloro che si recano sotto la torre per esprimergli approvazione e solidarietà trova con lui i toni e i modi giusti per confortarlo e consolarlo. Malintesi, profezie, eccessi di commiserazione, equivoci nelle risposte, costruiscono intorno a lui quel carcere davvero cupo e spaventoso che gli altri immaginano e ch'egli cercava di non sentire e soffrire.

L'occasione fortunata dialogare con la cantante, mentre il principe è presente, nascosto dietro a uniglio, ha il potere di ottenergli la grazia e la libertà; ma nemmeno questi fatti sono tali da consolarlo, ormai. Egli ha compreso di avere avuto torto nello scrivere la satira contro una donna così amabile e si rende conto che la generosità di lei e del principe lo colpisce come un castigo più severo di quello del carcere, lasciandogli l'amarezza dell'errore commesso e il sentimento di essere una specie di piccolo, ridicolo eroe.

Si tratta di una commedia in cui il tema di un'attesa sempre delusa è volutamente disgiunto da problemi e preoccupazioni di indole sociale. I personaggi agiscono e parlano in un « Settecento » tedesco di maniera; ma

esprimono ansie, desideri e disinganni quali si riscontrano nell'individuo di tutti i tempi.

Quello che dice il regista

I problemi che ho dovuto affrontare nel curare la regia de Il prigioniero mal consolato, di Loria, non sono stati né semplici, né agevoli.

Conoscevo già il lavoro per averlo visto rappresentare al Ridotto del Teatro Comunale di Firenze nella primavera del '49. Dirò anzi che Giorgio Albertazzi, il più convincente forse dei nostri giovani attori, è legato nel mio ricordo alla « prima » teatrale del Prigioniero. Fu questo infatti il primo ruolo impegnativo nel quale si affermarono le doti istintive, ancora grezze ma chiaramente positive, del ragazzo di Settimano. Personaggio complesso Poldo Benz, maestro di scuola e giovane entusiasta, a proposito del quale vien voglia di credere che Loria abbia pensato ad un tipico rappresentante della gioventù tedesca già seguace delle prime idee romantiche sull'arte, il teatro, la musica. Né più esteriori sono gli altri personaggi: la cantante, donna cui l'esercizio dell'arte teatrale dà un tono tra il grandioso e il retorico, ma non per questo esclu-

sa agli slanci di cuore; il borghomastro, ritratto dell'ottocento funzionario di un principe paternalistico, una specie di fattore, con l'accortezza, il buon senso, le piccole malizie di codesto tipo d'uomo; la fidanzata, ragazza semplice ed ingenua, ma non tanto da non avvertire quanto sia grande il mutamento che si va via via manifestando nell'animo del suo fidanzato prigioniero; la signorina Lanner, una zitella un po' pazza, che pure attraverso il suo tono esaltato rivela una fondamentale nobiltà d'animo e una aspirazione poetica forse ridicola ma tale da indurre il prigioniero ad ascoltarla con rispetto. Unico personaggio convenzionale il principe forse, che parla con la disinvoltura e l'eleganza di un gran signore senza « arrirepensare ».

Assaporando il succoso dialogo della commedia di Loria balza evidente la difficoltà per l'interprete (sia esso regista o attore) di rendere evidenti quei fatti interni (e quindi il loro colore) che vengono provocati dai discorsi intrecciati dai presunti consolatori con il prigioniero. L'autore ha voluto estrinsecare la virtù poetica del tema ed offrire in forma drammatica un esempio di come la mentalità e le parole altrui agiscano fortemente nel modificare il corso dei

nostri pensieri e i fondamentali toni delle nostre sensazioni. Ma quel che più appare evidente nel testo del Loria alla lettura e voglio pensare non sia del tutto svanito nella mia realizzazione radiofonica è l'assunto di servirsi di un dialogo scritto e pronunciato secondo la tradizione della buona prosa italiana; il che ha obbligato Loria ad una tenuità stilistica che ha qualche rife-

mercoledì ore 21.35
terzo programma

rimento con i più validi esempi del nostro teatro in lingua (Goldoni, Ferrari, Martini...), e non secondo quella di un gergo che apertamente lotta con la grammatica e la sintassi, ma che da molti vien ritenuto « teatrale per eccellenza ».

Al « divertito » impegno di Loria a contatto con i modi e le esigenze teatrali ha fatto riscontro il « meditato » impegno mio a non tradire i giusti propositi dell'uomo di lettere. Con quale risultato non sta a me giudicare. Purtroppo « non semper feriet, quodcumque minabitur, arcus ».

Umberto Benedetto

per la salute
del vostro
organismo

ecco

la facile tollerabilità
e l'azione delicata

che si accompagna
a costanza di effetti,
fanno del confetto Falqui lo specifico
contro ogni forma
di stipsi abituale, adatto anche
agli organismi più delicati.

il vostro lassativo!

un intestino ben regolato evita
l'eccessivo accumulo di grassi
e contribuisce a mantenere il fisico
fresco e giovanile.

confetto lassativo e purgativo

FALQUI



PALAU 84

MUSICA NEL

Benché all'inizio del secolo XX nessuno pensasse all'esistenza di una vera e propria arte negra, la scoperta della musica africana risale invece a molti secoli prima. Anzi, fra tutte le musiche primitive quella dei negri fu senza dubbio tra le prime ad essere scoperta. Già nel XIV e XV secolo, viaggiatori arabi e portoghesi segnalavano in numerose zone dell'Africa strumenti musicali del tutto sconosciuti. Nei secoli seguenti le segnalazioni e le descrizioni si moltiplicarono mentre si facevano notevoli sco-

**lunedì ore 22,05
terzo programma**

perte riguardo ai canti, alle danze, e alle cerimonie rituali. Converrà a proposito riferire che quando un volenteroso bibliotecario di Londra compilò il catalogo di tutto quanto (o quasi) era stato scritto sulla musica negra d'Africa e d'America fino al 1935, si venne a sapere che il numero delle opere e degli articoli sorpassava abbondantemente il migliaio. E tra l'altro questo catalogo non teneva conto di tutta la vasta letteratura sul jazz. Si può dire tuttavia che allora si conoscesse in modo veramente scientifico la musica negra? Il fatto è che nessun musicologo era andato ad ascoltarla sul posto, sebbene fossero state fatte alcune registrazioni originali su primitive apparecchiature. Soltanto con la grande esposizione coloniale parigina del 1931 fu possibile ascol-



Un giovane negro della Costa d'Avorio mentre si esercita a trarre suoni da un primitivo strumento musicale a forma di arco

(Foto Rouget)



Zona delle foreste dell'Alta Guinea francese: un gruppo di giovani iniziati sta compiendo una frenetica danza rituale. I suonatori di tamburo sono sistemati in una specie di palco.

CUORE DELLE TENEBRE

Avvicinarsi e penetrare in quell'immenso continente musicale che è l'Africa significa fare le più impensate scoperte. "La musica africana dal deserto all'Equatore", è il titolo di un ciclo di trasmissioni che il Terzo Programma dedica ai caratteri fondamentali della musica negra primitiva

fare una scelta abbastanza ampia di musiche negre attraverso dischi. Tutta questa musica però proveniva esclusivamente dai territori francesi o portoghesi dell'Africa. Sempre intorno al 1930 alcuni musicologi cominciarono a svolgere approfonditi studi dal vivo; ed ora grazie all'opera di numerose spedizioni francesi, inglesi e americane, il numero delle registrazioni effettuate in terra d'Africa è davvero imponente, e si può senz'altro affermare che di quasi tutte le regioni del Continente nero si possiede almeno qualche minuto di musica registrata. A questo proposito qualche lingua mordace non ha esitato ad affermare che, continuando con questo ritmo, ben presto si conoscerà meglio la musica dei negri d'Africa che la vera musica popolare europea, ormai quasi scomparsa. Intanto in Africa si è arrivati appena in tempo per raccogliere canti e musiche strumentali immuni da influenze esterne, almeno recenti. Che poi queste musiche e questi canti siano primitivi, questo è un altro discorso. In realtà ci troviamo di fronte ad un'arte molto più evoluta e di forme più complesse di quanto non si sospettasse. Si tratta in-



Nella foresta dell'Alta Guinea: il rito di questo solenne tamburo funebre annuncia la morte di un componente della tribù (Foto Schaeffer)

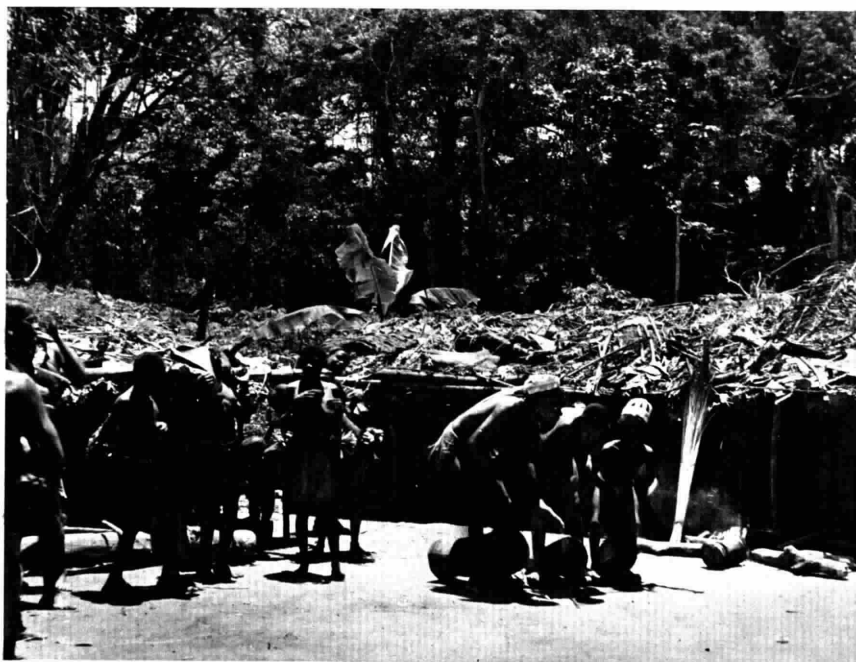
fatti di un'arte musicale spesso molto raffinata, raffinatezza che si può riscontrare anche presso popoli e tribù in genere considerati estremamente primitivi. Purtroppo per renderci conto di ciò che sia davvero la musica negra primitiva non basta andarla a cer-

care nell'interno dell'Africa, in piena foresta equatoriale, nel «cuore delle tenebre» insomma, per dirla con Joseph Conrad. Se infatti gli esperti nutrono dei dubbi sulla cosiddetta primitività della musica degli Australiani e degli Indiani dell'America del Sud, che pure è molto meno complessa di quella dei negri d'Africa, sospettare della primitività della musica africana è più che giustificato.

Gli strumenti infatti possono essere primitivi, ma i suoni che ne escono certo non lo sono più. I negri, in realtà, non si dimostrano mai tanto ingegnosi come quando si tratta di ricavare il massimo risultato da un minimo mezzo. La materia di cui si servono potrà essere grezza e rudimentale fin che si vuole, ma è proprio allora che i negri si trovano a loro agio dimostrandosi musicisti particolarmente sottili. Ora, non c'è dubbio che nel campo del ritmo i negri siano dei virtuosi ed appunto per questo possono gioire al battere furioso dei tamburi, ma la loro passione per il ritmo sa anche trovare espressioni più discrete, tanto è vero che numerosi sono gli strumenti dei negri d'Africa che producono un bisbiglio appena percettibile. Ma prima di tutto i negri sono degli ammirabili cantanti. In particolare le loro musiche corali, accompagnate o non da strumenti, figurano tra le più belle: invano se ne cercherebbero di più complete.

Per lungo tempo si è attribuito esclusivamente ai musicisti del Medio Evo l'invenzione della polifonia; in realtà i negri la mettono in pratica senza averla imparata dagli Europei e probabilmente da nessun'altra razza.

André Schaeffer



Una tribù di pigmei del Congo si appresta a una sacra cerimonia. I tamburi hanno già cominciato a battere (Foto Rouget)

RADAR

Anche a voler guardare da tutt'altra parte, come si fa a distogliere l'occhio dal volto di Gilbert Graham? Neppure sua madre chiederebbe pietà per lui, e non perché lei è stata la prima vittima designata e destinata; se lei, lei soltanto, fosse stata immolata, la madre chiederebbe pietà e si alzerebbe dalla tomba a perdonare e a difendere in faccia a tutti il figlio; ma questa volta la madre non può né invocare né concedere pietà, perché il figlio ha ucciso scelleratamente quarantatré innocenti, ed è proprio lei, dalla carcassa dell'aereo, che mostra al figlio i corpi carbonizzati.

Guardiamolo bene in volto Gilbert Graham, dallo sportello della cella, prima che venga passato alla camera a gas. È un bel ragazzo di neanche venticinque anni. Non ha nessuno dei contrassegni tipici del delinquente. Sembra uscito l'altro ieri da un college, sembra avere vinto ieri una partita di base-ball. Dove l'abbiamo veduto? Ecco, sembra uno di quei ragazzi del film *La lunga linea grigia*: sua madre si inteneriva a vederlo sfilare così ordinato, anzi gli aveva comperato il lapis antisudorifero perché si sentisse sempre fresco, mai sfigurato dalla fatica...

Guardiamolo bene, e non facciamo né i sentimentalisti né gli ipocriti, e ancora meno i lombrosiani da strapazzo o i freudiani dell'ultimo quarto d'ora: no, non era un tarato, né un pazzo. E un assassino. Aveva premeditato tutto a puntino. Era andato con la giovane moglie e il bambino all'aeroporto, per far festa alla madre che partiva. Quando l'aereo rollò, non ebbe una contrazione. Quando lo vide scomparire, pregò la moglie di intrattenersi un po' ed entrarono nel bar a fare ciccini: Gilbert sapeva che era questione di minuti. I fatti, nella tragedia greca, erano lenti; nelle tragedie moderne, si sono motorizzati.

Aveva appena trangugiato il bicchierino, che l'altoparlante annunciò la terrificante disgrazia; ed il mistero che non sarà mai sciolto di così orrendo misfatto a me pare che sia proprio questo: avrà parlato prima la coscienza, o prima l'altoparlante? La regola del gioco vuole che la macchina abbia avuto la precedenza: non il cuore.

Gilbert, infatti, è un senza-cuore. Peggio, l'ebbe e lo ha usato così come si fa funzionare una macchina: basta premere un bottone, introdurre un gettone. Ma un bel giorno il bottone non scatta, il gettone si incastra. Il nostro mostriacittolo meccanizzato, se il cuore non va più, non ne fa una tragedia: corre in metropolitana al primo magazzino, e se ne fa mandare a casa un altro. Non è forse vero che coi quattrini si può comprare tutto? A rate, anzi. L'assassino Gilbert, se lo guardate con troppa, è diventato assassino in forza di un sistema di rateizzazioni. Perché ha ucciso? Perché ha sterminato? Per un mucchio di dollari. Dopo aver falsificato la polizza di sua madre. Gli eroi antichi consumavano foschi delitti per delle imprese temerarie, sempre in preda a passioni gigantesche; questi gangsters del nostro tempo arrivano al delitto per una polizza. E perché? Non per buttarsi nella vita, ma per appartarsene viziosamente, per illudersi di godere di un benessere garantito da una Società d'Assicurazione!

Ogni età ha i suoi uomini, buoni o cattivi. Nessuno deve presumere di costituirsi giudice — nolite iudicari — né dell'età né dei suoi campioni. Ma solo se avremo il coraggio di guardare in faccia anche i mali del nostro tempo, sapremo scoprirne l'autentico bene, il bene segreto. Gilbert Graham non è un pazzo, e neppure un criminale isolato. Il suo tetro delitto, compiuto con disinvoltura, preparato con minuzia, è l'ultimo di una catena: non tutti gli anelli sono stati saldati soltanto dalla sua mano. Una civiltà che parossisticamente si fonda sul denaro e che si attua nella liceità di ogni mezzo pur di accumularlo bene e di sperperarlo male, alla fine partorisce anche questi mostri.

E' ora voltiamoci dall'altra parte. Veduto il male, il bene è meno fatuo, più solido. Più convincente. L'episodio di Gilbert è una staffilata. Alla sua incoscienza rispondiamo con un esame di coscienza: per non essere corresponsabili dei delitti del secolo, diamoci tutti una mano a salvarci anche dalle cupidigie, dagli egoismi, dalle stupidità, dalle ipocrisie dalle ingiustizie del secolo.

Giancarlo Vigorelli

DOMENICO CIMAROSA

Operisti celebri
nella vita
e nella storia

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Orfano di padre e di madre, Domenico Cimarosa (Aversa 1749) è raccolto in Napoli dai Padri del Pendino. Entrato poi per misericordia nel Conservatorio di Santa Maria di Loreto, vi compie severi studi musicali. A ventidue anni, solo e povero, incontra la benefica signora Pallante che lo aiuta e lo sprona a comporre per il teatro, e tanta fiducia in lui che gli dà in isposa la figlia Gaetana. Affermatosi subito alla seconda opera, Cimarosa diviene ben presto famoso, e sulla «via dei trionfi», da una città all'altra, da un sovrano all'altro, giunge nel 1787 alla Corte della grande Caterina di Russia dove rimane sino al 1791.



— Avete veduto che po' po' di trattamento offre il nostro Sovrano al musicista straniero?

VERSO VIENNA

Non ti sembra, Domenico, che ritornando le strade sono meno tetre?

— Si capisce! Ora non diamo le spalle al sole!...
— Dobbiamo essere lieti della generosità della grande Caterina!

— I potenti sono sempre magnanimi quando spendono quello che tolgono al popolo!

— Domenico, non ti riconosco più!... Ti ho sempre sentito ragionare come i nobili!

— E' vero! Il benessere e la

rivolta al cielo!... La Russia mi ha trasmesso l'immagine di uno sterminato rimorso umano!

— Non ci pensare più!

— Stai tranquillo, i pensieri malinconici io non li sposo!... A Vienna troveremo certamente una filosofia più allegra!

Ma a Vienna i coniugi Cimarosa incontrano una violenta bufera di neve ed un funerale particolarmente desolante perché è seguito da pochissime persone più intristite che commosse.

Soltanto un giovane ventenne, che singhiozza vicino alla bara, dimostra una profonda angoscia...

— Chi è?

— Ho sentito dire che studia musica!

— M'è stato riferito che Mozart gli ha pronosticato una grande carriera!

— Come si chiama?

— Si chiama Beethoven!...

IL CAPOLAVORO

Cimarosa è ricevuto a Corte come un sovrano!... Grandi onori!... Troppi onori, sussurra un cortigiano, e tant'altri gli si fanno attorno perché è diletto fare la cronaca e la storia nelle anticamere di lusso.

— Avete veduto che po' po' di trattamento offre il nostro Sovrano al musicista straniero?

— Uno stipendio favoloso!

— Un sontuoso appartamento nel Palazzo Reale!

— Carrozza e cavalli!

— Vi sembra giusto?

— Non si può dire che non se lo meriti! Cimarosa è un grande operista!

— D'accordo; ma rimane il fatto che Mozart è morto in miseria e senza onori, e Cimarosa è collocato agli altari...

— L'Imperatore, che sino ad ieri ha assegnato ottocento ducati annui a Mozart, oggi ne assegna dodicimila a Cimarosa!

La differenza è enorme!... Tenete presente però che Cimarosa è una vecchia simpatia di Leopoldo II che, prima di succedere a Giuseppe II, è stato Granduca di Toscana, ed a Firenze ha conosciuto il Cimarosa...

— Questo è vero!

— Aggiungete che Cimarosa possiede come pochi il dono di conquistare!... Cosa che non è mai riuscita a Mozart!

— ...e tanto meno riuscirà a quel giovane del quale si incomincia a parlare; voglio dire quel Beethoven che è sempre rannuvolato come un cielo temporalesco!

Quasi contemporaneamente a Cimarosa giunge a Vienna, chiamato da Leopoldo II, il poeta Giovanni Bertali, e l'Imperatore riesce ad affratellare i due artisti italiani spronandoli a comporre un'opera destinata al Teatro di Corte...

— Dovrà essere un capolavoro!

— Maestà, la formula del capolavoro non esiste!... Che una opera d'arte sia un capolavoro lo si può sapere soltanto dopo, mai prima!

— Se chi crea l'opera d'arte ha del genio, il capolavoro ne è una conseguenza!

Qualche volta è così!

— Voi, Bertali, avete un soggetto da proporre a Cimarosa?

— Penserei ad una commedia inglese che quattro anni fa, in Roma, è piaciuta tanto anche a Goethe...

— E cioè?

— La commedia *Il matrimonio clandestino* di Garrick e Colman, che potrebbe anche amalgamarsi alla commedia francese: *Sophie ou le mariage caché* di Leboras de Mezières...

— Ottima idea!... Che ne dite Cimarosa?

Datemi il libretto e la musica sarà presto fatta!... Se la Nèva mi aveva raggelato, il Danubio ora m'ha disgelato!... Mi sento in uno stato di grazia!

Evidentemente i moti sussultori della storia dei popoli non hanno alcuna influenza sull'arte del Cimarosa!... In Russia egli ha pure respirato da presso il dramma di un popolo oppresso; ora deve pure avvertire misteriose raffiche di rivolta, eppure afferma di essere «in uno stato di grazia»!

La sua musica, che ha sorriso settecenteschi ed anticipa sospiri ottocenteschi, è come un'aiuola fiorita coltivata sulla cima di un vulcano!... Il vulcano prepara l'eruzione della Rivoluzione Francese, e Cimarosa raccoglie il fiore più bello della sua spensierata genialità. Il 7 febbraio del 1792, al Teatro di Corte, rappresenta *Il matrimonio segreto*. L'esito è clamoroso. L'applauso incessante. L'Imperatore raggiante...

— Maestro, avete composto un'opera immortale! Vienna vi deve una grande data della sua storia!... Lo sentite il pubblico?... Continua ad applaudire; non vuole abbandonare il teatro!... Darò



Fatto sta che, trascinato dall'ondata popolare, si lascia convincere a comporre un «Inno repubblicano» che la plebe inferocita canta sotto l'albero della libertà!

ordine che gli interpreti siano ristorati, poi l'opera sarà replicata...

— Tutta?!

— Sì, tutta da capo a fondo!... Sarà anche questo un episodio storico!

EPILOGO TRISTE

Il matrimonio segreto arriva in Italia prima del suo autore. Si rappresenta a Monza nel dicembre del 1792, ed alla Scala di Milano il 7 febbraio del 1793. Napoli attende il suo figliol prodigo dopo sei anni di gloriosa lontananza, e quando, verso la metà dell'anno, Cimarosa rivede la sua città, ha la sensazione di non averla mai abbandonata tanto la sente ancora intima al suo spirito. In realtà l'anima e l'arte di Cimarosa hanno sistematicamente respinto quello che solitamente raccolgono i pensatori e gli indagatori, e questo perché la sua inclinazione musicale, sino dai primi esperimenti, lo ha so-

spinto verso un benessere creativo decisamente staccato da ogni doloroso contatto. Nulla del resto di eccezionale poiché in tutti i tempi ci sono stati degli artisti felici che creando si sono disumanizzati, ed artisti infelici che creando si sono invece più profondamente umanizzati. Se Cimarosa, che è tra i primi, può stupire gli indagatori di problemi psicologici ed atavici, si perché la sua estasi veleggiante al di sopra delle passioni terrene ha un contrastante punto di partenza... Tuttavia, sia pure impercettibilmente, i ritmi fondi e le singhiozzanti cadenze dei canti russi, e la eco della rivoluzione francese, portata dalle correnti non più placide del Danubio, hanno pur lasciato un qualcosa, come una piccola ferita sul levigato spirito di Cimarosa, nulla più di una goccia di sangue sopra una candida lastra di marmo. Se ne avvedono tutti i suoi ammiratori più sottili poiché nelle opere che compone dopo il suo lungo vagabondaggio c'è una piccola ombra che disturba la loro lucentezza e la loro serenità. Ed anche Cimarosa appare meno abile nel conquistare gli altri e sé stesso!... Un successo più vivo ottiene l'opera *Le astuzie femminili*. Ai delusi si riapre il cuore: «Il nostro Cimarosa si è ritrovato!... Ma le opere che seguono, ad eccezione di *Gli Orsini* e *i Curzi* (1797), fanno rifiorire i dubbi sulla tenuta d'ispirazione del compositore... Si tratta forse della sua salute divenuta precaria? Della morte della moglie? Della solitudine?... Sono interrogativi che naufragano nella rivoluzione del 1799!

E' la febbre di rimanere in ogni caso alla ribalta che fa giocare a Cimarosa l'avventura più strabiliante ed incoerente della sua esistenza? Come mai il musicista dei salotti aristocratici e delle famiglie reali è improvvisamente sconvolto dall'urlo di una folla ribelle?... Riede, moltiplicate per centomila (ahimè, troppo tardi!), le voci im-



Ferdinando non crede ai rimorsi del celebre musicista. Lo chiude in carcere. Lo condanna a morte...

Dal prossimo numero

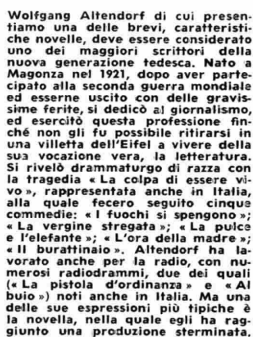
la prima puntata
della biografia di

ROSSINI

gloria sono scocche dorate!... Si sonnecchia... si dimentica... e si diventa complici involontari di tante ingiustizie umane!... Sonnechiavo anch'io quando, quattro anni fa, ci siamo incamminati verso la Russia... Non verso la Russia, verso la Corte di una Imperatrice... Poi... Poi nelle desolate steppe ho sentito cantare il popolo russo... Ricordi?... Era l'anima angosciata di un grande popolo oppresso da una inaudita prepotenza... Era il ritmo di una bellezza artistica che un giorno, forse presto, sarà rivelata... Da chi?... Da chi riuscirà a far cantare la sua musica da un mendicante!... Mi capisci?... In Russia, vedi, udendo certe nenie intrise di sorde imprecazioni e di aneliche rassegnazioni ho rivissuto quello che avevo dimenticato, la mia infanzia, mia madre lavandaia, mio padre muratore, la miseria, la tragedia, la lotta disperata per strappare alla vita una finestrella che fosse

La settimana senza soldi

di WOLFGANG ALTENDORF



Forse qualche giornale? Beh, in quanto a questo, le mie ultime notizie erano tornate indietro. E' vero che presso le varie radio giaceva dell'altra mia roba, ma niente che fosse stato accettato. Tra accettazione e compenso c'erano in media almeno due settimane, se non più. Presso la casa editrice avevo già da gran tempo intascato tutte le mie percentuali. Solo tra un mese ci sarebbe stato il nuovo saldo, e chissà che non fosse un'altra volta in debito io. «Se non succede un miracolo», dissi a mia moglie, «questa settimana restiamo senza soldi!».

Un tempo era questo un esercizio che facevamo spesso. Perché mai adesso mi pesava tanto? Prima c'erano persino dei mesi al verde, e noi avevamo sopportato tutto allegramente. Da un anno a questa parte le cose erano decisamente mutate in meglio. Da quando, cioè, erano stati rappresentati i miei due drammi. Da quel giorno s'era cominciato ad andare in su. L'editore mi aveva anticipato denaro. Con quello potevamo pagare i nostri debiti.

Anche gli enti radiofonici accettavano i miei lavori. I giornali stampavano le mie notizie. Avevamo persino fatto un viaggio. Il primo in otto anni. Il primo dopo il nostro viaggio di nozze. Adesso, da un giorno all'altro, tutto era di nuovo come prima. Mancavano i soldi per gli acquisti più banali: per il sale, per i francobolli, per il sapone. Come si faceva a vivere? Come avevamo fatto, in quel tempo? Com'era mai possibile tirare avanti senza soldi?

Martedì il postino portò il giornale e un gentilissimo rifiuto da parte di un ente radiofonico. Ma niente soldi. E sì che le mie due lettere avrebbero dovuto partire d'urgenza. Ma moglie, non so dove, era riuscita a scovare del sale. Il sale, del resto, si può sempre chiedere in prestito. Ma il burro? Le ciallette se ne stavano ammassate in un angolo. Non c'era nemmeno da pensare a lavarle. Bisognava far economia di sapone, non comprare quell'ultimo minuscolo pezzo lì il per sarsi. Grazie al cielo, c'erano le patate. Andammo a tirar fuori le ricette più elementari. Martedì a mezzogiorno mangiammo minestra di patate; martedì sera, il resto, della minestra di patate. Anche di pane eravamo forniti. Ma eravamo agli sgoccioli.

Mercoledì venne la fattura del telefono. «Se non la paghiamo subito», disse mia moglie, «ci tagliano la linea!».

«Quando i soldi fan difetto!...», sentenzia. «Vuoi che telegrafi a papà?» cominciò mia moglie. «No», risposi. «Prima, quando avevamo l'acqua alla gola, non l'abbiamo fatto. Del resto, è ridicolo! Vedrai che ne usciremo. Dovranno ben arrivare dei soldi, un giorno o l'altro». Ma intanto sudavo freddo. Era ugualmente possibile che di soldi non ne arrivassero più affatto. O almeno per tre mesi... o ancor più a lungo!

Giovedì, mentre mangiavamo l'insalata di patate (olio e aceto ne avevamo ancora) mia moglie saltò su a dire:

«Che ne penseresti di chiedere telefonicamente un piccolo anticipo al tuo editore?».

«No», risposi, «non bisogna abusare della sua gentilezza. Dobbiamo arrangiarci!».

«Bene, come vuoi tu. Tra poco i tuoi figlioli andranno in giro scalzi...».

«Il che è assai salutare!».

«Ma domattina non ci sarà più pane. Che si farà allora?».

«Fiocchi d'avena non ce ne sono più?».

«E che vuoi fare coi fiocchi d'avena?».

«La minestra di fiocchi d'avena è molto sana».

«Dici?».

Giovedì sera, minestra di fiocchi d'avena. I bambini fecero smorfie e la mandarono giù con ripugnanza. Io non la toccai.

Le sigarette erano finite. Cercai in tutte le tasche e in ogni cassetto. Niente, neanche una, da nessuna parte. Mia moglie sorrideva.

«Non hai più sigarette?».

«No, corpo di Bacco!».

«Se stai buono te ne procuro una io».

«Ne hai ancora una?».

«Può anche darsi...».

«Ti prego, non innervosirmi. Se ne hai ancora una, dammela, per favore. Come vuoi che lavori, senza sigarette?».

«E a che scopo vorresti lavorare? Tanto non ti rende niente».

«Io non lavoro mica per i soldi!».

«Me ne accorgo... purtroppo!».

«Io una volta ho letto qualcosa sui doveri della moglie di uno scrittore...».

«... E io sui doveri di un padre di famiglia che, come è noto, deve sostenere la propria famiglia».

«Ti chiedo una cosa sola, cara: dammi quella sigaretta».

«Allora telefonasi al tuo editore?».

«No!». Presi fiato a pieni polmoni:

«No! Stammi a sentire: dobbiamo sopportare sino in fondo questa settimana

al verde. E' una cosa salubre. E' anzi una cosa saluberrima per noi! Come siamo vissuti in tutto questo tempo? Le cose ci andavano bene, io mi sono ingrassato. Ho messo su pancia! Ho fumato, trinciato, divorato! Abbiamo dimenticato come si stava prima. Te ne ricordi ancora? Settimane così, non è vero? Erano da noi all'ordine del giorno».

«Ma...».

«No!», dissi. «Mi viene anzi un'idea luminosa. Io sono convintissimo che presto o tardi i quattrini ricominceranno a scorrere. Però, bambina mia, ogni anno noi accoglieremo volentieri una "Settimana senza soldi". Capisci, in ricordo di quei tempi in cui...».

«Un'idea grandiosa per una novella! Ti darò la sigaretta se ti siedi e scrivi subito quel racconto».

«Benone!», risposi. «Qua la sigaretta». Venerdì il postino portò una cartolina del padre di mia moglie. Annunciava la sua visita per la fine della settimana.

«Contordine!», urlai. «Scrivigli subito che non venga».

«Non sarà possibile, purtroppo».

«Certo che è possibile. La cartolina gli arriverà ancora in tempo, se la spediamo subito».

«Ce l'hai tu, una cartolina postale?».

«Ce ne dovrà ben essere una, da qualche parte».

«Ti sbagli, mio caro. Da nessuna parte puoi scovare una cartolina postale, perché costa dieci pfennig, e tu non li hai. O forse m'inganno?».

A colazione mandammo giù l'ultimo pezzo di pane. A mezzogiorno c'erano delle patate con la buccia, accompagnate da una salsa piuttosto sospetta. La sera ci fu servita una minestra di farina che ai bambini piacque moltissimo. Ci eravamo ormai, per così dire, acclimatati. Tutto era di nuovo come ai tempi di una volta. La mattina di sabato il portellere pretese il canone d'abbonamento alla radio. Mia moglie lo ammansì con supplici sorrisi. «Lunedì», gli disse, «ma a condizione che lei ci porti dei soldi, questo va da sé!». Lui se ne andò brontolando.

Sabato mattina, frittata di patate: senza uovo, naturalmente, e cotta nell'olio... Una cosa squisita.

... A merenda c'erano le paste con la panna, e un diluvio di sigarette. Nonno sedeva a tavola e aveva una faccia come se niente fosse.

(versione italiana di I. A. Chiusano)

Questa Settimana senza soldi, a dire il vero, si era già preannunciata il giorno in cui il mio radiodramma non fu trasmesso per far posto a una trasmissione di carattere politico. Ma ci eravamo da gran tempo abituati a veder portarci ogni giorno qualche cosa dal postino. Tutto ciò, da un giorno all'altro, venne a cessare. Da principio non ne fu tenuto alcun conto. Ma domenica in casa non c'era più un centesimo. Quando lunedì arrivò il postino, non ci portò che degli stampati: la pubblicità di una lotteria, le schedine del Totocalcio e una circolare «a tutti gli abbonati ai servizi telefonici». Ma niente danari. Io avevo due importanti lettere da affrancare. Riuscii con abilità a farle scomparire dal tavolo. «Lei non ha niente da spedire, oggi?», domandò il portellere. «No», risposi.

In casa non c'era sale. Mancava anche il sapone in polvere. Mia moglie aveva una montagna di ciallette da bambini da lavare. Finalmente si appurò anche l'assoluta mancanza di burro. «Dobbiamo farne a meno fino a domani», dissi a mia moglie. Ma intanto sapevo benissimo che non mi dovevo arrivare soldi da nessuna parte. E di dove, del resto? Il compenso della radio, a causa di quella stupida e in fondo inutilissima trasmissione politica, non sarebbe stato pagato. E poi, che altro?

ranti e maledicenti del padre e della madre?... Fatto sta che, trascinando dall'ondata popolare, si lascia convincere a comporre un «Inno repubblicano» che la plebe inferocita canta sotto l'albero della libertà eretto davanti al Palazzo Reale...

— Credi tu veramente allo spirito rivoluzionario del Cimarosa? E' un artista! In ogni caso segue l'ondata che lo porta più in alto!...

— Proprio così; lo attraggono le cime!

— In altri termini, i padroni?

— Non dovrebbe essere la stessa cosa!

Temo che per Cimarosa sia la stessa cosa! Ovunque ha guardato in alto non per cercare un ideale pericoloso ma un comodo successo!

— Purtroppo è così! In Russia lì ha ben sentiti i gemiti dei deportati, eppure si è messo a recitare all'imperatrice Caterina!... A Vienna, a pochi passi dalla rivoluzione, ha offerto un capolavoro ad un sovrano!...

— Ora, nella sua città, lo travolge l'impulso del popolo poiché in esso sente non una nuova forza ma una nuova sovranità... Infatti quando il popolo ripiega le sue bandiere, e gli eroi della rivolta sono giustiziati, Ci-

marosa dedica una Cantata a Ferdinando IV...

Triste episodio!... Ferdinando non crede ai rimorsi del celebre musicista... Lo chiude in un carcere... Lo condanna a morte... Poi, spinto da alti interventi, concede la libertà sorvegliata...

Quello che esce dal carcere è un altro Cimarosa!... Le ombre della prigione e della paura si sono appiccicate al suo corpo ed alla sua anima...

— Epilogo triste!

— E dire che la sua esistenza di artista è stata tutta una commedia gaia!

— Quando ha pianto, non ha più scritto musica!

Esiliato in Venezia, Domenico Cimarosa si spegne l'11 gennaio del 1801.

Con lui si chiude gloriosamente, ma anche malinconicamente, il Settecento musicale...

Si deve pensare che l'opera buffa italiana ha perduto la sua stupefacente ed inimitabile serenità?

No, perché dalla soglia dell'Ottocento si avanza sorridendo Gioacchino Rossini!...

Renzo Bianchi

FINE

Le opere di Domenico Cimarosa e il luogo della loro prima rappresentazione

Le stravaganze del Conte (Napoli - 1772 - Teatro dei Fiorentini).
Le pazzie di Stellidura e Zoroastro (Napoli - 1772 - Teatro dei Fiorentini).
La finta parigina (Napoli - 1773 - Teatro Nuovo).
Gli sdegni per amore (Napoli - 1776 - Teatro Nuovo).
I matrimoni in ballo (Napoli - 1776 - Teatro Nuovo).
La finta frascasiana (Napoli - 1776 - Teatro Nuovo).
I tre amanti (Roma - 1776 - Teatro Valle).
Il fanatico per gli antichi romani (Napoli - 1777 - Teatro dei Fiorentini).
L'Armida immaginaria (Napoli - 1777 - Teatro dei Fiorentini).
Gli amanti comici (Napoli - 1778 - Teatro dei Fiorentini).
Le stravaganze d'amore (Napoli - 1778 - Teatro dei Fiorentini).
Il ritorno di don Calandrino (Roma - 1778 - Teatro Alberti).
L'italiana in Londra (Roma - 1779 - Teatro Valle).
L'infedele fedele (Napoli - 20 luglio 1779 - Inaugurazione del Teatro dei Fondi).
Le donne rivoli (Roma - 1780 - Teatro Valle).
I nobili (Napoli - 1780 - Teatro dei Fiorentini).
Li sposi per accidente (Napoli - 1780 - Teatro dei Fiorentini).
Il falgemane (Napoli - 1780 - Teatro dei Fiorentini).

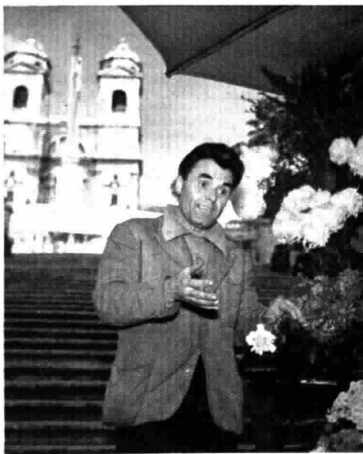
Caio Mario (Roma - 1780 - Teatro Valle).
Il pittore parigino (Roma - 1781 - Teatro Valle).
Alessandro nelle Indie (Roma - 1781 - Teatro delle Dame).
Il convitto (Venezia - 1781 - Teatro San Samuele).
La finta giardiniera (Napoli - 1781 - Teatro dei Fiorentini).
Giannina e Bernardone (Venezia - 1781 - Teatro San Samuele).
Giulio Bruto (Genova - 1782).
L'eroe costante (Roma - 1782 - Teatro Valle).
La ballerina amante (Napoli - 1782 - Teatro dei Fiorentini).
L'eroe (Napoli - 1782 - Teatro San Carlo).
Li due baroni di Roccazzurra (Roma - 1783).
Oreste (Napoli - 1783 - Teatro San Carlo).
La villana riconosciuta (Napoli - 1783 - Teatro dei Fondi).
Chi dell'altri si veste presto si spoglia (Napoli - 1783 - Teatro dei Fiorentini).
L'apparenza inganna (Napoli - 1784 - Teatro dei Fiorentini).
La bella greca (Roma - 1784 - Valle).
Il mercato di Malmantile (Firenze - 1784 - Teatro della Persola).
Olimpiade (Venezia - 10 luglio 1784 - Inaugurazione del Teatro Eretenio).
I due supposti conti (Milano - 10 ottobre 1784 - Teatro alla Scala).
Anassero (Torino - 26 dicembre 1784 - Teatro Regio).

Il marito disperato (Napoli - 1785 - Teatro dei Fiorentini).
La donna sempre al suo peggior s'appiglia (Napoli - 1785 - Teatro Nuovo).
Le ceneri deluse (Napoli - 1786 - Teatro Nuovo).
Il credulo (Napoli - 1786 - T. Nuovo).
La baronessa stramba (Napoli - 1786 - Teatro Nuovo).
L'imprenditore in angustie (Napoli - 1786 - Teatro Nuovo).
Vladimiro (Torino - 1787 - Teatro Regio).
Il fanatico burlato (Napoli - 1787 - Teatro dei Fondi).
La vergine del sole (Pietroburgo - 1788 - Teatro dell'Hermitage).
Cleopatra (Pietroburgo - 1789).
Il matrimonio segreto (Vienna - 7 febbraio 1792 - Teatro di Corte).
I traci amanti (Napoli - 1793 - Teatro Nuovo).
Le astuzie femminili (Napoli - 1794 - Teatro Nuovo).
Penelope (Napoli - 1795 - Teatro dei Fondi).
L'impegno superato (Napoli - 1795 - Teatro dei Fondi).
I nemici generosi (Roma - 1796 - Teatro Valle).
Gli oziosi (Napoli - 1796 - Teatro Valle).
Achille all'assedio di Troia (Roma - 1797 - Teatro Valle).
L'arte del fortunato (Roma - 1797 - Teatro Valle).
Artemisia (Napoli - 1797 - Teatro San Carlo).
L'apparenza inganna (Napoli - 1798 - Teatro dei Fiorentini).



Giulietta Masina e Federico Fellini nell'intimità della casa, una delle coppie più fortunate del cinema italiano. Lei riceve mille lettere ogni giorno, lui vede i suoi film imporsi al pubblico di tutta Europa e richiamare il massimo interesse della critica nei Festival cinematografici. Lei dice di essere contenta così, col pubblico che le vuole bene. Lui sostiene di essere soddisfatto del suo lavoro, che gli sembra il più divertente del mondo: se qualche volta si trova di malumore la colpa, dice, non è che sua. Eppure anche a lei manca qualcosa, una parte tutta sua, un personaggio che si è già creato e per il quale attende ormai da anni l'occasione, o il produttore. Giulietta Masina pensa a una donna moderna, avvocatessa, insegnante, un professionista insomma, da risolvere in chiave drammatica. Quanto a Federico Fellini, *I vitelloni* prima e *Il bidone* poi gli hanno già offerto una prima occasione per poter dire quello che ha dentro, e se una cosa ora chiede di migliorare, la propria esistenza, è il suo sentimento per il prossimo: « Vorrei soltanto poter amare di più gli uomini ».

Se a Piazza di Spagna togliessero il fioraio della Trinità dei Monti non sarebbe più piazza di Spagna. I turisti, gli stranieri, si affollano intorno al suo banco, si preoccupano di inquadrarlo in tutte le fotografie con la scalinata sullo sfondo. « Ma si sbagliano tutti quelli che ci invidiano la posizione — dice il fioraio Oreste Dall'Oro — pensando che i fiori vadano via come il pane ». I turisti italiani vengono coi soldi contati; quelli stranieri difficilmente comperano fiori. Piazza di Spagna è sempre bella: ma se si vuole poi parlare di affari, è tutto un altro discorso



Giuseppe Maronati, scopino, anni 57. A forza di riempire tutto il giorno il suo carretto a due bidoni con i rifiuti delle strade si guadagna 48 mila lire il mese, con le quali deve mantenere la moglie e tre figli. Tuttavia non si lamenta di questo, e non si lamenta neppure del lavoro, che lo costringe ad alzarsi ogni mattina alle quattro e mezza per spazzare le strade fino a metà del pomeriggio. Quello che gli dispiace è l'incidente che gli capitò tre anni fa a Capodanno, quando dimenticò di raccogliere alcune bottiglie e all'azienda gli tolsero il posto « fisso » per assegnargli la corvée del « cambio »: e ora da tre anni Giuseppe Maronati sogna un nuovo « fisso », nella zona di Trionfale, dove lo abbiamo colto, o in qualsiasi altro quartiere, purché la storia del « cambio » sia finita



Il mercato delle stampe antiche attira sempre il pubblico, che non manca di fermarsi a dare una occhiata ogni volta che passa davanti alle bancarelle di piazza Fontanella Borghese. In realtà, spiega Ferdinando Morosi, la vendita è fiacca, e siamo ben lontani da quegli affari d'oro che la gente immagina. Clienti? Qualcuno c'è, naturalmente, sono magari architetti che cercano stampe per arredamenti moderni, oggi così di moda, o sono stranieri, che si buttano sulle carte geografiche antiche o sulle stampe del Piranesi. Ma quante difficoltà, e quanti imprevisti. Il proprietario della bancarella è esposto all'acqua, al vento, al freddo. L'uragano di pochi giorni fa ha buttato all'aria tutte le carte

MANCA

Nessuno, in fin dei conti, è completamente soddisfatto del proprio stato.

La filosofia parla di inconscio conflitto tra l'essere e il divenire, la sociologia denuncia scompenzi tra coesistenza d'interessi, la psicanalisi rivela un « ego » substrato stracarico di inibizioni, Maria Pia, la mia donna di servizio, dice che ogni cosa si risolverebbe con un buon « tredici » al Totocalcio (e scagli la prima pietra chi almeno una volta non si è associato a Maria Pia).

« Manca trenta per fare trentuno » è un modo di dire e d'intendere vecchio, come il mondo, così come è vecchia l'insoddisfazione umana. Molto probabilmente fu una delle prime frasi pronunciate da Adamo ed Eva nel momento in cui, attoniti e sgomenti, videro sfuggire per se stessi e per tutta l'umanità di là da venire, il troppo comodo paradiso terrestre. Mancava veramente trenta per fare trentuno nel momento in cui si accinsero alle prime fatiche. La stessa frase sopravvisse al diluvio con Noè e sempre ha accompagnato l'uomo nelle felici e nelle disastrose imprese della sua storia.

Anche all'indomani di un chiaro successo c'è sempre una virgola che ritarda o diminuisce la portata dell'avvenimento. L'inquilino del pianerottolo di fronte non si accorge di queste intime e raffinate sfumature, è portato a giudicare quel che vede, magari invidiando, a sua volta deprecando la propria sorte.

Se ogni uomo scrivesse il proprio libro bianco, cadrebbe d'incanto uno dei sette peccati capitali: l'invidia. Ci accorgeremo, in sostanza, che sotto questo punto di vista bolliamo tutti dello stesso bollore e nel medesimo calderone. Siamo troppo presi dalle nostre cose quotidiane e alquanto fuorviati da molti preconcetti per accettare senza riserve questa tesi, ma se ci fosse concesso di ascoltare una dopo l'altra le spassionate confessioni di un certo numero di persone, forse ci convinceremo. E quanto si propone il documentario che ascolterete il 2 dicembre. Nomi celebri e nomi ignoti, grossi e piccoli protagonisti della cronaca quotidiana di una grande città vi diranno, attraverso il microfono, quanto manca a ciascuno di essi per arrivare a quell'ideale « trentuno ».

Aldo Salvo

venerdì ore 22,30 secondo programma

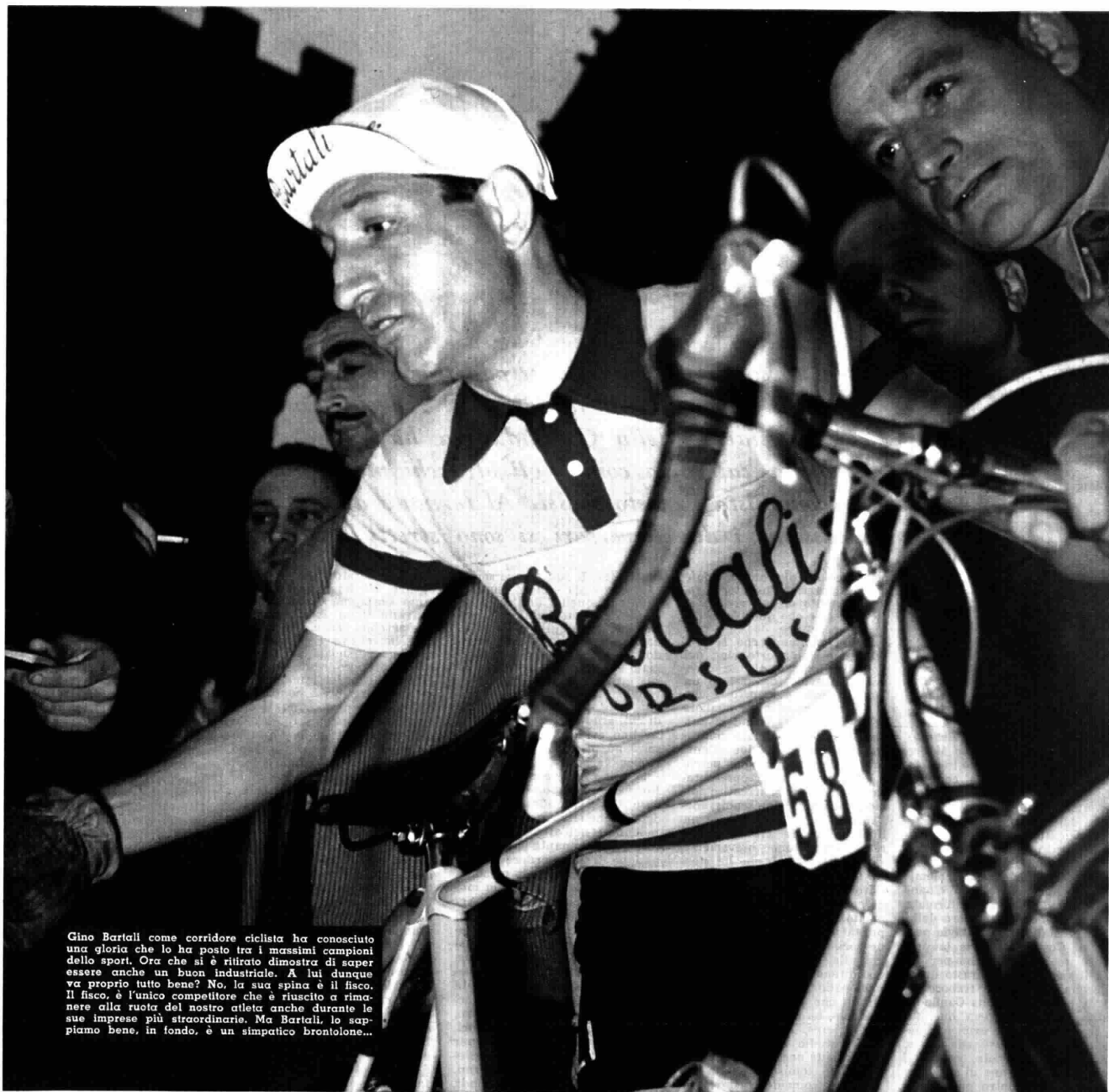


Giuseppe Prato è molto attaccato al suo mestiere. Suo nonno faceva già il rilegatore e decoratore di libri. Suo padre, rilegatore, Giuseppe Prato rilega ormai libri da 48 anni e, se non fosse contento del proprio lavoro, non l'avrebbe evidentemente insegnato a suo figlio, che ora lo aiuta nella bottega. E' un lavoro bello, interessante, specie perché compiuto tutto in famiglia (anche la madre fa la sua parte in bottega), e le soddisfazioni non mancano. Ma non mancano neppure le preoccupazioni e i pericoli, specie per la vista, logorata giorno per giorno dalla minuziosa lavorazione in oro. E soprattutto Giuseppe Prato sta pensando con perplessità sempre crescente alla scadenza di marzo, quando una cartolina assurda, portata in casa dai carabinieri, verrà a chiamare il figlio per il servizio militare e lo sottrarrà per quindici mesi al lavoro.

30 per finire 31

Tutti hanno da narrare una storia alla fine della quale c'è un conto che non torna

(Foto Pinna)



Gino Bartali come corridore ciclista ha conosciuto una gloria che lo ha posto tra i massimi campioni dello sport. Ora che si è ritirato dimostra di saper essere anche un buon industriale. A lui dunque va proprio tutto bene? No, la sua spina è il fisco. Il fisco, è l'unico competitore che è riuscito a rimanere alla ruota del nostro atleta anche durante le sue imprese più straordinarie. Ma Bartali, lo sappiamo bene, in fondo, è un simpatico brontolone...



Ernesto Rossi



Angelo Costa

Gli industriali italiani sono proprio i padroni del vapore?

Chi passava, la sera di giovedì 10 novembre, da piazza del Collegio Romano, un angolo solitamente tranquillo della capitale, tra una scuola, un commissariato e un paio di antiche trattorie, aveva di che meravigliarsi per il numero d'automobili che la colmavano, per la folla che vi era convenuta e si accalcava a gomitate verso il portone, appunto, del liceo-ginnasio. Che cosa poteva mai destare tanta curiosità, a quell'ora e in quel posto, se persino le macchine e gli operatori della televisione avevano sentito il bisogno di essere presenti? Forse uno spettacolo teatrale? Un incontro di pugilato? Una manifestazione mondana?

Era soltanto un pubblico contraddittorio sul tema, serissimo e importantissimo, «Gli industriali italiani», del quale erano protagonisti il dott. Angelo Costa, sfidante, il prof. Ernesto Rossi, sfidato, e l'on. La Malfa, in veste di presidente e in certo senso d'arbitro della contesa. La sfida seguiva un dibattito, tenuto nel giugno scorso al circolo della stampa romana, sull'ultimo libro del Rossi, intitolato *I padroni del vapore*. Quella manifestazione non aveva offerto eccezionali spunti polemici, l'assenza dell'autore e d'ogni avversario l'aveva trasformata in un plebiscito a favore della tesi prestabilita; e tuttavia parve a Costa che fosse la proverbiale goccia, e che per essa il vaso d'un contrasto quasi decennale dovesse traboccare. L'ex presidente della Confindustria, che già aveva duellato con tutte le altre armi consentite, lettere chiuse ed aperte, articoli di giornale, relazioni, conferenze, ritenne di scegliere la via dell'incontro più diretto e immediato, a viva voce, fac-

Nel corso di un vivace contraddittorio presieduto dall'on. Ugo La Malfa, il dott. Angelo Costa già presidente della Confindustria ha difeso la propria categoria contro gli attacchi mossi dall'economista Ernesto Rossi. Al termine della discussione i due avversari si sono stretti la mano

cia a faccia, e di fronte a chiunque desiderasse d'assistervi: tale fu l'invito ch'egli rivolse al giornalista e che questi non poté non accettare.

I due campioni che si presentarono sull'aperto ring del Collegio Romano, ai due estremi d'un tavolo, davanti ad un fondale rosso e azzurro, e che la TV mostrò ad altre migliaia di spettatori casalinghi al culmine del loro animato contrasto, non erano solo due valenti cultori d'economia, due personaggi illustri, ma rappresentavano due grandi correnti d'opinione pubblica, due scuole, forse anche due mondi. Rossi è un liberale che le cronache correnti definiscono brevemente «di sinistra», ma che lui stesso fa discendere dal Camillo Cavour, il quale ammoniva più di cent'anni or sono il Parlamento Subalpino, essere la proprietà a fondamento dell'ordine sociale, purché si accompagni alla giustizia e all'equità, e si difenda dal privilegio e dal monopolio. Costa è un industriale che La Malfa, nel presentarlo, ha dipinto come «settecentesco». Alterna gli affari con lo studio, sostiene la grande praticità negli affari con una vocazione tomistica, porta l'azienda a coincidere con la famiglia, garanzia di unità e di

continuità. Il suo temperamento è certo più solido, più provato che quello dell'antagonista, e s'è capito subito, quando Rossi è salito sulla pedana sudata ed emozionata, che il freddo genovese partiva avvantaggiato sul vibrante toscano, e la sua oratoria sciatta, quasi conviviale, gli dava una superiorità sulla veemenza disordinata di chi, arguto e impertinente a tavolino, evidentemente non riusciva ad organizzarsi nella polemica verbale.

Secondo gli accordi presi, Rossi doveva esporre le sue accuse, Costa difendersi, e difendersi anche contrattaccando. Ma nell'uno e nell'altro contraddittorio era dominante la preoccupazione di non perdere comunque, di tenersi fedele quindi a quel «catenaccio» oggi di moda negli incontri calcistici. Aggiunta alla smania, soprattutto dell'accusatore, che non si lasciasse alcuna questione, bensì si parlasse del presente, del passato e del futuro, tale inconveniente ha tolto in profondità al dibattito, anche se ne ha accresciuto senza dubbio il colore, con gran diletto degli spettatori, vicini e lontani, quest'ultimi per i tre quarti d'ora circa che glielo consentirono i teleschermi.

Due mentalità e due mondi, dicevamo, erano di fronte, sic-

ché il risultato tutti lo prevedevano. Né Rossi avrebbe convinto Costa, né Costa avrebbe convinto Rossi. Era un duello che avrebbe consentito di mettere in mostra i pregi d'una scherma personale, di dar toccatine di poco conto, ma non di laureare, alla fine della serata, un vincitore e condannare un vinto. Ogni domanda e ogni risposta erano episodi da giudicarsi per il maggiore o minore imbarazzo che provocavano, per la maggiore o minore prontezza nel chiudere l'incidente. Anche il pubblico in sala era diviso equamente a metà, e applaudiva alternò il proprio beniamino, con la fede di certi tifosi, i quali vedono tutto bello ciò che fa la propria squadra e tutto brutto ciò che fa la squadra avversaria. Rossi e i suoi sostenitori sono rimasti del parere che gli industriali italiani siano, genericamente, dei «furbi», che vogliono arricchirsi alle spalle dei consumatori, preferiscono accrescere i guadagni con operazioni rapinatorie, anziché riducendo i costi o migliorando i prodotti, cercano la comodità del monopolio, si servono del potere economico per tener in mano i fili del potere politico, hanno fatto il fascismo quando gli è servito e sarebbero disposti a

ri farlo, se gli tornasse ancora utile. Costa e gli amici numerosissimi che lo hanno seguito nella sua fatica, paladino sceso sul terreno in nome di tutta la categoria, non hanno certo mutato il loro contrario giudizio: che gli industriali italiani sono in maggioranza dei cittadini per bene, onde è ingiusto accumularli nella indiscriminata deplorazione d'alcuni eventualmente imperfetti; che la Confindustria ha diritto, come qualsiasi altra categoria, di far sentire la sua voce nelle questioni nazionali, e ch'essa non ha appoggiato Mussolini più di quanto non l'abbiano appoggiato ed osannato le altre categorie, operai compresi; che la liberalizzazione degli scambi può esser ottima cosa, a patto di realizzarla di comune accordo con gli altri paesi; che i monopoli esistono solo finché lo Stato li consente, potendo esso distruggerli con un tocco solo, aprendo, per il settore incriminato, le barriere doganali; che i peggiori monopoli sono invece quelli di Stato, e dimostrano gli svantaggi d'ogni statizzazione nei confronti dell'iniziativa privata.

Qualche convergenza ogni tanto s'è trovata, nel vasto dissenso, ma su punti secondari, e molto spesso esse indicavano un accordo soltanto a parole. Quando La Malfa ha annunziato la fine, Costa e Rossi si sono stretti la mano, com'è nelle migliori tradizioni sportive. Tuttavia sapevano benissimo che, il giorno dopo, il duello sarebbe ricominciato, perché quello ch'essi altamente impersonano è il contrasto tra le due vie che l'economia italiana ha davanti a sé dalla fine della guerra, incerta ancora quale definitivamente imboccare.

Ugo Zatterin

PITTORI A ROMA

In questo dopoguerra la particolare fisionomia artistica dei maggiori centri italiani si è andata sempre più caratterizzando. Mentre Milano rimane la città dove vive il maggior numero di pittori e di scultori, quella che dà l'accento alla produzione al mercato, dove il collezionismo privato è più coraggioso: e Firenze, fedele a certe sue chiuse tradizioni civiche, cova la fama di Rosai, i quasi favolosi ricordi delle Giubbe Rosse, e radunava attorno alla rivista Numero uno dei più rigorosi ed intellettualmente vivaci gruppi di artisti non figurativi; mentre a Torino, la più nordica spiritualmente delle nostre città, ancora si scontrano le influenze dei movimenti fioriti nel centro Europa nei primi quindici anni del secolo (introdotti da Casorati e da Spazzapan) con le suggestioni della vicina Francia; Roma è la sola città dove abbia natu-

ralmente attecchito un certo stile boulevardier, che ha il suo centro in via Margutta, a due passi dalla colonia americana, racchiusa tra via Barberini e via Veneto, e dal più sofisticato ambiente artistico internazionale.

Se le mostre organizzate in piccole gallerie quasi di fortuna dagli « Artisti e scrittori delle Catacombe di via Margutta » rappresentano la Roma nostalgica di Parigi, che ha nella Scalinata della Trinità dei Monti la sua Butte di Montmartre, la Galleria dell'Obelisco in via Sistina, proprio nel cuore della zona americana, raduna gli artisti che guardano piuttosto agli U.S.A. ed al Museum of Modern Art di New York.

La mostra che Irene Brin ed il marito Gaspare Del Corso hanno ordinato per celebrare i dieci anni di vita della loro galleria all'insegna dell'Obelisco caratterizza un aspetto

della situazione artistica italiana, vent'anni addietro non prevedibile.

Non so se esista l'equivalente femminile della parola dandy. Penso di no, ma bisognerebbe crearlo per Irene Brin, una delle persone che più compiutamente raduna in sé quelle qualità che secondo Baudelaire sono proprie dei dandies: « rappresentanti di ciò che vi è di meglio nell'orgoglio umano, di quel bisogno troppo raro oggi, di combattere e di distruggere la trivialità. Di là nasce, nei dandies, quell'attitudine altera di casta provocante, anche nella freddezza ». Un sabato sera, all'inaugurazione della mostra per i dieci anni dell'Obelisco, nella saletta già sovrappollata, tra i rossi di Kandinsky e quelli di Picasso, tra i gatti azzurri e lilla di Fabrizio Clerici e i mazzi di fiori inviati dagli amici, ella apparve come un'estrema immagine romantica, in abito nero con un collo di ermellino immacolato ed una rosa rossa puntata al limite della scollatura profonda (« Le dandysme est un soleil couchant; comme l'astre qui décline, il est superbe, sans chaleur et plein de mélancolie »).

I due direttori dell'Obelisco in questi dieci anni si sono preoccupati di esportare i nuovi artisti italiani del dopoguerra e di importare i grandi artisti stranieri. Hanno organizzato mostre di pittura italiana negli Stati Uniti, a Montevideo, a Sydney; hanno presentato a Roma decine di artisti italiani e stranieri, da Toulouse Lautrec a Seurat, da Picasso a Buffet, da Dalí a Cocteau, da Modigliani a De Chirico, da Utamaro a Steinberg.

Merito indiscutibile dell'Obelisco è stato quello di rompere gli schemi, di mettere in luce artisti che lavoravano fuori dei solchi consueti del Postimpressionismo, del Cubismo, del Fauvismo, dell'Astrattismo. L'attenzione dell'Obelisco si è piuttosto rivolta ai surrealisti, ai movimenti maggiormente influenzati, od inquinati, dalla letteratura, alle esperienze rare, preziose, talvolta ambigue, dove i confini tra arte e snobismo sono difficili da definire.

Anche in questa mostra riepilogativa accanto ad opere di alta qualità, come l'Autoritratto da malato di Modigliani, Il risveglio degli amanti di Utamaro, Les amants et la lune di Chagall, i fiori di Buffet, lo spiritosissimo saggio calligrafico di Steinberg, a Dalí e a De Chirico, si vedono opere assolutamente minori, entrate a far parte casualmente ed inspiegabilmente di così eletta compagnia.

La stessa sera alla Medusa avevano inaugurato una mostra omaggio a Giorgio Morandi: quadri ed incisioni, tutti appartenenti a collezioni private. Tra i tanti pezzi squisiti desidero almeno ricordare una natura morta ad acquarello del 1946, in cui degli oggetti è rimasta solo l'essenza, come l'impronta lasciata da una conchiglia sulla sabbia.

Renzo Guasco



Hanno preso in tempo il Formitrol!

Hanno protetto le vie respiratorie con il Formitrol, ed ora sfidano tranquilli i rigori della cattiva stagione.

Formitrol, potente battericida, li difende da mal di gola, raffreddori, influenza.

Formitrol

chiude la porta ai microbi



Dr. A. Wander S. A. Via Meucci, 39 - Milano

LA CALVIZIE VINTA

Per qualsiasi malattia dei capelli, seborrea, caduta incessante, alopecia a chiazze, capelli grigi o bianchi, stempiature, stentata crescita, chiedere GRATIS l'opuscolo R al Dott. BARBERI - Piazza S. Oliva, 9 - Palermo.

27 TIPI

Puro cotone

MAKÒ EXTRA

10 anni di trionfi!

Impermeabili

BAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 29

Unici al mondo

GARANTITI 10 ANNI

- anche se lavati o smacchiati
- in modo irragionevole.

PROVA A DOMICILIO con diritto di ritirare la merce che non soddisfaceste.

Ricchissimi doni

SPEDIZIONI OVUNQUE rate

versandoci la sola prima rata di L. 1.000 mensili

Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA

Uomo L. 15.100 - Donna L. 15.400

LUSSO L. 19.000 - Riscaldi interni

Primo commerciale italiano

catalogo GRATIS

Insieme al Catalogo spediamo GRATIS il CAMPIONARIO di tutti i tessuti.



Modigliani: Autoritratto da malato, esposto alla mostra « Modigliani e Utamaro »

SE INVECCHIATE È COLPA VOSTRA

L'uomo moderno si rade giornalmente, si cura le unghie, usa la brillantina e qualche goccia di acqua di colonia, ma non fa nulla per impedire che sul suo viso s'incidano i solchi di un prematuro invecchiamento. Un illogico pudore, che nasce da una falsa interpretazione del concetto di virilità, lo fa assistere passivamente al rapido declino della giovinezza.



Nulla di più errato, perché, in questo secolo di implacabile selezione, è di importanza vitale il presentare, non solo l'aspetto, ma anche la realtà biologica di una evidente giovinezza.

La giovinezza ispira simpatia e la simpatia porta con sé la fiducia che è l'indispensabile credito per camminare sulla via del successo.

Oggi, chiunque lo desideri, può conservare o riacquistare un aspetto giovanile. Gli

EXTERNES

del Dott. V. BOGOMOLETZ, sintesi pratica di cinquant'anni di ricerche nei campi della biologia e della biochimica, rappresentano il più potente mezzo di biostimolazione del tessuto connettivo nel

quale la scienza riconosce il veicolo più idoneo per la lotta contro l'invecchiamento.

Gli **EXTERNES**, liquidi e creme di facilissima applicazione, stimolando il tessuto connettivo del derma, favoriscono gli scambi naturali di tutti gli strati cutanei.

Il più delle volte, un trattamento da uno a tre mesi è sufficiente per restituire elasticità, tonicità e freschezza ai Vostri tessuti e giovinezza al Vostro volto.

Chiedeteci chiarimenti e consigli: Vi risponderemo singolarmente.

*Viver giovani
per viver felici*



EXTERNES

del Dr.

V. Bogomoletz

in vendita presso tutte le
farmacie e profumerie
autorizzate

Regalate un cofanetto di "Externes per donna".
Vi acquisterete la Sua gratitudine e procurerete
a Lei ed a Voi una gradita sorpresa.

ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA

ALY MARIANI & C. ROMA - S. Chiara 57

Piccola
etichetta
di un
grande
liquore

Millefiori Guachi
la Ricetta delle
Antiche Distillerie di Farnese, Mantova



(Foto Paleschi)

Franca Marzi a «Rosso e nero». La nota attrice che qui ha tutta l'aria di divertirsi alle battute degli altri, ha poc'anzi messo in imbarazzo il pubblico proponendogli — per il concorso *Piatti d'argento* — un indovinello a base di «pane, amore e festucine».



(Foto Cavallari)

Giacomo Rondinella (a sinistra) scambia con Gino Bechi confidenze sull'impiego del do di petto. I due cantanti sono apparsi sui teleschermi delle rubriche «Entra dalla comune» e «Volti e ritmi».

radio



flash



(Foto Cavallari)

Gli interpreti di *Il potere e la gloria*, che continua a replicarsi con successo al teatro Valle di Roma, si ripresentano alla televisione. Da sinistra a destra: l'intervistatrice Adriana Alberti, Aroldo Tiersi, il regista Luigi Squarzina, Zora Piazza e Ivo Garrani ospiti di «Entra dalla comune»



Qui sopra: Libero Tosoni, una delle chitarre più apprezzate oggi in Italia, sta riscuotendo un grande successo con l'ultima sua creazione: *Johnny Mandolino*, una canzone di cui il pubblico si è impadronito a volo. Tosoni attualmente fa parte del complesso diretto da Franco Chiari, che settimanalmente accompagna le trasmissioni di «Rosso e Nero». — A sinistra: Silvana, la più piccola, e Lucia, ovvero il duo «Johnny». Insieme fanno 28 anni. Le ha scoperte lo stesso loro padre, ai suoi tempi compositore di canzoni. Questo spiega la familiarità che esse hanno con la musica leggera e come siano giunte alla radio così presto riscuotendovi buoni successi. (Foto Palleschi)

ISTANTANEE



Renata Rugini. una voce per ogni notizia

Con tutto il diluvio di attrici, cantanti, dive e divette dello schermo che siamo abituati a vedere settimanalmente sui rotocalchi, lanciate dagli agenti di pubblicità, propagandate e quasi imposte in tutti i modi possibili, la donna più ascoltata dagli italiani, presente ogni sera nelle loro case con la sua voce, sembra del tutto sconosciuta al nostro pubblico.

Pure, Renata Rugini sa di avere un vantaggio su tutte le altre donne italiane, compresi i grossi nomi dell'arte e del cinematografo: è l'unica donna a esercitare la sua singolare professione, non avendo neppure un'altra collega fra gli speaker del giornale radio (ci sono altre annunciatrici, è vero, ma addette ad altri compiti). Da tredici anni gli italiani conoscono ormai la sua voce: a Radiosera, ai gazzettini locali, alla posta aerea, al buongiorno e anche alla buona notte; ed è sempre lei. Alla radio ci venne per caso, un lontano giorno del '42. Insegnava in una scuola elementare per poter continuare con quel che guadagnava gli studi di lingue già intrapresi all'Istituto orientale di Napoli; davanti a lei c'era una carriera di insegnamento, tracciata, la maestra sarebbe diventata professoressa di inglese e avrebbe insegnato a trenta o quaranta ragazzi la pronuncia esatta di «Buckingham Palace» e di «Manchester Guardian». Ma non pensava certo che un giorno le sarebbe toccato insegnare quella stessa pronuncia a milioni e milioni di persone. Via Asiago era a due passi da casa sua, la giovane maestra, aveva una gran voglia di fregarci il naso per vedere come funzionava la «cucina» della radio: «Oggi avrei semplicemente chiesto un permesso per visitare gli impianti — confessa. — Allora ero una ragazzina, non trovai di meglio che partecipare a un concorso per radioannunciatrici».

Il fatto è che tutte le altre concorrenti furono lasciate da parte e lei, che compiuta la prova (e tolta la soddisfazione di entrare in uno studio) se n'era tornata a casa, si vide piovere i giorni successivi chiamate e chiamate dalla direzione. Per qualche tempo lasciò cadere le richieste, gli stessi suoi familiari, che avevano un poco di diffidenza verso quella carriera così fuori dall'ordinario, non fecero nulla per consolarla. Alla terza chiamata Renata Rugini era a Napoli per un esame, e da via Asiago la sollecitavano per ascoltarla nel pomeriggio: «Non può — rispose la madre — è fuori Roma». «Che venga domani, faremo un esame straordinario per lei».

Da allora accantonate le coniugazioni dei verbi passivi, sono venuti invece gli annunci e i comunicati, la cronaca e le notizie. Migliaia e migliaia di notizie, che tutti noi abbiamo appreso da lei in questi anni, notizie piacevoli e notizie dolorose, notizie sensazionali e fatterelli minuscoli della vita quotidiana, ogni volta c'era una voce che cercava di adeguarsi all'avvenimento da comunicare col tono più proprio e insieme più anonimo, fuori campo. Perché questo è il compito dello speaker: annullare la propria per sonorità di fronte alla notizia da porgere.

Le emozioni del radioannunciatore non sono vistose, la sua storia non è una storia tessuta di grandi episodi. Nella sua vita l'emozione è continua, e l'episodio c'è ad ogni secondo, perché basta la più piccola disattenzione, basta la minima perdita di autocontrollo perché l'errore, la pappera, la risatina inopportuna, il colpo di tosse vengano moltiplicati su milioni di apparecchi, riprodotti in tutta una nazione.

Giorgio Calceagno

Renata Rugini, entrata alla RAI nel 1942 come annunciatrice, è da cinque anni la lettrice di Radiosera e di tutte le dizioni femminili per gli altri notiziari del giornale radio. Già diplomata alle magistrali quando iniziò la carriera radiofonica, si laureò successivamente in lingue all'Istituto universitario orientale di Napoli, con una tesi in inglese. Nel 1950 ha sposato il dottor Clinio Ferrucci, egli pure lettore del giornale radio per i notiziari del programma nazionale.

L'impronta dell'assassino

La notte del 29 aprile scorso la signora Elizabeth Currel di Londra uscì, come al solito, di casa per far fare dieci minuti di passeggiatina igienica al suo cane. Non ritornò. La mattina seguente fu ritrovata esanime nel vicino campo di golf di Potters Bar, selvaggiamente colpita alla testa dalla sbarra d'acciaio che indicava la posizione della diciassettesima buca: vittima di un misterioso sadico notturno, di cui non restava alcuna traccia, o quasi. L'unico elemento, assai vago, per la ricerca del criminale era costituita da una impronta digitale piuttosto confusa reperita sulla sbarra d'acciaio dai tecnici di Scotland Yard. E in capo a qualche mese di pazienti indagini, Scotland Yard operò il suo ennesimo miracolo. Furono raccolte le impronte digitali di tutti gli abitanti di Potters Bar, furono rintracciati a questo scopo ben ottocento individui allontanatisi nel frattempo da quella località (uno era giunto persino in Cile, un altro a Singapore, un terzo in Australia). L'impronta numero 4605 (su circa novemila coltate durante le indagini) rivelò l'assassino. Quindici minuti esatti di dibattimento giudiziario sono bastati, qualche settimana fa, a definire, con una severissima condanna, il « caso della diciassettesima buca ».

Stretto dagli interrogatori, il diciottenne Michael Queripet, l'assassino della signora Currel, ha confessato il suo crimine. E questo ha da molto facilitato il corso della procedura. Ma se non avesse confessato? Se si fosse ostinato a negare l'omicidio, pur senza poter addurre a proprio discarico nessun alibi?

I lettori di libri gialli non hanno dubbi, probabilmente, in proposito. Ogni uomo (chi non lo sa?) porta con sé dalla nascita la sua tipica, personale, inconfondibile serie di impronte digitali: se l'impronta scoperta sulla sbarra d'acciaio corrispondeva ad una di quelle del giovane Queripet, segno è che l'assassino era stato costui. Ora, nei libri gialli questo modo di ragionare non fa una grinza. Ma nella vita reale? Chi avrebbe potuto escludere (se Michael Queripet avesse negato il delitto) che l'impronta fosse stata da lui lasciata sulla sbarra d'acciaio il giorno prima, o magari la stessa notte dell'omicidio, ma non nel momento e a causa dell'assassino? I libri gialli, si sa, son fatti apposta per non far dormire i loro lettori, ma i giudici di un processo, quelli veri, non vogliono, non possono star svegli la notte a rodersi nel dubbio di non aver giudicato bene. I rilievi dattiloscopici, insomma, sono indubbiamente un forte, un fortissimo indizio del delitto, ma non sono una prova inconfutabile di esso. Sicché, assai saggiamente ha sancito la nostra Suprema Corte (sez. II penale, sentenza 21 aprile 1954) che le indagini dattiloscopiche offrono solo criteri di probabilità, che si risolvono in semplici sospetti, sui quali non è consentito al giudice di emettere sentenze di condanna. In dubbio pro reo: quando vi sia dubbio sulla colpevolezza dell'imputato, la decisione non può essere di condanna.

Risposte agli ascoltatori

Angelo R. (Genova). Mesi fa presi in fitto per due anni un appartamento. Avendo oggi riscontrato in esso alcuni difetti, che prima non si erano rivelati, posso andarmene liberamente, o vado incontro a sanzioni? Andandone da un momento all'altro, no. Lei può domandare la risoluzione del contratto o una giusta riduzione del corrispettivo, sempre che si tratti di vizi che diminuiscono in modo apprezzabile l'idoneità dell'appartamento all'uso di abitazione, e sempre che tali vizi (se esistevano sin dal momento del contratto) non fossero da Lei conosciuti o facilmente riconoscibili (art. 1578 cod. civ.).

R. B. (Bergamo). Sono un povero giovane orfano di padre: ho la madre invalida e cinque fratelli a carico. Stanno per chiamarmi alle armi. Come posso fare per evitare il servizio militare? — Se realmente Lei è sostituto di famiglia, godrà di esenzioni e facilitazioni. Se non lo è, non sarebbe giusto sfuggire ad un dovere che è eguale per tutti i cittadini. (Come dice? Lei crede che vi sia qualcuno che sfugga, pur avendone l'obbligo, al servizio militare? Denunci il caso, allora. Vi sono pur dei giudici, in Italia!).

Santo B. (Messina). Durante la campagna elettorale siciliana ho staccato dal muro esterno della mia casa alcuni manifesti fatti affiggere da uno dei partiti in lizza. Quel partito ha sporto querela contro di me. Potrò cavarmela? — Sì, potrà cavarsela senza alcun danno, purché non vi fosse qualche disposizione della pubblica autorità che autorizzasse l'affissione di manifesti elettorali sul muro di casa sua. Ormai la giurisprudenza sembra solidamente orientata nel senso di ritenere che non commetta reato il proprietario o possessore di un muro esposto al pubblico, quando distacchi o laceri manifesti di propaganda affissi su quel muro senza autorizzazione, e quindi abusivamente.

A. G.

Benvenuto
MISTER
SNOWDEN

L'Addetto culturale dell'Ambasciata americana a Roma è un umanista di prim'ordine. Veste rigorosamente di nero, ha cinque o sei lauree, uno sgargiante farfallino rosso ed ampio torace di sportivo

Frank Martin Snowden durante l'intervista negli studi televisivi di Torino

Franks Martin Snowden jr., « Cultural Attaché of Embassy of the United States of America » (il suo biglietto di visita: me lo ha dato al momento in cui ci siamo lasciati, con una gagliarda stretta di mano, un sorriso, ed una sventagliata di fumo verde-azzurro di kentuckiana tobacco pipa) è, in altri termini, l'Addetto culturale dell'Ambasciata statunitense in Italia. Un titolo che in concreto sta a significare come il suo detentore sia una delle personalità più rappresentative della cultura nordamericana d'oggi.

Frank Martin Snowden, dislocato dal suo Governo in uno dei punti più delicati e nevralgici della civiltà europea, Roma, merita ammirazione, stima, simpatia. Nutrito a fondo di studi umanistici, è un intellettuale di prim'ordine. È stato per molto tempo docente presso varie università e colleges americani ed ha viaggiato a lungo in Europa. Specialmente negli anni più vivi, più liberi e più costruttivi di questo dopoguerra; e non solo interessandosi di fatti archeologici e di problemi dell'educazione — la sua specialità — ma di tutte quelle questioni urgenti e fondamentali del nostro depresso (o represso?) continente.

Per questo Mister Snowden può senza timore essere considerato un vero e proprio specialista americano di cose europee, nella stessa misura in cui André Siegfried dell'Accademia di Francia, ad esempio, o il nostro Guido Piovene (pur non essendo la loro cultura accreditata finora presso alcuna ambasciata al mondo) sono notoriamente considerati degli specialisti europei di cose americane.

Frank Martin Snowden è stato dunque in questi giorni di passaggio a Torino dove ha inaugurato con una conferenza di molto impegno, « General education negli Stati Uniti », il corso di Civiltà americana organizzato dall'U.S.I.S. in collaborazione con l'Ateneo torinese. La presenza in città dell'illustre personaggio non è sfuggita ai redattori di Oriz-

zonte (la settimanale rubrica televisiva per i giovani) che hanno subito provveduto a sequestrare per un buon quarto d'ora l'indaffaratissimo Addetto culturale negli studi di via Montebello. Scopo: attaccare su tutti i fronti l'importante notabile della cultura transoceanica per strapparci qualche utile indicazione, magari inedita, sull'americana way of life, cioè sulla concezione americana della vita, degli studi, del lavoro ecc.

Frank Martin Snowden non deve avere più di quarant'anni. Rigorosamente calato in un iterato doppiopetto nero, che a un certo punto si mette a sussurrare con violenza a causa di una cravatta a farfallino rossa, non porta impresso sul viso il segno del travaglio mentale dell'uomo di cultura, o meglio, il segno delle sue cinque o sei lauree. Snowden ha infatti modi franchi, cordiali, e un torace da sportivo. Invano cerchereste intorno a lui quell'aura di finesse intellettuale che in genere respirano gli uomini del suo rango e talvolta anche al di sotto. Quest'aura che per noi europei, discendenti come siamo da una lunga lignée di geni e dotti, è quasi d'obbligo, non gli serve, non la respira volentieri. Così come quest'aura non serve, tanto per fare un altro grande esempio venuto dall'America, a William Faulkner, il tramp, il barbone della letteratura americana che malgrado fama, successo e premio Nobel, ha mai inquinato con atteggiamenti pseudo intellettuali (si ricordino per un momento tutti i suoi viaggi in Italia) la conformazione della sua sobria umanità. Ma la caratteristica più evidente, e per noi più significativa di Mister Snowden, è la sua epidermide scura, inequivocabilmente nera.

Snowden è un negro. La sua pelle è sì nera del tipo pallido, cioè chiaro, tale da lasciare scorgere le vene, ma resta il fatto che Snowden è negro; anzi, uno dei migliori tra i 150.000 negri che stanno alle più recenti statistiche UNESCO, hanno frequentato colleges ed università negli

Stati Uniti in questi ultimi anni. Ecco perché Snowden è davvero l'esempio vivente di quello che è stato ed è il progresso dei negri d'America in meno di un secolo.

Progresso stupefacente, certo uno dei fenomeni sociali più ricchi di significato della nostra epoca, anche in genere poco avvertito, dato che per le grandi masse le questioni razziali non hanno alcun significato se non c'è di mezzo conflitto, tumulto, lotta, strage e simili drammatici avvenimenti. Vero è invece che nel 1865, al tempo cioè in cui il nordista generale Grant marciava dritto su Richmond, capitale della confederazione degli Stati del sud e la guerra civile stava così per terminare, la percentuale dei negri analfabeti era del 90 per cento. Oggi, stando sempre alle più recenti inchieste, l'analfabetismo è pressoché scomparso fra tutti i negri dai 14 ai 24 anni.

Frank Martin Snowden che parla l'italiano con molte cautele ma con notevole proprietà, si è intrattenuto a conversare soprattutto sull'organizzazione scolastica degli States. Ha dichiarato di essere entusiasta di Torino (« la seconda volta che visita questa città » di cui non ignora la tradizione culturale di importanza europea e quasi, forse ancora più illustre, di intransigenza democratica. Snowden ha pure espresso favorevoli consensi per l'Eurovision, una delle migliori e più efficienti iniziative culturali di questi ultimi tempi. « È meraviglioso — ha detto Snowden — che otto Paesi si scambino e ritrasmettano i loro programmi televisivi a circa ottanta stazioni TV che abbracciano una rete di oltre seimila chilometri con un pubblico potenziale di quasi novanta milioni di spettatori! ». Ad altre domande di carattere polemico, Snowden ha risposto con un sorriso. E' chiaro: chi, come Snowden, crede molto nella cultura, non può avere troppa fiducia nelle interviste. Onestamente, potremmo dargli torto?

Gino Baglio

pari e dispari

Qui, i lettori radio-ascoltatori avranno modo di far liberamente sentire la loro voce. Ogni settimana ciascuno di voi potrà essere interpellato da uno dei nostri redattori il quale chiederà un giudizio su questa o quella trasmissione. Quali che siano le vostre impressioni — positive o negative, favorevoli o sfavorevoli — esprimetele francamente: questo spazio è per voi. E se avete suggerimenti da affiancare alle critiche tanto meglio.



Lina Ferraris, Cagliari

Abbiamo chiesto alla signora Lina Ferraris, insegnante a Cagliari:

— Ascolta con frequenza programmi cosiddetti di varietà?

— In generale sì; questa volta mi è accaduto di sentire «Il Carnet del Maggiore Dupont».

— Quale è la sua impressione?

— Per dire la verità, non buona: come mamma e nonna non sono rimasta impressionata benevolmente dal giudizio che può trarsi da alcuni riferimenti su le donne italiane. Sempre rimanendo sul terreno di un giudizio generico, anche gli uomini non hanno fatto la migliore delle figure. D'altra parte, pure riconoscendo che è assai difficile scoprire l'uovo, mi pare che le battute non peccassero di troppa originalità. Debbo fare però alcuni smussamenti all'angolosità del giudizio generale riconoscendo che ci sono state le eccezioni: così per l'episodio della pioggia, che mi ha portato, anche con benevolenza, al sorriso e poi per l'imitazione di «Monsieur Flogomo». Anche il giudizio finale dato sui lati buoni e cattivi degli uomini e delle donne mi ha convinto per la sua garbatezza.

— Le pare opportuno che nella scelta dei programmi si dia un posto a rubriche di questo genere?

— Sì, beninteso se le singole rubriche rispondono a quegli imponderabili che rendono gradito un programma di varietà. Tra questi imponderabili è determinante quello della finezza.

Il signor Mario Gardano, da Trino Vercellese, è di professione compositore tipografo. Il lavoro non gli lascia molto tempo libero da dedicare alla radio, ma ci assicura di aver ascoltato «Il Carnet del maggiore Dupont».

— E allora, che gliene pare?

— Divertentissimo e, mi sembra, anche molto esatto nelle osservazioni che vi son fatte. Noi italiani siamo proprio così come ci descrive il maggiore Dupont il quale, però, forse esagera un tantino i nostri difetti.

— Si sente offeso, lei, da queste esagerazioni caricaturali?

— Niente affatto. Solo mi piacerebbe che, dopo aver esaurito gli italiani, il maggiore Dupont si occupasse un po' degli altri popoli.

— Questo dipende dal maggiore Dupont e riguarda il futuro. Tornando a noi e al presente, quali suggerimenti darebbe per migliorare la trasmissione?

— Nessuno, per la buona ragione che — secondo me — questa è una trasmissione che non ha bisogno di alcun miglioramento. Badi, però, che quanto ho detto vale soltanto per «Il carnet del maggiore Dupont» e non può essere esteso a tutte le trasmissioni.



Mario Gardano, Trino Vercellese

Il dr. Luigi Zoppi, Segretario Generale della Camera di Commercio di Ancona, ci ha dichiarato di avere ascoltato sin dal suo inizio «Il Carnet del Maggiore Dupont». E ha soggiunto:

— Fortunatamente questa trasmissione viene messa in onda alla domenica, in quanto negli altri giorni il lavoro non mi permette di sedermi vicino al mio apparecchio ricevente. La domenica, invece, apro la radio alle 13 e la chiudo alle 24.

— Come ha trovato «Il Carnet del Maggiore Dupont»?

— Francamente debbo riconosce-



Luigi Zoppi, Ancona

re che è una trasmissione simpatica, brillante e divertente.

— Quindi, nessun appunto?

— Debbo rilevare che essa mette in luce il lato non troppo bello degli italiani. Secondo il mio parere negli sketches, sebbene bonariamente, si insiste troppo sui difetti della nostra gente, mentre sarebbe opportuno farne risaltare gli indiscussi pregi, in quanto tale trasmissione è sicuramente ascoltata anche in numerosi paesi stranieri.

— Comunque lei apprezza la trasmissione?

— «Il Carnet del Maggiore Dupont», come ho potuto rilevare anche nella trasmissione di domenica 13 corrente, si ascolta volentieri e con interesse, perché breve, salace ed arguto e anche per la bravura e la perspicacia degli interpreti. In definitiva, a prescindere da quanto ho detto, questa trasmissione, «ridendo castigat mores».

anno TV ando

In Inghilterra, come si sa, oltre alle trasmissioni TV della BBC ci sono anche quelle della I.T.A., l'indipendente commerciale. Il pubblico dei telespettatori può, dunque, pagando il suo canone alla BBC scegliere i programmi tra due canali. Bene, no? No! Il Times di Londra trova che questo fatto dei due canali porta disagio nelle famiglie i cui membri sono di pareri discordi in quanto alla scelta del programma. Saranno rompiscatole! Ma perché non dicono, almeno, che porta a far acquistare due apparecchi, nelle famiglie discordi. Quando poi lo stesso discorso si può fare per il cibo. Uno vuole carne arrosto e l'altro carne in umido. E questo avviene sempre nelle famiglie, dove però non si litiga per questo.

*

La TV del Canada trasmetterà in febbraio una operazione chirurgica dal vivo (e sul vivo, speriamo). Il programma sarà offerto da una Società di Assicurazioni e da una fabbrica di accendisigari. Che razza di mélange. Chirurgia, televisione, assicurazioni, accendisigari. Non si è, però, saputo se faranno prima una prova. Per esempio: in prova, estirpazione del rene destro; poi in trasmissione quella del rene sinistro. E neppure si sa se qualcuno è stato scritturato per ammalarsi in tempo per essere operato il giorno stabilito.

*

Per i prossimi giochi olimpici in Australia le TV di tutto il mondo e quella inglese in particolare (per ragioni ovvie) si stanno dando un gran daffare. Il collegamento televisivo diretto con Melbourne è possibile attraversando 27 nazioni, ma c'è il guaio della differenza di orario. Neppure i tifosi del Napoli, disposti a tutto, sarebbero pronti a stare alzati fino alle quattro o le cinque del mattino per vedere la finale del «400 ostacoli». E allora: riprese dirette, sì; ma ritrasmesse registrate il giorno dopo.

*

I tedeschi si organizzano. Ad Amburgo è sorto un «Arbeitskreis» (Circolo del lavoro) che riunisce gli autori della TV tedesca: a Monaco, una «Agenzia TV», che farà da intermediaria fra le stazioni TV e gli autori; a Bonn la «Deutsche Fernsehgesellschaft» (Associazione televisiva tedesca) che farà propaganda alla TV e raccoglierà le opinioni dei telespettatori sui programmi. Forse lanceranno una canzone il cui ritornello dirà: «Se non mi organizzo, muoio».

g. l.

Già pronta per giocare! Grazie al...

"SOLLIEVO PROFONDO" DALLA TOSSE!



Agisce rapidamente! Proprio dal momento che vostra figlia prende Vicks Sciroppo, il vero sollievo della tosse incomincia. Grazie al Cetamium, i medicinali calmanti penetrano in profondità nella mucosa della gola — alleviano le irritazioni. Poi...



Il sollievo continua nella profondità delle vie respiratorie della vostra piccola. Le secrezioni catarrali dense vengono fluidificate e la congestione alleviata.



Questo "sollievo profondo" abbrevia la durata della tosse — e vostra figlia è pronta per giocare di nuovo! Vicks Sciroppo è gustoso!

Vedete la differenza!



I liquidi normali non aderiscono alla mucosa della gola e non raggiungono le irritazioni profonde.



Ma grazie al Cetamium, i medicinali Vicks si diffondono e penetrano in profondità — danno un meraviglioso e profondo conforto!



L'abito che fa giovane



Rinunciando alle fatiche dell'eleganza impeccabile, accantonando ogni programma di seduzione, le donne, tutte, sono disposte ogni tanto a vestire da giovanetta, anche naturalmente se non sono più tali.

Quest'abito che fa giovane non esclude per altro l'eleganza ma non impegna nei gesti, nei modi, nel contorno come una toilette di intenzioni d'iose.

Le più adatte a vestire gli abiti da jeune fille sono le ragazze, né lo si poteva dubitare. Ma esiste una categoria di donne che conserva la prerogativa di giocare a far la collegiale anche quando l'età è ormai trascorsa, sempre naturalmente con la discrezione che la vera eleganza richiede. A questa categoria appartengono le donne, piccine, minute, svelte ed allegre, le eterne ragazzine insomma, quelle che fanno tanto Mary Pickford.

Poiché moda giovane vuol anche dire moda semplice ed allegra è evidente che bisogna avere un temperamento adatto ad indossare gli abiti che rientrano in questa categoria. Gli ingredienti indispensabili di questi abiti sono più o meno sempre gli stessi: colletto alla carletta, maniche a palloncino, polsini da educanda, gonne larghe, gonne a pieghe, cravattini, piccoli nodi, tessuti a quadretti, berrettini da «collega», insomma, a considerarli bene, né più né meno gli ingredienti del guardaroba infantile riveduti e corretti per delle bambine che sono cresciute come d'altra parte era loro preciso dovere di fare.

Su come vestire le loro figliuole, quando hanno raggiunto l'età in cui le si chiama già signorine, le madri sono sempre piuttosto preoccupate. Si tratta spesso di ragazze dalle forme acerbe e, diciamo pure, un poco goffe e sproporzionate, che devono sembrare carine a tutti i costi. C'è poi un altro inconveniente notevole che turba le

madri nella scelta del guardaroba delle figlie: il costo. Si tratta infatti di abiti che, pur non avendo l'importanza, rischiano di avere il prezzo dei modelli da signora ed è una vera pazzia, dicono le madri, dover spendere tanto per vestire quelle mocciose.

Le sarte, quasi tutte, hanno coscienza di questi problemi ed hanno preso perciò saggiamente l'abitudine di accordare alle loro collezioni di alta moda una collezione per minorenni con tessuti, modelli e prezzi adeguati. Iniziativa che le signore naturalmente apprezzano molto.

Anche le giovanette hanno così una loro moda che procede parallela a quella delle madri, aggiornandosi naturalmente ad ogni stagione pur rimanendo in tono minore. Giovanette e donne che lo vogliono essere non hanno che l'imbarazzo di scegliere tra i modelli: Carletta, Primavera, Donatella, Serenella e simili che accompagnano quelli più sofisticati ed impegnativi delle collezioni di alta moda.

Quest'anno una vera invasione di jersey scozzese si è avuta negli ateliers per giovanette, soprattutto nei colori più brillanti e vistosi.

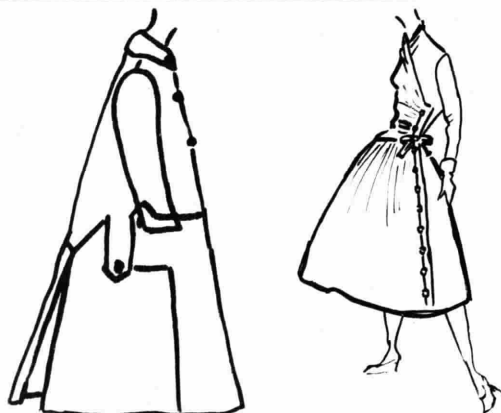
Anche questa è una maniera di mettere le cose a posto, perché è un anacronismo pensare che le ragazze debbano scimmiettare le mamme portandone i vestiti. Già è pacifico che esse li indossano di nascosto davanti allo specchio, posando a donne interessanti e fatali con il dilettantismo classico dell'inesperienza.

Ogni donna ha la sua moda, se poi vuol portare delle varianti ai suoi dati anagrafici è una cosa che la riguarda personalmente, ma la moda non deve prendersene la responsabilità.

Franca Capaldi



I MODELLI DI "APPUNTAMENTO ALLE 10."



«Grandi viaggi», il modello di Maria Antonelli

Eccovi il cappotto che Maria Antonelli ha disegnato per voi, accompagnandolo con un abito pieno di gusto. Il modello si chiama «Grandi viaggi». Per il mantello occorrono 4 metri di stoffa scozzese, rosso, blu e verde. Come vedrete dal disegno, il taglio è basso sui fianchi da cui partono due pieghe piatte. Si dovrà prendere in dritto filo il davanti, lasciando sul fondo una striscia di soli venti centimetri di larghezza. Il dietro è tagliato nel punto di vita. Si avrà cura in quel punto di avanzare per le cuciture laterali due pattine in lunghezza, larghe otto cen-

timetri. Tutto il pezzo in fondo, dalla vita in giù, è in sbieco perfetto e forma tre pieghe, due ai fianchi, sotto le pattine, e una nel mezzo del dietro. Il vestito è in maglia di lana blu, drappeggiato largo. Occorrono 3 metri di maglia, alta centimetri 120. Il dietro della vitina e i teli della gonna saranno tagliati in precedenza, togliendo dal pezzo di stoffa restante il drappeggio dei davanti, che dovrà essere eseguito sul manichino, seguendo il motivo del disegno che pubblichiamo. Le maniche, se

Un abito giovanile di Capucci semplice ed elegante. Unico motivo importante è la serie di pieghe cucite all'altezza dei fianchi che giustificano il movimento scampanato della gonna. E' in alpaga di lana e rhodia color cioccolato. La piccola cuffietta aderente, nera, è di Canessa.

non sarà stato fatto spreco di stoffa, dovranno essere fatte con i ritagli, nella larghezza del tessuto. E a questo punto, dal momento che si è parlato di un insieme, diciamo due parole sugli accessori. La borsa e le scarpe potranno benissimo essere neri. Blu e nero si accoppiano spesso in questo inverno. Un feltrino blu completerà la toeletta. Maria Antonelli aggiunge che — almeno per viaggio — un bel fazzoletto intonato all'abito può supplire il cappellino, non sempre comodo in macchina e in treno.

e. g.

La modulazione è necessaria

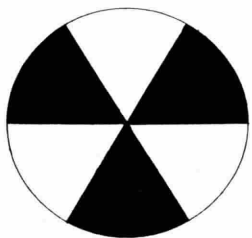


Fig. 1 - Disco a settori trasparenti e opachi che interposto lungo un fascio di luce produce una modulazione di ampiezza. Se la variazione di trasparenza da un settore all'altro è minore si avrà una modulazione di ampiezza con minore profondità di modulazione

Pervengono spesso in redazione lettere con domande riguardanti le trasmissioni effettuate con modulazione di frequenza. I quesiti che ricorrono più spesso sono di questo genere: cosa vuol dire modulazione di frequenza? Perché non si possono ricevere le stazioni a modulazione di frequenza con i normali radiorecettori? Cos'è il canale di una stazione radio? Conviene fare l'acquisto di un apparecchio adatto per la ricezione dei programmi a modulazione di frequenza? Nella località X dove io abito posso ricevere le stazioni a modulazione di frequenza? E così via.

A queste domande è difficile rispondere quando sia necessario ridurre al minimo il bagaglio di nozioni su cui fondare le spiegazioni come si deve fare in questa sede. Cercheremo perciò in questo articolo di porre alcune premesse elementari che ci consentiranno di rispondere un po' più organicamente a quesiti, del genere sopra indicato, negli articoli successivi.

Le radiocomunicazioni usano le radioonde che, come le onde luminose, sono onde elettromagnetiche, capaci di propagarsi nello spazio vuoto (e quindi anche nell'aria) con una velocità di circa 300.000 chilometri al secondo (velocità della luce). Ciascuna onda è caratterizzata dalla sua "frequenza", cioè dal numero di cicli completi che si manifestano in un secondo (unità il "ciclo al secondo" o Hertz); moltiplici il chilohertz, 1 kHz = 1000 Hz, il megahertz, 1 MHz = 1.000.000 Hz, dalla sua "lunghezza d'onda" (data da: lunghezza d'onda = velocità di propagazione

frequenza
e misurata generalmente in metri) ed infine dalla sua "ampiezza".

Le onde elettromagnetiche possono avere frequenze estremamente diverse, da poche decine di migliaia fino a miliardi di cicli al secondo. Si comprendono fra l'altro le radioonde e le onde luminose che differiscono tra loro essenzialmente per la loro frequenza come è indicato in figura 2.

Le onde luminose presentano il vantaggio di essere direttamente percepite dal nostro occhio e sentono quindi ragionamenti più intuitivi; ci riferiremo quindi spesso ad esse anche per spiegare quanto riguarda le radioonde. Osserviamo intanto che, come risulta dalla figura, le onde luminose occupano una zona relativamente stretta di frequenze e che, entro tale zona, al variare della frequenza varia il colore della luce, cioè che al concetto di frequenza si associa, per le onde luminose, il concetto di "colore" o "tinta" della luce. In particolare il blu si trova nella zona delle frequenze più elevate e il rosso in quella delle frequenze più basse delle onde luminose.

Per trasmettere una "informazione"

sfruttando la proprietà posseduta dalle onde elettromagnetiche di propagarsi a grande distanza, non è sufficiente trasmettere un'onda di caratteristiche assolutamente costanti. Un'onda di tal genere può servire da supporto, o, come si dice, da "onda portante" per la trasmissione, ma essa non trasmette alcuna informazione. Per chiarire questo concetto molto importante, ricorriamo alle onde luminose per le ragioni anzidette. Se siamo al buio, dalla vista noi non riceviamo nessuna informazione riguardante la dislocazione degli oggetti intorno a noi; ciò perché manca la luce. Però, se anche questa vi fosse, e una nebbia molto fitta rendesse uniforme l'intensità luminosa in tutte le direzioni, non riceveremmo ugualmente alcuna informazione riguardante la dislocazione degli oggetti attorno a noi. Quindi, non basta la presenza della luce, ma è necessaria una informazione, occorre che essa sia "modulata" per esempio in intensità o in colore, occorre cioè che essa ci pervenga con intensità o con colore diversi dalle varie direzioni. Possiamo chiarire questo tipo di modulazione "modulazione in direzione" o "nello spazio". Per rilevarla è necessario che l'organo ricevente (l'occhio) sia sensibile alla direzione di provenienza dell'onda.

Nel campo delle radioonde questa sensibilità alla direzione si utilizza per esempio nei radiogoniometri e nei radar. Generalmente però si utilizzano modulazioni variabili nel tempo invece che in direzione.

Ricorrendo sempre alle onde lu-

dividuate dalla cosiddetta "profondità di modulazione". Infine la trasparenza, invece che bruscamente, può variare, da un settore all'altro, in modo graduale o con una legge qualsiasi.

Supponiamo ora che il disco ruotante, interposto lungo il cammino del fascio di luce, sia suddiviso in settori di diverso colore, per esempio rosso e blu. Un fascio di luce "bianca", com'è noto, è costituito da un miscuglio di luce di ogni tinta, tant'è vero che, mediante un prisma, esso può essere scomposto nei colori dell'iride. Comprende quindi, fra le altre, anche luce rossa e luce blu. Quando il fascio colpisce il settore rosso del disco, solo la luce rossa riesce ad attraversarlo perché il settore è trasparente solo per essa mentre è opaco per la luce di altra tinta; invece dal settore blu uscirà solo luce blu. Se il disco gira, da esso uscirà quindi alternativamente luce blu e rossa ed anche se l'intensità è costante (cioè se non vi è modulazione di ampiezza), la luce è modulata in colore. Poiché, come si vede dalla figura 2, il colore dipende dalla frequenza dell'onda luminosa considerata, avremo in tal caso una "modulazione di frequenza".

Si è visto che nella modulazione di ampiezza le variazioni di intensità possono essere più o meno grandi ossia si può avere una "profondità di modulazione" più o meno grande. Analogamente nella modulazione di frequenza le "deviazioni di frequenza" ossia, per le onde luminose, le variazioni di tin-

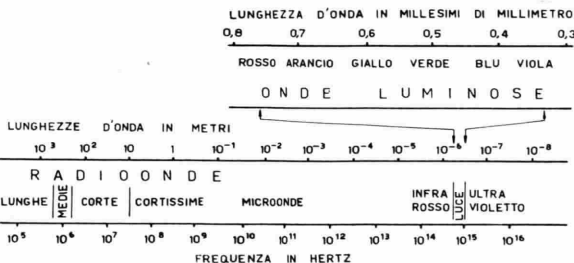


Fig. 2 - Le onde elettromagnetiche comprendono, fra l'altro, le radioonde e le onde luminose che hanno rispettivamente le frequenze indicate sulla scala inferiore e le corrispondenti lunghezze d'onda indicate sulla scala superiore. Per le onde luminose al variare della frequenza varia il colore della luce

mine si può considerare un faro la cui luce può essere interrotta ritmicamente. Avremo così una "modulazione di ampiezza" del segnale ossia una variazione della sua intensità, dal massimo a zero, secondo un certo ritmo o "codice" che consentirà al navigante di individuare il faro che egli vede e cioè di ricevere una informazione dipendente, non solo dalla presenza del faro (onda portante) ma anche dalla sua modulazione. Analogamente se proiettiamo un fascio di luce su un disco suddiviso in settori più o meno trasparenti (vedi figura 1) e immaginiamo di far ruotare il disco, il fascio di luce che lo attraversa risulterà modulato in ampiezza con una "frequenza di modulazione" che sarà il prodotto del numero di giri compiuti dal disco in un secondo per il numero di coppie di settori (uno chiaro e uno scuro) che sono sul disco, giacché ad ogni coppia di settori corrisponde un ciclo. I settori possono essere, uno completamente trasparente e l'altro completamente opaco ed allora avremo la massima variazione di intensità o di ampiezza, oppure i settori possono essere di trasparenza più o meno diversa; si avrà allora una variazione di ampiezza minore. L'esclusione di questa variazione è in-

ta, possono essere più o meno ampie; così per esempio, se i settori del disco trasparente sono alternativamente gialli ed arancione, la variazione di frequenza ottenuta facendo girare il disco è meno grande di quella ottenuta col disco rosso e blu.

In sostanza si è visto che, per trasmettere un'informazione usando come supporto un'onda elettromagnetica occorre "modularla"; la modulazione può essere di vario tipo, due dei tipi principali sono: 1) la modulazione di ampiezza in cui l'ampiezza dell'onda portante varia secondo l'andamento del "segnale" che rappresenta l'informazione da trasmettere; 2) la modulazione di frequenza in cui, secondo l'andamento del "segnale" varia, invece dell'ampiezza, la frequenza dell'onda trasmessa.

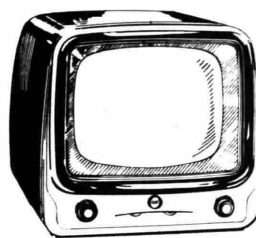
Queste premesse rispondono in parte alle prime domande sopra riportate; nei prossimi articoli si potrà rispondere alle altre.

Giuseppe Dilda

CORREZIONE - Nell'articolo « Formazione delle immagini sullo schermo del circuito » « Radiocorriere » n. 44 1955 - pag. 21) la seconda figura è capovolta e nella didascalia della terza figura (terza riga) si deve leggere « livello del massimo nero » invece che « livello del massimo zero ».

il televisore

CGE



Vi offre:

● le più belle ricezioni televisive perchè è un apparecchio di alta qualità (circuiti con 23 valvole)

● facilità di acquisto con rate di

L. 8.000 mensili

● tutte le possibilità di prova e di confronto presso i rivenditori CGE o al Vostro domicilio

COMPAGNIA
GENERALE
DI ELETTRICITÀ



116

la qualità
nelle calze
"NAILON"



si chiama



SCALA D'ORO

marchio RHODIATOCE per il controllo di qualità di tutti i prodotti realizzati con i filati denominati „NAILON” - RHODIA ITALIA - RHODALBA TERITAL (fibra poliestere)

SCALA D'ORO

RHODIATOCE

SCALA D'ORO

IL MEDICO VI DICE



Sabrina, invece, è una silfide che sta bene

La silfide valetudinaria

È una gran disgrazia per le donne — scriveva l'arguto Brillat-Savarin un secolo e mezzo fa nella sua *Fisiologia del gusto* — l'essere magre, poiché per esse la bellezza conta più della vita, e la bellezza consiste soprattutto nell'eleganza delle forme. L'accosciatura meglio studiata non può mascherare certe assenze, e una donna magra, per bella che sia, ad ogni spillo che si leva perde un po' delle sue attrattive.

Vi sono dunque preoccupazioni d'indole estetica che fanno temere, specialmente nel sesso femminile, la magrezza, sebbene ciò non accada sempre e la volubile moda, anzi, imponga talvolta il tipo diritto e angolare da architettura razionale, nel qual caso le donne sono capaci di qualsiasi sacrificio per raggiungere lo scopo.

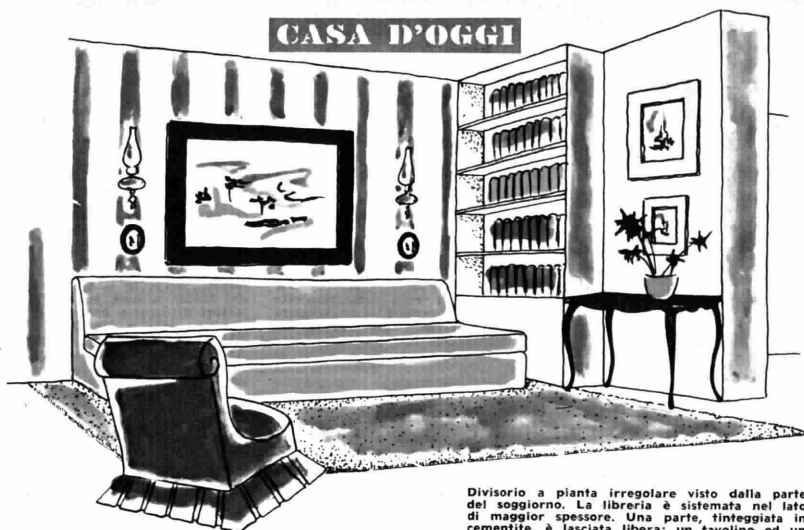
Ma qui si vuol parlare non della magrezza raggiunta a bella posta con diete particolari, bensì della magrezza come malattia. Esiste infatti una magrezza patologica, cioè quella delle persone che sono sempre state magre e che non riescono ad ingrassare neppure se mangiano molto e se si riempiono di medicine ricostituenti.

Nella magrezza patologica, che spesso è costituzionale, si devono ricercare soprattutto le cause ormoniche, cioè una disfunzione di ghiandole endocrine. Sostanzialmente si possono distinguere due tipi di magri: quelli energici, forti, dotati di buon appetito, cioè con un organismo che consuma molto, e quelli stanchi, deboli, con pressione arteriosa bassa, senza appetito, dal ricambio lento e dall'assimilazione scarsa. Il primo tipo è da addebitare alla tiroide iperfunzionante, il secondo invece ad una disfunzione dell'ipofisi.

Non è facile, conviene dirlo subito, trasformare una gracile silfide in una creatura ben proporzionata. Tuttavia i rimedi contro lo squilibrio endocrino, cioè secondo i casi gli ormoni ipofisari, surrenalici, l'insulina o i preparati antitiroidei, cominceranno a migliorare fondamentalmente la situazione. Compiuto il primo passo occorre stabilire la dieta adatta, la quale sarà a base di idrati di carbonio e di grassi. Sono cibi ricchi di idrati di carbonio il riso, la pasta, il pane, i biscotti, le marmellate, e di grassi il rosso d'uovo, il burro, la panna, l'olio d'oliva. Inoltre bisogna ricorrere generosamente alla verdura ed alla frutta fresca, utili per ricchezza in vitamine e in zuccheri di facile assorbimento. La carne verrà mantenuta nei limiti usuali, anzi negli ipertiroidei molto limitata, al pari dell'alcool, del caffè e del tè.

Sarà opportuno anche, quando l'appetito manchi, qualche stimolatore, come una sapiente mistura di china, di genziana, di noce omica e simili. La stessa vita igienica può avere benefica influenza, per esempio il riposo dopo i pasti, e una certa limitazione nel dispendio di energie. Infine non si disperi di ottenere qualcosa anche con i rimedi classici quali l'arsenico, l'olio di fegato di merluzzo e il fosforo sotto forma di lecitine. Sono medicamenti accessori ma non disprezzabili, quando da essi non si pretendono miracoli. Del resto i miracoli non bisogna esigerli mai nei casi di magrezza patologica: il trattamento deve essere prolungato per molto tempo, se si vuol avere una risposta soddisfacente dall'inesorabile bilancia.

Dottor Benassisi



DIVISORI



Divisorio semplicissimo, in muratura o masonite tinteggiata nello stesso colore delle pareti. Un'apertura simile ad una finestra e rallegrata da vasi di fiori allunga la prospettiva della camera e crea l'impressione di una superficie maggiore

Divisorio a pianta irregolare visto dalla parte del soggiorno. La libreria è sistemata nel lato di maggior spessore. Una parte, tinteggiata in cemento, è lasciata libera; un tavolino od un piccolo mobile, alcune miniature completeranno l'illusione di una vera e propria parete. Sul lato opposto è stata ricavata una credenza; la parte superiore è sistemata a piattiera

Non credo di avere un carattere particolarmente misantropo, né una natura più intollerante del normale; tuttavia se mi capita di trovarmi in una camera in cui siano già altre persone, non mi riesce assolutamente di leggere o di concentrarmi in qualche lavoro. Questo bisogno di solitudine, quando si tratti di obbligarla la mente a seguire un filo logico, ha una sua ragione ben precisa, ragione che trae origine dalla vita di forzata collettività a cui i tempi attuali ci costringono. Non tutti hanno la fortuna di potersi concedere una camera tutta per sé. Una camera ove trovino posto i propri libri, i dischi preferiti, le pipe; in cui sia possibile isolarsi per riflettere sui casi nostri.

Il più delle volte la divisione tra il soggiorno e la camera da pranzo ha un carattere puramente simbolico: un divano, un basso mobiletto posti perpendicolarmente ad una

parete, quasi ad indicare « qui si mangia », « lì ci si riposa ». Questo ed altri problemi possono essere risolti, sia pure parzialmente, sistemando un divisore nella camera di soggiorno. Mobile attualissimo e utile, di semplice realizzazione e di costo relativamente modesto, a cui è possibile affidare numerose soluzioni sul come sistemare i vostri libri, alcuni oggetti particolarmente cari, le stoviglie.

Il tipico esempio sopra illustrato è naturalmente applicabile a soluzioni diverse; in tal caso pur mantenendosi invariata la struttura essenziale del divisore, muteranno i particolari a seconda dell'uso a cui dovranno essere adibiti. Un po' di fantasia e di buon gusto e non sarà difficile raggiungere risultati soddisfacenti, con vantaggi notevoli per l'intimità e l'originalità della casa e, non « ultima ratio », per il proseguimento di un'inalterata pace familiare.

Achille Molteni

Elda Lanza alle future mamme

Per aderire alle richieste di moltissime telespettatrici, pubblichiamo i consigli che recentemente « Vetrine » ha destinato alle gestanti:

Profilassi della maschera gravidica

- 1) squalene gr. 50
- 2) cera d'api » 10
- 3) stearato di Triel » 40
- 4) glicerina » 10
- 5) lanocerina » 20
- 6) colestierina » 0,5
- 7) ammoniaca » 1
- 8) acqua di rose » 150
- 9) lavanda deterpenata » 2
- 10) vitam. C (acido ascorbico) » 1
- 11) vitam. A (palmitato) 300.000 U.I.

Si sciogliono a bagno maria i corpi grassi in una tazza da 1 litro (60°). Si scaldano acqua e glicerina a parte (35°). Si mescolano le due fusioni adagio, agitando continuamente. Quando il composto è tiepido si aggiungono ammoniaca e lavanda. Per ultimo si aggiungono le vitamine. Si lascia un giorno scoperto e poi si mette in scatola ben chiusa.

Se le macchie sono già comparse: un cucchiaino raso di farina di grano-

turco; un cucchiaino raso di farina di mandorle dolci; una chiara d'uovo.

A giorni alterni mezz'ora dopo l'applicazione della crema: è un piccolo peeling casalingo.

Profilassi delle smagliature

Crema alla lanolina pura; vitamina A (palmitato) 100.000 U. I. per ogni 50 gr. di prodotto.

Da applicare sul seno e sull'addome giornalmente e con leggerissimo automassaggio.

Lozione per capelli grassi

- | | |
|-----------------------------------|--|
| borato di sodio gr. 1 | |
| acido salicilico » 0,50 | |
| pilocarpina » 10 | |
| glicerina » 20 | |
| alcol » 60 | |
| acqua di Colonia » 5 | |
| acqua » 30 | |

Olio ricostituente per capelli aridi

- | | |
|---------------------------------------|--|
| peridrosqualene gr. 150 | |
| olio di ricino inodore » 70 | |
| essenza di lavanda » 2 | |
| acqua » 20 | |
| vitamina D » 0,50 | |

MANGIAR BENE

RICETTA DI VETRINE

Spuma di tonno

Occorrono: 300 gr. di tonno sott'olio; 300 gr. di mascarpone; il succo di mezzo limone; 50 gr. di sottaceti assortiti; una maionese di un uovo; uno stampo a forma di pesce.

Esecuzione: In una terrina sbattevi il mascarpone fino a renderlo soffice, unitevi il tonno passato al setaccio, il succo di mezzo limone e mescolate accuratamente, frullando l'impasto con forza per farlo montare bene; deve risultare come una spuma.

Ungete di olio lo stampo e versatevi l'impasto, lasciandolo con un coltello bagnato d'acqua. Mettete in ghiaccio e poco prima di servirlo sformatelo sopra un piatto ovale. Intanto con un uovo avrete fatto una maionese non troppo densa; con essa ricoprite tutto il pesce finito, guarnitelo coi sottaceti in modo da farlo sembrare vero, mettendo in rilievo pinne, coda e occhio.

I. d. r.

GLI ASTRICI INCLINANO...

...ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di **DOMENICO PALAMIDDI**
Pronostici validi per la settimana dal 27 novembre al 3 dicembre

Affari	Amori	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	×	○	△	×
TORO 21.IV - 21.V	△	○	×	△
GEMELLI 22.V - 21.VI	○	×	△	★
CANCRO 22.VI - 22.VII	×	×	△	△
LEONE 23.VII - 22.VIII	×	△	△	×
VERGINE 23.VIII - 23.IX	×	×	○	△
BILANCIA 24.IX - 23.X	×	★	△	×
SCORPIONE 24.X - 23.XI	×	★	○	△
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	★	×	△	×
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	×	×	×	△
ACQUARIO 22.I - 19.II	×	×	×	×
PESCI 20.II - 20.III	×	×	△	×

△ = fortuna ○ = novità lieta × = nessuna novità △ = complicazioni ★ = guadagni
 × = contrarietà △ = sorpresa △ = mutamenti ★ = successo completo

REGISTI ANAGRAMMATI

E' il turno dei registi. E la foto che ne commenta le foto, non vuol dire altro che questo: le loro generalità, sommate e anagrammate, danno uno strano risultato. Ma quanto al fatto che raccolgano o meno vinchi, non ci credete.



Non collezionano vimine

CANTANTI 10 O CANTANTI 12?

I noti cantanti che vi elenchiamo alfabeticamente vanno disposti in modo che successivamente dall'alto in basso compaiano i nomi e cognomi di due altri loro colleghi, appartenenti alle orchestre Strappini e Ferrari. Per aiutarvi, diremo che le voci maschili andranno alternate alle femminili.

Paolo Bacillieri
Antonio Basurto
Carla Boni
Nella Colombo
Gino Latilla
Rosalba Lori
Lucia Mannucci
Rossana Menegatti
Gianni Ravera
Achille Togliani

DOMENICA TERREMOTATA

Eccovi otto trasmissioni caratteristiche del Nazionale per una giornata di domenica. Però esse nella realtà si susseguono in ordine ben differente. Saprete, senza aprire il nostro settimanale in corrispondenza del giorno festivo, riportare ogni programma al suo giusto posto, orologio alla mano?

1. La giornata sportiva
2. Trasmissione per le Forze Armate
3. Vita nei campi
4. Parla il programmatista TV
5. La Radio per i medici
6. Voci dal mondo
7. Concerto sinfonico
8. Radiocronaca del secondo tempo d'una partita di calcio

(Vedere soluzioni a pag. 47)



dolce gioia del dono

cassette natalizie

tipo 1 L. 7.650
 tipo 2 L. 14.500
 tipo 3 L. 20.250

scatole con panettone Motta

A	panettone da kg 0,750	L. 1.400
M	" " " " " e assort. prodotti Motta	L. 2.250
E	panettone da kg 1,000	L. 1.800
L	" " " " " e assort. prodotti Motta	L. 2.650
M	panettone da kg 1,500	L. 2.500
M	" " " " " e assort. prodotti Motta	L. 3.400
D	panettone da kg 2,000	L. 3.250
N	" " " " " e assort. prodotti Motta	L. 5.000
E	panettone da kg 3,000	L. 4.750
O	" " " " " e assort. prodotti Motta	L. 6.500
P	panettone da kg 5,000	L. 7.550
P	" " " " " e assort. prodotti Motta	L. 10.100

nei prezzi è compresa la spedizione in tutta Italia

spedizioni in tutto il mondo

inviare vaglia a
 MOTTA - Servizio doni
 Viale Corsica 21 - Milano

la carta d'identità che accompagna ogni panettone Motta ne attesta la superiorità e consente la partecipazione alla 5° Inchiesta Motta: premi per 60 milioni

panettone
Motta

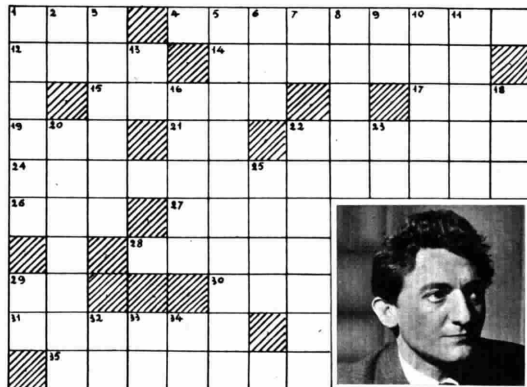
il più venduto nel mondo

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

CRUCIVERBA A CHIAVE

Riconoscete l'attore della fotografia? Qualunque sia la risposta, risolveti il nostro gioco. Nelle caselle indicate troverete non solo il suo nome e cognome, ma pure lo spettacolo che egli presenta alla radio e gli autori dello spettacolo stesso.



Definizioni

ORIZZONTALI - 1. La sigla di un attore e disegnatore molto amato dai bimbi; 4. Uno dei due autori da scoprire; 12. Oggetto; 14. Città del Marocco francese; 15. Granata; 17. Liquore alcolico; 19. Trampoliere; 21. Dispari in nero; 22. Ripulsa; 24. L'attore e presentatore della nostra foto; 26. Moneta del Giappone; 27. Giovanni in russo; 28. Statua di Michelangelo; 29. Denota ipotesi; 30. La Bellini; 31. Indigeni d'America; 35. L'altro autore da scoprire.

VERTICALI - 1. Battelli; 2. Sigla piemontese; 3. Eroe scozzese; 5. Lo spettacolo da individuare; 6. Uccello fossile; 7. Re di Siria, vinto da Mosè; 8. Opposto allo zenit; 9. Coniungine; 10. Città polacca; 11. Unione industriale; 13. Nelle date più antiche; 16. Parte della libbra; 18. Averbio; 20. Città tedesca; 22. Vagabondi; 25. Storico italiano; 29. Afferma; 32. L'inizio del dubbio; 33. Valeva novantanove; 34. Antica lingua.

Piccole Donne

Alla TV · Sabato · ore 21.30

Sabato prossimo, 5 dicembre, alle ore 21.30 la Televisione Italiana presenta ai telespettatori la quarta e ultima puntata di *Piccole donne*, il celebre e fortunato romanzo di Louisa Alcott, nella riduzione televisiva di Anna Luisa Meneghini e Anton Giulio Majano, per la regia di quest'ultimo. A interpretare questo lavoro — è il primo tentativo della Televisione Italiana di presentare un romanzo sceneggiato — è stato chiamato un nutrito cast di attori, cui fa capo Lea Padovani. Emma Danieli, la giovane annunciatrice televisiva, sostiene la parte di

Meg; Vira Silenti quella di Amy e Maresa Gallo quella di Beth. Insieme ad Arnoldo Foà (il signor Lawrence) a Wanda Capodaglio (la zia March) a Vittorio Sanipoli (il dottor March) a Carla Bizzarri (la signora March) e ad Alberto Lupo (il professor Baher) c'è un debuttante, Matteo Spinola, che sostiene la difficile parte di Laurie. Egli è stato scelto dal regista dopo una lunga e minuziosa selezione poiché per lo schermo televisivo non basta saper recitare, occorre possedere doti non comuni di fotogenia, espressività, memoria, prontezza e comunicativa.

I costumi, confezionati su figurini originali dalla Casa Warther sono ispirati ad autentici modelli dell'epoca americana di secessione. La maggiore difficoltà per la realizzazione del complesso lavoro, fu quella di costruire diversi ambienti in uno spazio relativamente limitato. Grazie alle ingegnose scene dell'architetto Voglino e a speciali accorgimenti di regia ogni ambiente ha acquistato una profondità molto superiore alla realtà per cui non è stato facile per le attrici destreggiarsi con le loro ampie crinoline con sufficienti disinvoltura.

(Foto Cavallari)



Lea Padovani è un recente acquisto della Televisione Italiana. A conquistarla al video è stato lo stesso Anton Giulio Majano che le affidò la parte principale della commedia di Guido Cantini «Daniele tra i leoni». Lea Padovani afferma che il personaggio di Jo è molto aderente alla sua natura irrequieta, e che si è divertita moltissimo a destreggiarsi nei vari ambienti con ampia libertà di movimenti. Lei, infatti, è l'unica a cui è permesso di far cadere oggetti e seggiole e a comportarsi nella maniera meno elegante possibile. Jo, è continuamente rimproverata per i suoi modi da sbarazzina. Ma un giorno anche lei ritrova l'equilibrio e la sua ragione di vivere: ed è il giorno in cui mette felicemente la parola fine al suo romanzo: «Piccole donne».



Due avvenimenti quasi contemporanei e barie la dolce monotonia della vita di casa che costringe la signora March a recarsi a una clinica che conduce Beth in fin di vita. In aiuto e confortate dalla fedele governante Beth supera faticosamente il male, ma resta sofferente malgrado le affettuose cure, finalmente a casa. Ormai la vita spensierata



La vecchia zia March parte per un viaggio portandosi con sé la piccola Amy al posto di La delusione di Jo è assai cocente. Per di più il tono dozzinale e arlettato dei suoi racconti stessa una vena più sincera. Amareggiata l'amata sorella Beth che si spegne a poca vacanza al mare, né le cure affettuose della tenerla in vita. Finché un triste giorno, la



New England 1863. Meg, Jo, Beth ed Amy March, quattro giovanette ansiose di vita e di gioia, vivano serenamente, circondate dalle vigili cure della madre e unite fra loro da un grandissimo affetto. Malgrado siano costrette a rinunciare a molte aspirazioni per le condizioni modeste della famiglia, divenute più difficili dopo la partenza del padre per la guerra, le quattro sorelle affrontano con molta allegria le loro cure quotidiane. La casa risuona sempre di grida gioiose, tali da richiamare l'attenzione di Laurie Lawrence, un ragazzo della loro età, nipote di un vecchio ricchissimo, che abita di fronte



Il vecchio signor Lawrence, un po' misantropo, ma pieno di ansia affettuosa per il nipote, gli permette di stringere amicizia con le quattro sorelle e questo porta una nota più vivace nella loro vita. Laurie è allegro e effettivo e sa conquistarsi le simpatie di tutte le sorelle. Ma un sentimento più profondo lo lega fin dal primo istante all'inquieto Jo, il gabbiano selvaggio, che sogna di diventare un giorno una grande scrittrice. Il vecchio signor Lawrence si affeziona in modo particolare a Beth, che gli ricorda una nipotina scomparsa, e, sapendola un'appassionata musicista, giunge a regalarle un pianoforte.



amente gravi vengono a turbarla: una malattia del babbo, la perdita di una sorella, una grave scarlattina. In questi momenti le sorelle sono abbandonate a se stesse e da Laurie, sempre una ragazza fragile, si può dire che il ricordo



Il tempo passa e le giovanette si vanno facendo donne. Meg, la maggiore, s'innamora del giovane precettore di Laurie, John Brooke, un ragazzo povero, ma pieno di buona volontà e animato da sentimenti teneri e devoti verso la fanciulla. Malgrado la violenta opposizione di Jo, che non vorrebbe vedere « la famiglia lasciarsi » a causa di un matrimonio, e le aspre critiche della vecchia zia March che non riesce a intravedere in questo matrimonio la vera felicità della nipote, i due giovani riescono alla fine a coronare il loro sogno d'amore. A questo punto siamo proprio al centro di tutta la vicenda



Il giorno delle nozze di Meg, Laurie confida a Jo il grande amore che lo lega a lei e le chiede di sposarlo. Ma Jo, che ha creduto di scoprire nella prediletta Beth un segreto sentimento d'amore per Laurie, lo respinge. Il suo sentimento — ella dice — è troppo fraterno per fondarsi in un matrimonio. Laurie disperato parte per l'Europa, e Jo se ne va a New York, nella pensione di un'amica della madre, a fare la governante e a scrivere i suoi racconti che le vengono pagati un dollaro a colonna. Qui stringe un'affettuosa amicizia con un professore tedesco molto colto e intelligente



progettato lungamente, la quale l'aveva promesso. Il professore le rimprovera di andarsene a trovare in se. Jo torna a casa e vi trova il professor Lawrence e del signor Lawrence a Beth se ne va per sempre



In Europa Laurie ed Amy si sono incontrati. L'annuncio della morte di Beth li riavvicina in modo particolare e Laurie ha modo di constatare quanto sia aumentato il fascino della fanciulla. I ricordi comuni e la tanto amata « aria di famiglia » che l'uno riporta all'altro, sono gli elementi che fanno a poco a poco nascere nei due giovani un sentimento d'amore. Prima ancora di intraprendere il viaggio di ritorno, essi si sposano. Jo, nel frattempo, ha inviato uno dei suoi libri al professor Baher cui è legata da antica, affettuosa amicizia. Ed ecco che il professore un bel giorno inaspettatamente ritorna



Meg e John hanno avuto due gemelli che riempiono di gioia e di movimento le loro giornate. Amy e Laurie sono due sposi felici. Jo è ormai avviata verso la carriera letteraria che l'appassiona più di ogni cosa al mondo. L'amicizia col timido professore Baher, si muta a poco a poco in un sentimento più profondo e dolce. Le comuni inclinazioni letterarie contribuiscono ad avvicinarli anche più. Baher è molto povero, ma quando confessa timidamente a Jo il suo sentimento d'amore, ella lo accoglie con gioia e con tenerezza. Anche il gabbiano selvaggio ha ora un compagno e si avvia verso la felicità



I capitani: Boniperti e Puskas

UNGHERIA A ITALIA A

Dre 12.45-14.45 - Secondo Progr.

Capita a proposito il doppio incontro internazionale che oggi vede di fronte le nazionali A e B di Italia e di Ungheria, impegnate, sui campi di Budapest e di Livorno, in una lotta ardente, dall'esito incerto. L'attenzione morbosa dei tifosi si distrae dal campionato, si pensa solo agli azzurri, tanto più che la battaglia è difficile, gli ungheresi, tradizionalmente e cavallereschi avversari. Ultima volta che li abbiamo incontrati, ci hanno dato sacco matto. Era il 17 maggio 1953, si inaugurava in quell'occasione l'Olimpico di Roma, lo Stadio dei centomila, e centomila appassionati, accorsi dall'Italia intera, costretti ad assistere ad un disastro. Zero a tre, un punteggio che non vuole discussioni.

Non mancano per fortuna, nella storia delle gare tra azzurri e magiari, le note liete per noi, anzi 23 partite, 11 successi italiani, 6 ungheresi, 5 pareggi. E, tra le nostre vittorie, due più belle delle altre, quella dell'11 maggio del 1930, quando a Budapest trionfammo per 5 a 0, conquistando la Coppa Internazionale, e quella del 19 giugno 1938, quando a Parigi ci imponemmo con un 4 a 2 che ci consacrò per la seconda volta campioni del mondo.

Ricordi di altri tempi. La guerra, il dopoguerra, il calcio italiano che va avanti a fatica. Solo nel '47, sul campo di Torino, superiamo l'Ungheria. Tre a due, una partita al calor bianco, il goal del successo all'ultimo minuto, autore Loik. Tra i magiari, un ragazzo alla mezz'ala sinistra, un certo Puskas; è in campo anche adesso e son passati da allora otto anni. L'ombra della malinconia, a leggere lo schieramento azzurro: su undici uomini, dieci del «grande» Torino; dei dieci, nove saran vittime del rogo di Superga.

Dopo lo schianto, duro è il cammino della rinascita. Si arriva al 1955, ad oggi, attraverso palpitanti di speranze, cui spesso vengono dietro le delusioni. L'ultimo incontro quasi lo prende in giro, le nostre speranze. Mese di maggio di quest'anno, è di scena la Jugoslavia a Torino. Noi abbiamo battuto l'Argentina, la Germania, il Belgio, ma non serve. Le buchiame, e secche anche. Quattro zero e il pubblico, alla fine, perde la pazienza e tira in campo le bottigliette.

Adesso c'è di mezzo l'Ungheria ed il nostro compito è arduo. Sulla carta sono più in gamba loro, e non di poco. Ma, a mandare a picco i sogni in una nostra buona prova sulle rive del Danubio, c'è tempo. L'Ungheria ha gente nuova, mette sulla bilancia l'energia dei giovani, è fortissima all'attacco, che si scatena con un ottimo complesso di assi, ma in difesa non è impenetrabile. Nel recente «collaudo» contro la Svezia, ha vinto per 4 a 2, quasi a conferma che la retroguardia non è «tabù». Noi da parte nostra, mettiamo in campo una squadra tutta italiana. Non è una battuta di spirito, dovremmo adoperare gli «oriundi» poi il buon senso ha trionfato. Del «tre a zero» di Roma restano Cervato, Vivolo e capitano Boniperti; per il resto, uomini vecchi e nuovi, uniti insieme, il meglio di cui disponiamo.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15** Lavoro italiano nel mondo: saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30** Culto Evangelico
- 7.45** La Radio per i medici
- 8** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori
- 9** **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Barbieri
- 9.45** Notizie del mondo cattolico
- 10** Concerto dell'organista **Dina Gian Paolo**. **Boettmann**: Suite gotica: a) Introduzione corale, b) Minuetto gotico, c) Preghiera a Notre-Dame, d) Toccata
- 10.15-11** Trasmissione per le Forze Armate: **IL GAVETTINO**, settimanale per i militari di Amuri e Brancacci. Regia di Renzo Tarabusi
- 12** Orchestra Milletucci diretta da **William Galassini**. Cantano Gianni Ferraresi, Gianina Quinti, il Poker di voci, Oscar Carboni e Giuseppe Negroni. De Barros: **Balao e sobremesa**; Rivi-Innocenzi: **Adieu pour toujours**; Osiris-Gigante: **Il portiere fortunato**; Costabile-Lucia: **Da quando mi lasciasti**; Soprani-Odorici: **Un giorno a Napoli**; Reisdorff: **Vecchia polka**; Pinchi-Plante-Paggi: **Il ricorderai di me**; Sussain-Nomen-Popp: **La lavanderina del Portogallo**; Callibi-Tiomkin: **La regina delle piramidi**; Anderson: **Sulla slitta**
Detti e molli (12,40) (Motta)
- 12.45** Parla il programmatista
Calendario (Antonetti)
- 13** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti & Roberts)
- 13.15** Album musicale. Operette e commedie musicali americane. Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50** Parla il programmatista TV
- 14** **GIORNALE RADIO**
- 14.15** Canta Jacqueline François
- 14.30** Biglietti di visita, a cura di Franco Antonicelli
- 14.45** Musica operistica: Godard: **Jocelyn**; Berceuse; Delibes: **Lakmé**; «Perché nei folli boschi»; Mussorgsky: **Bo-**

- ris Godunov»; Racconto di «Pimpen»; Verdi: **La forza del destino**; «Imprecare, umiliati»; Wegner: **Tannhäuser**; Baccanale
- 15.15** Tony Lenzi al pianoforte
- 15.30** **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA B - UNGHERIA** 8 dello Stadio dell'Arena di Livorno (Stock)
- 16.30** Ritmi moderni
- 16.45** Attorno al focolare con i fratelli Grimm, a cura di Gian Domenico Giagni. Terza trasmissione: «Donnetje, il ladro maestro»; La signora Trude; I sette corvi». Traduzione di Clara Bovero. Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana. Regia di Corrado Pavolini
- 17.30** **CONCERTO SINFONICO** diretto da FRIEDER WEISSMANN. Corelli: Concerto grosso n. 8 in sol minore, op. 6 «Per la notte di Natale»; a) Vivace - Grave - Allegro, b) Adagio - Allegro - Adagio, c) Vivace - Allegro - Pastorale; Vogel: Due Studi per orchestra; Strauss: «Salomé»; Dancé e dei sette veli; Clair-kowsky: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64; a) Andante - Allegro con anima, b) Andante cantabile, c) Valzer, d) Andante - Allegro vivace. Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Registrazione effettuata il 20-11-55 al Teatro Argentina in Roma. Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi
Al termine: Musica da ballo
- 19.45** «La giornata sportiva»
- 20** Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta. Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport
- 21** Indovina indovinello, scarada musicale a premi
- IL PARAPIOGGIA** di Amuri e Castaldo, realizzato da Gino Magazzi
- 22** **VOCI DAL MONDO**, attualità del Giornale radio
- 22.30** Concerto del pianista Robert Casadesus. Beethoven: Sonata n. 23 in fa minore op. 57 (Appassionata); a) Allegro assai - Adagio - Più allegro, b) Andante con moto, c) Allegro ma non troppo - Presto; Mozart: 1) Fantasia in re minore K. 397; 2) Sonata in fa maggiore K. 332; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai
- 23.15** **GIORNALE RADIO** - «L'incontro di calcio Ungheria-Italia», commento di Eugenio Denese. Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **ULTIME NOTIZIE** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte prima)
- 10.15** **Mattinata la casa**. Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
- 10.45** Parla il programmatista
- 11** **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte seconda)
- 11.45-12** **Salta Stampa Sport**
- MERIDIANA**
- 12.45-14.45** **RADIOCRONACA DELL'INCONTRO DI CALCIO UNGHERIA A-ITALIA A** del Nép Stadion di Budapest (Stock)
Nell'intervallo (ore 13.45): **GIORNALE RADIO** - Bollettino interruzioni stradali
- 15.15** Musica in famiglia: Canzoni a due voci presentate da Flo Sandom's e Natalino Otto con l'Orchestra diretta da Francesco Ferrari. Pinchi-Mojca: **L'amore che fa**; Gabba-Lidiani-Merrill: **Mambo italiano**; Nisa-Joselito: **Rosa Morena**; Testoni-Panzeri-Marshall: **La luna nel rio**; Testoni-Seracini: **Ti ho detto no**; Otto: **Be bajon**; Rosati-Copperfield: **Teneri stretta**; Salinger-Lecuna: **Malagueña** (Macchine da cucire Singer)
- 15.45** Giovanni Strauss: a) **Storielle del bosco viennese**, b) **Annen Polka**
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16** **RADIOCERCHI**, settimanale dedicato al vecchio e al nuovo cinema
- 17** **MUSICA E SPORT**: Canzoni e ritmi (Ale-magna)

- Nel corso del programma: **Radiocronaca del Gran Premio delle Nazioni dall'Ippodromo di Trotto a San Siro**
- 18.30** Parla il programmatista TV
- BALLETTE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19.15** Orchestra diretta da Arturo Strappalin. Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **RADIOERA**
- 20.30** Indovina, indovinello, scarada musicale a premi
- IL CARNET DEL MAGGIORE DUPONT**
«Raccolta di appunti sull'Italia», affidati dall'autore a Marcello Marchesi e presentati da Enzo Varrato. Regia di Enzo Convali (Distillerie Luigi Serfi & Figli)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **L'USIGNOLO D'ARGENTO**
Canzoni di ieri, canzoni di oggi a cura di Michele Gardali. Orchestra diretta da Angelini. Presenta: Rosabla Olette (Linetti Prulmi)
- 22** Il mio personaggio, a cura di Ermete Liberati: Lina Pagliughi e «Gilda» (SIS Cavallino Rosso)
- 22.30** **DOMENICA SPORT**. Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30** Musica per i vostri sogni

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30** Olivier Messiaen: «Tangrala-la-Symphonie»; Introduction - Chant d'amour I - Tangrala-la - Chant d'amour II - Joie du sang des étoiles - Jardin du sommeil d'amour - Tangrala-la II - Développement de l'amour - Tangrala-la III - Final. Solisti: Yvonne Loriod, pianoforte; Jeanne Loriod, Onde Martenot; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert
- 17** Teatro minimo: «Il bell'indifferente» e «Gli sposi della Torre Eiffel» di Jean Cocteau. Traduzione di Carla Fruttero. Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Rina Morelli. Adattamento a regia di Gian Domenico Giagni
- 17.55-18.10** Parla il programmatista
- 19** Biblioteca: «Il Capitain Fracassa» di Théophile Gautier, a cura di Alberto Savini
- 19.30** Grandi interpreti: Sergei Rachmaninov, pianista: S. Rachmaninov; Concerto n. 4 in sol minore per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace. Orchestra «Philharmonia» diretta da Eugene Ormandy
- 20** Quale è il miglior sistema elettorale? Giovanni Schepis: I sistemi nelle legislazioni positive dei vari Paesi
- 20.15** Concerto di ogni sera
W. F. Bach: Due polacche per pianoforte; n. 3 in re maggiore - n. 6 in mi bemolle minore. Pianista Ruggero Gerlin; L. van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 per violino e pianoforte (a Kreutzer); Adagio sostenuto, presto - Andante con variazioni - Finale (Prestissimo). Esecutori: Gioconda De Vito, violino; Tito Aprea, pianoforte



La violinista Gioconda De Vito interpreta la Sonata a Kreutzer di Beethoven nel concerto delle ore 20.15

- 21** **IL GIORNALE DEL TERZO**, note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
di Friedrich Hölderlin da una tragedia di Sofocle. Musica di Carl Orff
Antigone
Ismene
Creonte
Un guardiano
Hamon
Tiresia
Un messaggero
Euridice
Direttore Nino Sanzogni. Istruttore del Coro Nino Antonellini. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedere articolo illustrativo dell'opera a pag. 4)

LOCALI ED ESTERE vedi alla pagina 41

Dalle 23.35 alle 6.45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355
2.35-3.45: Musica leggera e canzoni - 3.55-4.15: Valzer celebri - 4.15-4.30: Musica da ballo - 4.30-4.45: Canzoni da film e riviste - 4.45-5.00: Musica operistica - 5.00-5.15: Musica da camera - 5.15-5.30: Musica sinfonica - 5.30-5.45: Musica sinfonica - 5.45-6.00: Musica sinfonica - 6.00-6.15: Musica sinfonica - 6.15-6.30: Musica sinfonica - 6.30-6.45: Musica sinfonica - 6.45-7.00: Musica sinfonica - 7.00-7.15: Musica sinfonica - 7.15-7.30: Musica sinfonica - 7.30-7.45: Musica sinfonica - 7.45-8.00: Musica sinfonica - 8.00-8.15: Musica sinfonica - 8.15-8.30: Musica sinfonica - 8.30-8.45: Musica sinfonica - 8.45-9.00: Musica sinfonica - 9.00-9.15: Musica sinfonica - 9.15-9.30: Musica sinfonica - 9.30-9.45: Musica sinfonica - 9.45-10.00: Musica sinfonica - 10.00-10.15: Musica sinfonica - 10.15-10.30: Musica sinfonica - 10.30-10.45: Musica sinfonica - 10.45-11.00: Musica sinfonica - 11.00-11.15: Musica sinfonica - 11.15-11.30: Musica sinfonica - 11.30-11.45: Musica sinfonica - 11.45-12.00: Musica sinfonica - 12.00-12.15: Musica sinfonica - 12.15-12.30: Musica sinfonica - 12.30-12.45: Musica sinfonica - 12.45-13.00: Musica sinfonica - 13.00-13.15: Musica sinfonica - 13.15-13.30: Musica sinfonica - 13.30-13.45: Musica sinfonica - 13.45-14.00: Musica sinfonica - 14.00-14.15: Musica sinfonica - 14.15-14.30: Musica sinfonica - 14.30-14.45: Musica sinfonica - 14.45-15.00: Musica sinfonica - 15.00-15.15: Musica sinfonica - 15.15-15.30: Musica sinfonica - 15.30-15.45: Musica sinfonica - 15.45-16.00: Musica sinfonica - 16.00-16.15: Musica sinfonica - 16.15-16.30: Musica sinfonica - 16.30-16.45: Musica sinfonica - 16.45-17.00: Musica sinfonica - 17.00-17.15: Musica sinfonica - 17.15-17.30: Musica sinfonica - 17.30-17.45: Musica sinfonica - 17.45-18.00: Musica sinfonica - 18.00-18.15: Musica sinfonica - 18.15-18.30: Musica sinfonica - 18.30-18.45: Musica sinfonica - 18.45-19.00: Musica sinfonica - 19.00-19.15: Musica sinfonica - 19.15-19.30: Musica sinfonica - 19.30-19.45: Musica sinfonica - 19.45-20.00: Musica sinfonica - 20.00-20.15: Musica sinfonica - 20.15-20.30: Musica sinfonica - 20.30-20.45: Musica sinfonica - 20.45-21.00: Musica sinfonica - 21.00-21.15: Musica sinfonica - 21.15-21.30: Musica sinfonica - 21.30-21.45: Musica sinfonica - 21.45-22.00: Musica sinfonica - 22.00-22.15: Musica sinfonica - 22.15-22.30: Musica sinfonica - 22.30-22.45: Musica sinfonica - 22.45-23.00: Musica sinfonica - 23.00-23.15: Musica sinfonica - 23.15-23.30: Musica sinfonica - 23.30-23.45: Musica sinfonica - 23.45-24.00: Musica sinfonica - 24.00-24.15: Musica sinfonica - 24.15-24.30: Musica sinfonica - 24.30-24.45: Musica sinfonica - 24.45-25.00: Musica sinfonica - 25.00-25.15: Musica sinfonica - 25.15-25.30: Musica sinfonica - 25.30-25.45: Musica sinfonica - 25.45-26.00: Musica sinfonica - 26.00-26.15: Musica sinfonica - 26.15-26.30: Musica sinfonica - 26.30-26.45: Musica sinfonica - 26.45-27.00: Musica sinfonica - 27.00-27.15: Musica sinfonica - 27.15-27.30: Musica sinfonica - 27.30-27.45: Musica sinfonica - 27.45-28.00: Musica sinfonica - 28.00-28.15: Musica sinfonica - 28.15-28.30: Musica sinfonica - 28.30-28.45: Musica sinfonica - 28.45-29.00: Musica sinfonica - 29.00-29.15: Musica sinfonica - 29.15-29.30: Musica sinfonica - 29.30-29.45: Musica sinfonica - 29.45-30.00: Musica sinfonica - 30.00-30.15: Musica sinfonica - 30.15-30.30: Musica sinfonica - 30.30-30.45: Musica sinfonica - 30.45-31.00: Musica sinfonica - 31.00-31.15: Musica sinfonica - 31.15-31.30: Musica sinfonica - 31.30-31.45: Musica sinfonica - 31.45-32.00: Musica sinfonica - 32.00-32.15: Musica sinfonica - 32.15-32.30: Musica sinfonica - 32.30-32.45: Musica sinfonica - 32.45-33.00: Musica sinfonica - 33.00-33.15: Musica sinfonica - 33.15-33.30: Musica sinfonica - 33.30-33.45: Musica sinfonica - 33.45-34.00: Musica sinfonica - 34.00-34.15: Musica sinfonica - 34.15-34.30: Musica sinfonica - 34.30-34.45: Musica sinfonica - 34.45-35.00: Musica sinfonica - 35.00-35.15: Musica sinfonica - 35.15-35.30: Musica sinfonica - 35.30-35.45: Musica sinfonica - 35.45-36.00: Musica sinfonica - 36.00-36.15: Musica sinfonica - 36.15-36.30: Musica sinfonica - 36.30-36.45: Musica sinfonica - 36.45-37.00: Musica sinfonica - 37.00-37.15: Musica sinfonica - 37.15-37.30: Musica sinfonica - 37.30-37.45: Musica sinfonica - 37.45-38.00: Musica sinfonica - 38.00-38.15: Musica sinfonica - 38.15-38.30: Musica sinfonica - 38.30-38.45: Musica sinfonica - 38.45-39.00: Musica sinfonica - 39.00-39.15: Musica sinfonica - 39.15-39.30: Musica sinfonica - 39.30-39.45: Musica sinfonica - 39.45-40.00: Musica sinfonica - 40.00-40.15: Musica sinfonica - 40.15-40.30: Musica sinfonica - 40.30-40.45: Musica sinfonica - 40.45-41.00: Musica sinfonica - 41.00-41.15: Musica sinfonica - 41.15-41.30: Musica sinfonica - 41.30-41.45: Musica sinfonica - 41.45-42.00: Musica sinfonica - 42.00-42.15: Musica sinfonica - 42.15-42.30: Musica sinfonica - 42.30-42.45: Musica sinfonica - 42.45-43.00: Musica sinfonica - 43.00-43.15: Musica sinfonica - 43.15-43.30: Musica sinfonica - 43.30-43.45: Musica sinfonica - 43.45-44.00: Musica sinfonica - 44.00-44.15: Musica sinfonica - 44.15-44.30: Musica sinfonica - 44.30-44.45: Musica sinfonica - 44.45-45.00: Musica sinfonica - 45.00-45.15: Musica sinfonica - 45.15-45.30: Musica sinfonica - 45.30-45.45: Musica sinfonica - 45.45-46.00: Musica sinfonica - 46.00-46.15: Musica sinfonica - 46.15-46.30: Musica sinfonica - 46.30-46.45: Musica sinfonica - 46.45-47.00: Musica sinfonica - 47.00-47.15: Musica sinfonica - 47.15-47.30: Musica sinfonica - 47.30-47.45: Musica sinfonica - 47.45-48.00: Musica sinfonica - 48.00-48.15: Musica sinfonica - 48.15-48.30: Musica sinfonica - 48.30-48.45: Musica sinfonica - 48.45-49.00: Musica sinfonica - 49.00-49.15: Musica sinfonica - 49.15-49.30: Musica sinfonica - 49.30-49.45: Musica sinfonica - 49.45-50.00: Musica sinfonica - 50.00-50.15: Musica sinfonica - 50.15-50.30: Musica sinfonica - 50.30-50.45: Musica sinfonica - 50.45-51.00: Musica sinfonica - 51.00-51.15: Musica sinfonica - 51.15-51.30: Musica sinfonica - 51.30-51.45: Musica sinfonica - 51.45-52.00: Musica sinfonica - 52.00-52.15: Musica sinfonica - 52.15-52.30: Musica sinfonica - 52.30-52.45: Musica sinfonica - 52.45-53.00: Musica sinfonica - 53.00-53.15: Musica sinfonica - 53.15-53.30: Musica sinfonica - 53.30-53.45: Musica sinfonica - 53.45-54.00: Musica sinfonica - 54.00-54.15: Musica sinfonica - 54.15-54.30: Musica sinfonica - 54.30-54.45: Musica sinfonica - 54.45-55.00: Musica sinfonica - 55.00-55.15: Musica sinfonica - 55.15-55.30: Musica sinfonica - 55.30-55.45: Musica sinfonica - 55.45-56.00: Musica sinfonica - 56.00-56.15: Musica sinfonica - 56.15-56.30: Musica sinfonica - 56.30-56.45: Musica sinfonica - 56.45-57.00: Musica sinfonica - 57.00-57.15: Musica sinfonica - 57.15-57.30: Musica sinfonica - 57.30-57.45: Musica sinfonica - 57.45-58.00: Musica sinfonica - 58.00-58.15: Musica sinfonica - 58.15-58.30: Musica sinfonica - 58.30-58.45: Musica sinfonica - 58.45-59.00: Musica sinfonica - 59.00-59.15: Musica sinfonica - 59.15-59.30: Musica sinfonica - 59.30-59.45: Musica sinfonica - 59.45-60.00: Musica sinfonica - 60.00-60.15: Musica sinfonica - 60.15-60.30: Musica sinfonica - 60.30-60.45: Musica sinfonica - 60.45-61.00: Musica sinfonica - 61.00-61.15: Musica sinfonica - 61.15-61.30: Musica sinfonica - 61.30-61.45: Musica sinfonica - 61.45-62.00: Musica sinfonica - 62.00-62.15: Musica sinfonica - 62.15-62.30: Musica sinfonica - 62.30-62.45: Musica sinfonica - 62.45-63.00: Musica sinfonica - 63.00-63.15: Musica sinfonica - 63.15-63.30: Musica sinfonica - 63.30-63.45: Musica sinfonica - 63.45-64.00: Musica sinfonica - 64.00-64.15: Musica sinfonica - 64.15-64.30: Musica sinfonica - 64.30-64.45: Musica sinfonica - 64.45-65.00: Musica sinfonica - 65.00-65.15: Musica sinfonica - 65.15-65.30: Musica sinfonica - 65.30-65.45: Musica sinfonica - 65.45-66.00: Musica sinfonica - 66.00-66.15: Musica sinfonica - 66.15-66.30: Musica sinfonica - 66.30-66.45: Musica sinfonica - 66.45-67.00: Musica sinfonica - 67.00-67.15: Musica sinfonica - 67.15-67.30: Musica sinfonica - 67.30-67.45: Musica sinfonica - 67.45-68.00: Musica sinfonica - 68.00-68.15: Musica sinfonica - 68.15-68.30: Musica sinfonica - 68.30-68.45: Musica sinfonica - 68.45-69.00: Musica sinfonica - 69.00-69.15: Musica sinfonica - 69.15-69.30: Musica sinfonica - 69.30-69.45: Musica sinfonica - 69.45-70.00: Musica sinfonica - 70.00-70.15: Musica sinfonica - 70.15-70.30: Musica sinfonica - 70.30-70.45: Musica sinfonica - 70.45-71.00: Musica sinfonica - 71.00-71.15: Musica sinfonica - 71.15-71.30: Musica sinfonica - 71.30-71.45: Musica sinfonica - 71.45-72.00: Musica sinfonica - 72.00-72.15: Musica sinfonica - 72.15-72.30: Musica sinfonica - 72.30-72.45: Musica sinfonica - 72.45-73.00: Musica sinfonica - 73.00-73.15: Musica sinfonica - 73.15-73.30: Musica sinfonica - 73.30-73.45: Musica sinfonica - 73.45-74.00: Musica sinfonica - 74.00-74.15: Musica sinfonica - 74.15-74.30: Musica sinfonica - 74.30-74.45: Musica sinfonica - 74.45-75.00: Musica sinfonica - 75.00-75.15: Musica sinfonica - 75.15-75.30: Musica sinfonica - 75.30-75.45: Musica sinfonica - 75.45-76.00: Musica sinfonica - 76.00-76.15: Musica sinfonica - 76.15-76.30: Musica sinfonica - 76.30-76.45: Musica sinfonica - 76.45-77.00: Musica sinfonica - 77.00-77.15: Musica sinfonica - 77.15-77.30: Musica sinfonica - 77.30-77.45: Musica sinfonica - 77.45-78.00: Musica sinfonica - 78.00-78.15: Musica sinfonica - 78.15-78.30: Musica sinfonica - 78.30-78.45: Musica sinfonica - 78.45-79.00: Musica sinfonica - 79.00-79.15: Musica sinfonica - 79.15-79.30: Musica sinfonica - 79.30-79.45: Musica sinfonica - 79.45-80.00: Musica sinfonica - 80.00-80.15: Musica sinfonica - 80.15-80.30: Musica sinfonica - 80.30-80.45: Musica sinfonica - 80.45-81.00: Musica sinfonica - 81.00-81.15: Musica sinfonica - 81.15-81.30: Musica sinfonica - 81.30-81.45: Musica sinfonica - 81.45-82.00: Musica sinfonica - 82.00-82.15: Musica sinfonica - 82.15-82.30: Musica sinfonica - 82.30-82.45: Musica sinfonica - 82.45-83.00: Musica sinfonica - 83.00-83.15: Musica sinfonica - 83.15-83.30: Musica sinfonica - 83.30-83.45: Musica sinfonica - 83.45-84.00: Musica sinfonica - 84.00-84.15: Musica sinfonica - 84.15-84.30: Musica sinfonica - 84.30-84.45: Musica sinfonica - 84.45-85.00: Musica sinfonica - 85.00-85.15: Musica sinfonica - 85.15-85.30: Musica sinfonica - 85.30-85.45: Musica sinfonica - 85.45-86.00: Musica sinfonica - 86.00-86.15: Musica sinfonica - 86.15-86.30: Musica sinfonica - 86.30-86.45: Musica sinfonica - 86.45-87.00: Musica sinfonica - 87.00-87.15: Musica sinfonica - 87.15-87.30: Musica sinfonica - 87.30-87.45: Musica sinfonica - 87.45-88.00: Musica sinfonica - 88.00-88.15: Musica sinfonica - 88.15-88.30: Musica sinfonica - 88.30-88.45: Musica sinfonica - 88.45-89.00: Musica sinfonica - 89.00-89.15: Musica sinfonica - 89.15-89.30: Musica sinfonica - 89.30-89.45: Musica sinfonica - 89.45-90.00: Musica sinfonica - 90.00-90.15: Musica sinfonica - 90.15-90.30: Musica sinfonica - 90.30-90.45: Musica sinfonica - 90.45-91.00: Musica sinfonica - 91.00-91.15: Musica sinfonica - 91.15-91.30: Musica sinfonica - 91.30-91.45: Musica sinfonica - 91.45-92.00: Musica sinfonica - 92.00-92.15: Musica sinfonica - 92.15-92.30: Musica sinfonica - 92.30-92.45: Musica sinfonica - 92.45-93.00: Musica sinfonica - 93.00-93.15: Musica sinfonica - 93.15-93.30: Musica sinfonica - 93.30-93.45: Musica sinfonica - 93.45-94.00: Musica sinfonica - 94.00-94.15: Musica sinfonica - 94.15-94.30: Musica sinfonica - 94.30-94.45: Musica sinfonica - 94.45-95.00: Musica sinfonica - 95.00-95.15: Musica sinfonica - 95.15-95.30: Musica sinfonica - 95.30-95.45: Musica sinfonica - 95.45-96.00: Musica sinfonica - 96.00-96.15: Musica sinfonica - 96.15-96.30: Musica sinfonica - 96.30-96.45: Musica sinfonica - 96.45-97.00: Musica sinfonica - 97.00-97.15: Musica sinfonica - 97.15-97.30: Musica sinfonica - 97.30-97.45: Musica sinfonica - 97.45-98.00: Musica sinfonica - 98.00-98.15: Musica sinfonica - 98.15-98.30: Musica sinfonica - 98.30-98.45: Musica sinfonica - 98.45-99.00: Musica sinfonica - 99.00-99.15: Musica sinfonica - 99.15-99.30: Musica sinfonica - 99.30-99.45: Musica sinfonica - 99.45-100.00: Musica sinfonica - 100.00-100.15: Musica sinfonica - 100.15-100.30: Musica sinfonica - 100.30-100.45: Musica sinfonica - 100.45-101.00: Musica sinfonica - 101.00-101.15: Musica sinfonica - 101.15-101.30: Musica sinfonica - 101.30-101.45: Musica sinfonica - 101.45-102.00: Musica sinfonica - 102.00-102.15: Musica sinfonica - 102.15-1

- 10.15** La TV degli agricoltori. Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa
- 11.30** Italiani eroici: «Don Orione»
- 15** — Pomeriggio sportivo. Ripresa di retta di un avvenimento agonistico
- 17.30** O' sole mio - film. Regia di Giacomo Gentilomo. Produzione: Rinescimento Film. Interpreti: Tito Gobbi, Adriana Benetti, Vera Carmi, Carlo Ninchi
- 20.30** Cineselezione. Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra: La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero, a cura di Sandro Pallavicini
- 20.55** Riviste per caso: «Follie di Mosca 1900». Regia di Mario Landi
- 21.55** Novelle celebri: La barriera del tempo, di Robert Yale Libott - Telefilm - Regia di Leon Benson. Produzione: Ziv Television. Interpreti: Adolphe Menjou, Robert Carson, Stuart Nedd
- 22.20** Roma sconosciuta: Rione Monti, a cura di Ceccarius
- 22.45** La domenica sportiva. Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata



Vera Carmi e Tito Gobbi in una scena del film O' sole mio (Foto Vaselli)

Roma sconosciuta

Il titolo lascia perplessi: «Roma sconosciuta»: infatti tutti gli angoli, tutte le pietre, tutti i monumenti dell'Urbe sono stati studiati, illustrati, commentati, e la bibliografia di Roma è vastissima, immensa. Ma, ricordiamolo, dobbiamo parlare della Città Eterna, ed è eterno ciò che ha il dono divino della parola, eterni i poeti, gli artisti. Roma vive sempre perché permette un discorso aperto a chi l'ama, discorso che, pur variando nei secoli ed assumendo ritmi ed accenti diversissimi, rimane vivo, intensissimo. I modi di parlare con Roma sono infiniti; troppo facile e scontato risalire indietro, nella storia, a ricordare gli odi, gli amori per Roma, perché a noi interessa il tempo presente, la città d'oggi, come noi la vediamo e la sentiamo. Nel dialogo, perché sia vero, dobbiamo portare qualcosa di nostro, soprattutto la nostra sincerità. Ci

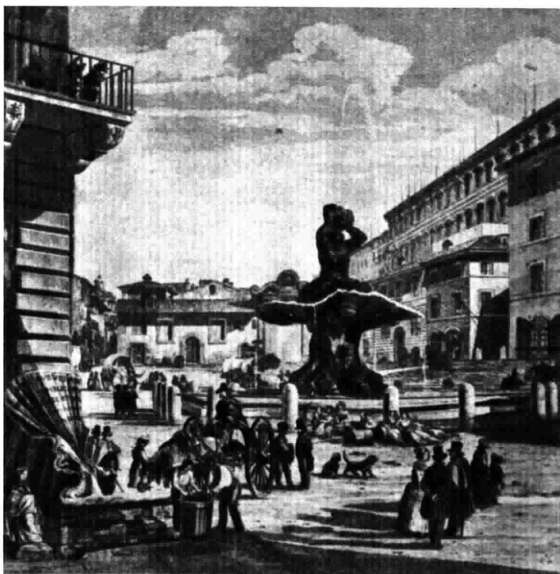
lascia perplessi la Roma di cartapesta costruita negli studi di Hollywood, la Roma del «trasparenza» (la parola stessa ha una sua involontaria ironia); ci lascia perplessi la Roma dei mille e mille documentari, fontane, tetti, scale, scale e ancora fontane e tetti; la macchina da ripresa la fa da padrona, quello che conta è la bella fotografia; ma, sinceramente, cos'è una bella fotografia? Ci commuove di più la Roma dei turisti, divorata con gli occhi in poche ore attraverso i finestrini dei «pullmann», o quella dei ciceroni, inventori di leggende e di miti; l'archeologo e il dotto protestano; ma la vita della città è anche in quei miti ed è cosa vera una leggenda nella quale mettiamo qualcosa di nostro: che importa se è storicamente accertato che nel Colosseo i cristiani non venivano sacrificati? La Croce nel

l'anfiteatro risveglia subito il gioco della nostra memoria, imperatori e cristiani, decadenza e trionfo, vestali, gladiatori, leoni; e anche la memoria è dialogo. Roma come la vediamo noi dunque, o, più propriamente, come la vede Ceccarius.

Avete osservato che la città che conosciamo meno è quella nella quale siamo nati? Quando andiamo a visitarne un'altra, con la nostra brava guida, ne cerchiamo ogni via, ogni monumento importante, la facciamo nostra, prima con la mente che con il cuore. S. Prassede, S. Pudenziana, S. Martino appartengono ai Monticani di Roma in un'altra maniera: la donna che si reca a pregare in una di queste chiese, con quel gesto solenne e quasi rituale nel porsi il velo sul capo, con quel bacio strisciato sul dorso della mano alla fine del segno di croce, è di casa nel tempo; non sa certamente a quale secolo risalgano i mosaici dell'abside, ma li ha familiarmente nell'animo, quasi come gli oggetti della sua stanza, come i suoi vicini di porta; su essi costruisce la sua cronaca quotidiana.

Ceccarius è il cronista di Roma, perché vi è nato e vi vive, ma sa anche vederla criticamente come chi la visita per la prima volta: la sua biblioteca è ricchissima, immensa la raccolta di stampe, di documenti curiosi, i più strani e impensati, tutte testimonianze di Roma; così può parlarci della sua città, perché la ama e la vede. Con questi documenti l'illustra attraverso i fotogrammi della pellicola, dove le immagini non sono più belle e fredde fotografie, ma la realizzazione di un'emozione. Di ogni quartiere, che visitiamo assieme a lui, ci mostra qualche monumento importante che serva da punto da riferimento, come un cardine ideale; e poi vie piene di gente, mercatini, botteghe, cortili verdi nell'interno di accigliati palazzi, strade nel cuore della città che sembrano di campagna, lapidi singolari, teatri un tempo gloriosi ed ora dimenticati, se non addirittura trasformati in rumorose segherie: per molti, veramente, una «Roma sconosciuta».

Guido Giongo



Piazza del Tritone in una incisione del febbraio 1833

TELEVISION-LAMP

Lampada appositamente studiata per assistere, con luce diffusa, ai programmi televisivi



La Television-Lamp rende la figura morbida, non altera i contrasti, neutralizza la luminosità dello schermo, dà all'ambiente quel tono di luce piacevolmente riposante. La Television-Lamp Vi permette di assistere ai programmi TV senza stancarvi la vista e la salva dai ben noti disturbi oculari (televisivi).

Consigliata dal Sigg. Medici Oculisti. Ai primi 1000 Telesabbonati che richiederanno la Television-Lamp verrà inviata contro assegno di L. 2200 scopo propaganda.

Richiedere a V.A.R.E.R. - Torino, via Cibrario, 91 - Indicare il voltaggio desiderato - Brev. N. 53881 - 53929

Prezzo L. 2700



La nuova produzione "Ultra Sæculum" seconda serie, mette alla portata di tutti, senza alcuna maggioranza di prezzo nei confronti della normale produzione, l'eccezionale garanzia di un fondo compensato in rame.

Soltanto il fondo compensato in rame sfrutta il calore con quella costante uniformità che condiziona la perfetta cottura dei cibi, evitando le bruciacce e l'attaccaticcio delle vivande.

L'applicazione del rinforzo è esterna e la linea estetica delle forme è di tale eleganza da consentire l'uso delle stoviglie "Ultra Sæculum" anche direttamente in tavola.

SÆCULUM

la felleicità nasce in cucina
Sæculum la rende eterna



oggi alle 17 sul 2° programma

Musica e Sport

organizzata per conto di

ALEMAGNA

che vi ricorda
il suo squisito

Torrone

CAMMINAR BENE ?



usate
PRODOTTI

Dr. Scholl's

PER CHI SOFFRE alle estremità la Dr. Scholl's è a completa disposizione con un prodotto o un rimedio per ogni disturbo. Troverete i famosi prodotti Dr. Scholl's:

NELLE FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI
ESIGETE CONFEZIONI GIALLO-BLU • DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI

PROGRAMMA NAZIONALE



L'attrice Giovanna Galletti che sostiene la parte di Diana Harland

UN SORRISO ALL'OMBRA

Ore 21 - Secondo Programma

Anche questa commedia, come il delizioso racconto in ottave di Vamba potrebbe intitolarsi « Storia di un naso ».

Nella commedia di Blackmore il naso attorno al quale ruota la vicenda è quello che offende il volto della brava e simpatica Nora Parker. Una donna che sappia ascoltare confidenze, dare saggi consigli, dirigere una casa, sorvegliare un ufficio, ricomporre alla perfezione vizi egizi ridotti in mille frammenti, muoversi con disinvoltura nei sotterranei delle piramidi, una simile donna può definirsi eccezionale. Ed eccezionale è appunto Nora Parker, la segretaria di sir Clive Dawson, insigne egittologo, vedovo quarantacinquenne e padre dei quasi giovanotto John. Potremmo aggiungere che il fenomeno è meno strano quanto possa sembrare — che Nora deve in parte tali eccellenti qualità di collaboratrice al suo troppo evidente naso. La donna, infatti, schiacciata ma in un certo senso difesa da quella opprimente appendice, conserva intatte alcune fra le doti migliori dell'animo femminile senza guastarsi di vanità o di civetteria, senza che gli uomini siano indotti a turbare la sua sorridente amicizia. Ma... ma se lasciamo il campo dell'amicizia per gettare uno sguardo su quello dell'amore, troviamo che il cuore della simpatica segretaria ignora (così come ogni cuore che si rispetti) l'esistenza del poco cortese naso e batte, sia pure in discreto silenzio, per il maturo ma affascinante sir Clive. E', beninteso, un sentimento senza speranze quello di Nora. Che mai può sperare una donna dal naso così ridicolo? Meglio anzi (dice a se stessa l'ancor giovane segretaria) vestire modestamente ed ingrassare senza preoccupazioni: ogni tentativo di femminile civetteria sarebbe grottesco.

Quand'ecco che un brillante giornalista dona alla signorina Parker la fiducia nella chirurgia estetica. La grande decisione è presa... Dopo quasi due mesi di assenza è una nuova Nora quella che ritorna nella casa di Clive Dawson: bella, elegante, seducente. Lo straordinario cambiamento non è solo esteriore, che mutando il naso fatalmente si mutano anche i desideri e le speranze: ne nascono così nuove ed imprevedute situazioni, e complicazioni, che Peter Blackmore, smaltito uomo di teatro e di cinema, ci offre attraverso un piacevole, garbatissimo dialogo.

e. m.

I personaggi e gli interpreti:

Sir Clive Dawson, egittologo
Diana Harland
John Dawson
Nora Parker, segretaria di Clive
Rory Kennedy
Madeleine Somerset
Aliza

Fernando Farese
Giovanna Galletti
Franco Sabani
Nella Bonora
Giorgio Piamonti
Giuliana Corbellini
Wanda Pasquini

6.45 Lezione di francese, a cura di G. Varal
7 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport
Musiche del mattino
Detti e motti (7,55) (Motta)

8-9 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Ritmi e canzoni (8,15 circa)

11 La Radio per le Scuole. Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «Tanti fatti», settimanale di attualità, a cura di G. Stefani e G. F. Luzzi

11.30 Musica sinfonica: Sibelius: «Una saga», poema sinfonico op. 9; Chabrier: «Suite pastorale»: a) Idillio, b) Danza villerecia, c) Sottobosco, d) Scherzo-valzer

12.10 Orchestra della canzone diretta da Angelini. Cantano Carla Boni, Achille To- gliani e Gino Latilla. Pinchi-Gietti: **Ciao**; Deani-Pittoni: **Addio per sempre**; Chios- so-Buscagione: **Ma povera**; Nisa-Fanculli: **Difficile dimenticare**; Viezzoli: **I due pastorelli**; Bonagura-Viani: **Mia cara lu- na**; Ardo-Steiner: **Alamo**; Pinchi-Calbi- garson: **L'ora di sognare**; Goehr: **Il a- spetterò**; Sopranzi-Ordorici: **A lui spente**; Biri-Mascheroni: **Sono un cuor sul giras- disco**; Mangieri: **La samarcuca**

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Me- dia delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti & Roberts)

13.15 Album musicale. Gino Conte e la sua orchestra. Negli intervalli comuni- cati commerciali

14 **GIORNALE RADIO** - Listino Borsa di Mi- lano

14.15-14.30 Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Va- lerio Mariani

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Da Montmartre a Copacabana

17.15 Canzio Allegretti e il suo complesso

17.30 La voce di Londra

18 Musiche di Tomaso Albinoni: 1) Sonata a cinque in la maggiore op. 2 n. 3; a) Grave, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro; 2) Concerto per violino, arci e cembalo in re maggiore op. IX n. 7; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro, 3) Sonata a cinque in sol minore op. 2 n. 6; a) Adagio, b) Allegro (luga a 5 voci), c) Grave, d) Allegro

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino
9.10 Buongiorno, signor X
9.30 Umberto Ciocchicchio e la sua orchestra
10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI, giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Francesco Ferrari Cantano Bruno Pallesi, Irene D'Arini, Carlo Pierangeli e Trio Aureo. Borel- la-Mariotti: **Chitarra viva**; Verde-Travajoli: **Gli uomini preferiscono le blonde**; Coppo-Levazza: **Figlia del vento**; Lorenzi: **La mujer ya se consola**; Biondi: **Ammi perché**; Robert-Dudan: **Come li sole** (Grundland Formaggio d'oro)
Flash: istantanee sonore (Palmolive)

13.30 **GIORNALE RADIO** - Bollettino delle inter- zioni stradali
«Ascoltate questa sera...»

Le armoniche di Jean Wetzel e del- l'«Holche Trio» (Cynar)

14 Il contagocce: «Museo dell'800», di Ni- cola Manzoni (Simmenthal)
Ribalta internazionale. Negli intervalli co- municati commerciali

14.30 Auditorium, rassegna di musiche ed in- terpreti

15 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Pre- visioni del tempo - Bollett. meteorologico
Orchestra diretta da Carlo Savina. Can- tano Nella Colombo, Bruno Rossetti, il Duo Biengio e Gianni Ravera, Benizio- Fiammenghini: **E' una favola**; Pittari-Canti- messa: **Non viva senza amore**; Calibi- Webster: **Parlo alle stelle**; Beretta-Ci- chellero: **Indovina indovinella**; Gippi- Ombra: **Perché, signora bianca**; Donida: **Swing time**

Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta. Cantano Sergio Bruni, Nunzio Gallo e Maria Paris. Bonagura-De Angelis: **Chitarre e mandolini**; Fausto-Cerino: **Voce 'e l'ammore**; Fontana-Colosimo: **Zucca- retta**; Nisa-Filibe-Panzuti: **Vienemene**; Di Giacomo-Valente: **'A sirena** (Vicks VapoRub)

18.30 Università internazionale Guglielmo Mar- conì: Salvatore Vautelli: «Il fatto. For- tunato e i problemi del Mezzogiorno»

18.45 Orchestra diretta da Arturo Strappini Cantano Tina Altori, Bruno Gerri, Fran- co Bolignari, Rosalba Lori e Giorgio Barac- chini. Perotti-Fiammenghi: **Stasera, no!**; Thierry-Scalco-Ieri-Neobbia: **Un gondolie- re canta**; Pinchi-Miglioli: **Sul torrazzo di Cremona**; Morrone-Giombini: **La luna si vela di grigio**; Bulevava-Mariotti: **Labbra proibite**; Giordano: **Cantano le stelle**; Dampa-Baracani: **E' vero**; Cappella: **Pol- ca 2000**

19.15 Congiunture e prospettive econo- miche, di Ferdinando di Fenizio

19.30 L'APPRODO, settimanale di lettera- tura ed arte. Direttore G. B. Angioletti

20 Gaetano Gimelli e la sua orchestra. Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni San- sepolcro)

20.30 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport

21 Indovina indovinello, scaricata musicale a premi

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

diretto da ARTURO BASILE, organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi con la par- tecipazione del soprano Carla Gavazzi e del basso Cesare Siepi. Weber: **Oberon**; Ouverture; Gounod: **Salvator Rosa**; «Di sposo, di padre». Mozart: **Don Giovan- ni**; «Ah, che mi dice mai»; Verdi: **Na- buccino**; Preghiera; Puccini: **Suor Angeli- ca**; «Senza mamma»; Rossini: **Gugliel- mo Tell**; Passo a sei; Meyerbeer: **Gli Ugonotti**; «Pif paf»; Monteverdi (rev. Gagliardi): **Arlecchino**; Lamento di Arianna; Mozart: **Don Giovanni**; «Madama», il catalogo è questo»; Verdi: **Il Trovatore**; «Tacea la notte placida»; Wagner: **Par- sifal**; Incantesimo del venerdì santo. Orchestra Sinfonica di Torino della Ra- diotelevisione Italiana

22.15 Scrittori al microfono: Corrado Govoni: «Dieci anni di letteratura 1945-1955»

22.30 Concertino: Orchestra diretta da Guido Cergoli. C. A. Rossi: **Stradivarius**; Elling- ton: **Canzone d'amore creola**; Habay: **Il lullato di Cremona**; Mackeben: **Sto- rielle bavaresi**; Romberg: **The desert song**; fantasia; Schumann: **Narcis- sus**; Lecuna: **Andalucia**

23 Cantata Ugo Calise

23.15 **GIORNALE RADIO** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **ULTIME NOTIZIE** - Bu- onanotte

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA: I giovani d'oggi nella vi- ta d'oggi, a cura di Lilla Cavassa e Paola Angelilli - Folklore musicale d'Italia - Un libro per voi - Concerto in miniatura: pianista Wilhelm Backhaus. Busto: **Con- certo nello stile italiano**: a) Allegro, b) Adagio, c) Presto

17 GIRAGIRADISCO, a cura di Franco Soprano

18 **GIORNALE RADIO**

Programma per i ragazzi: Il libro della musica a cura di Lorenza e Ugo Bosco. Regia di U. Benedetto. Primo capitolo
Orchestra diretta da Angelo Brigada. Can- tano Paolo Baccheri, il Quartetto Due più due, Lucia Mannucci ed Emilio Pericoli Testoni-Falcochipo: **L'eterna favola**; La- rici-Martins-Amorin: **Salomè**; Koslow: **Love me again**; Grèttici: **Mambo fantasy**; Bo- rella-Mulazzi: **Canto d'amore**; Giordano- Vatro: **Mambo bacan**; Bob Higgins: **Al azur**

19 Silas Marner, romanzo di George Eliot. Adattamento di Mario Viani. Regia di Eugenio Salussola. Ottava puntata

INTERMEZZO

Con chitarra e mandolino. Negli intervalli comunicati commerciali

Un capovolgimento al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario - **RADIOSERA**

20.30 Indovina indovinello, scaricata musicale a premi

A GRANDE RICHIESTA: Le più belle in- terpretazioni dell'orchestra Frank Purcell, di Frank Sinatra, del Complesso di Art Van Damme, di Gilbert Becaud, Nilla Pizzi, Sergio Centi e Franco e i G. S. (Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

Palcoscenico del Secondo Programma

UN SORRISO ALL'OMBRA

Due atti e cinque quadri di PETER BLACK- MORE. Traduzione di Paola Ojetti. Com- pagnia di prosa di Firenze della Radio- televisione Italiana. Regal di Umberto Benedetto (Prodotti di bellezza Mouson)

Al termine: **ULTIME NOTIZIE**

23-23.30 Sipiarietto - Una voce nella sera

TERZO PROGRAMMA

19 Significato di un esperimento: Le classi post-elementari. Con- versazione di Giuseppe Dessì

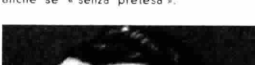
19.15 Franz Joseph Haydn: Sonata per cembalo in «D» facile masso- re: Moderato - Largo - Minuetto. Clavicembalista Sylvia Marlowe

19.30 La Rassegna: Cinema, a cura di Attilio Bertolucci: La «belle époque»; infanzianza; **Spet- tacci vari**, a cura di Alfredo Paniciucci: La granduchessa e i camerieri - Il Circo Togni

20 L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera
P. I. Ciaikovsky: «Francesca da Rimini», fantasia op. 32. Orche- stra filarmonica di New York diretta da Leopold Stokowsky, F. Busoni: Concerto in re ma- giore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato, quasi andante - Allegro im- petuoso - Alla marcia, umoristico. Solista Siegfried Borries. Orche- stra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Arthur Rother

Composto tra il 1896 e il '97 e pubblicato nel 1899, l'unico «Concerto per violino» di Ferruccio Busoni («in re maggiore, op. 35») si accostò a quel caposolo della produzione busoniana che è il «Concerto per pianoforte e coro op. 39», considerato dall'autore stesso co- me opera riassuntiva e conclusiva della sua prima maturità artistica. E, nella spe- cifica produzione busoniana per violino, esso è pure strettamente legato ai per- sonalissimi risultati strumentali ed espressivi della «Seconda Sonata per violino e pianoforte» op. 36. E' curioso però ricordare come Busoni non avesse molta fiducia in questo suo «Concerto». Lo fece alquanto ricredere il famoso violon- lista Joseph Sigeti, che glielo suonò facendosi accompagnare dal suo stesso al pianoforte, guadagnandone l'am- missione che quello era un «buon lavoro», anche se «senza pretesa».



Siegfried Borries solista nel Concerto in re maggiore per violino e orche- stra di Busoni in onda alle ore 20.15

21 IL GIORNALE DEL TERZO, note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'Esistenzialismo, a cura di En- zo Paci: III. Esistenzialismo e religione

22.05 La musica africana dal Deserto all'Equatore, a cura di André Schaeffner. III. I canti (prima parte)

(vedere articolo illustrativo alle pa- gine 8 e 9)

22.30 Libri ricevuti

22.40 Ciascuno a suo modo. Il formi- dabile sviluppo delle vendite a rate in Italia può condurre ad una estensione dei consumi sproporzionata alle possibilità del reddito e al risparmio? E in caso alternativo, quali ne sarebbero le conseguenze?

STAZIONI

A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13.25-14.10 Musiche di Bach e Beethoven (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 27 novembre)

LOCALI ED ESTERE

vedi alla pagina 42

Dalle 23.35 alle 6.45 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355 23.35-0.30: Ritmi e canzoni - 0.36-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Orchestre sinfoniche - 3.36-4: Musica da camera - 4.06-4.30: Canzoni napoletane - 4.36-5: Musica da camera - 5.06-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Solisti di fisarmonica - 6.06-6.45: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie

Il successo fonografico della settimana DISCO CETRA

A.C. 3052
SCAPRICCIATIELLO
Carla Boni e Gino Latilla
con Angelini
e la sua nuova orchestra
in vendita presso i migliori
rivenditori

(se nella Vostra città non trovate il disco CETRA desiderato, scrivete alla CETRA - casella postale 266 - Torino)

NATALE coi tuoi
...**CAPODANNO** con noi!
a PARIGI

a VIENNA
con la "PIERBUSSETTI",
quote a partire da L. 27.000
passaporto collettivo

richiedete programmi e informazioni a:
ROMA - Via Barberini, 71
Tel. 471-641
MILANO - Via Dante, 4
Tel. 897-492
NAPOLI - Piazza Matteotti, 1
Tel. 23-310
BOLOGNA - v. Montegrappa, 4
Tel. 32-400
GENOVA - Via Balbi, 148 R.
Tel. 65-093

e presso gli Agenti "Pierbussetti" in:
ALESSANDRIA: Gallus
Piazzetta Lega - Tel. 47-21
BARI: Morfini Calefati, 37
Tel. 11-056
FIRENZE: Turvaggi, v. Por
S. Maria, 42 - Tel. 294-259
LIVORNO: Viaggi Turismo
Via Ricassoli, 1 - Tel. 21-241
MESSINA: Lasciotto
P.zza Cairoli, 7 - Tel. 11-980
PALERMO: Agnel
Via Roma, 489 - Tel. 14-521
PERUGIA: ASTAM
Piazza Libertà - Tel. 21-184
PESCARA: Bianco - C.so Vitt.
Emanuele, 304 - Tel. 25-01
SIRACUSA: Santoro - Corso
Umberto, 100 - Tel. 15-10
VERONA: Filippini
Via G. Sella - Tel. 26-217

Fantica casa di confezione
per uomo e ragazza
Tescosa
rinnovata nella sua organizzazione

presenta il nuovo reparto
Tescosa

Ide
creazioni femminili eleganti e sportive

ESTER
BERTOLINI
TORINO
PER LIQUORI
E SCIROPPI
migliori!

TELEVISIONE

lunedì 28 novembre

17.30 La TV dei ragazzi

a) **Oceano in miniatura.** Documentario dell'Enciclopedia Britannica
b) **Le cinque penne gialle.** Settimanale di giochi, notizie e varietà con la collaborazione dei giovani spettatori, a cura di Emilio Garroni e Oreste Gasperini
c) Ore 18,15: **Passaporto.** Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20.30 Telegiornale e Telesport

21 — Cosa fa il Signor X?

21.25 Le sei mogli di Barbablù - Film - Regia di C. L. Bragaglia. Produzione: Golden Film. Interpreti: Totò, Isa Barzizza, Carlo Ninchi

22.45 Replica Telesport e Telegiornale



Fulvia Colombo, un volto assai noto agli spettatori, torna questa sera sui teleschermi per partecipare alla trasmissione di Cosa fa il signor X? (Foto Luzardo)

Le sei mogli di Barbablù

un film di C. L. Bragaglia con Totò e Isa Barzizza

Totò viene costretto, con gravi minacce, a sposare una vecchia zitella, ma l'abbandona subito dopo la cerimonia nuziale e fugge all'estero. Dopo qualche tempo ritorna di nascosto in Italia: preso per il celebre poliziotto internazionale Nick Parker, lascia correre, per evitare altri guai. Nei panni di Nick Parker e d'accordo con l'Interpol, un grande editore e col vero Nick Parker,

che ha scoperto la sua vera identità, egli fa indagini per rintracciare un pericoloso delinquente. Si tratta del misterioso Barbablù, che ha rapito sei giovani donne, dopo averne ucciso i mariti. Totò finge di sposare una giovane giornalista, che segue con molto interesse le indagini, per attirare il delinquente nel castello, dove i presunti sposi vanno a passare la luna di miele. Nei sotterranei del

castello si svolgono, durante la notte, affannosi inseguimenti e tragicomiche avventure: il misterioso Barbablù, che altri non è che il celebre editore, finisce col cadere nella fossa piena di acido solforico, preparata per la sua vittima, mentre Totò viene salvato dalla polizia. Totò e la giovane giornalista, che hanno imparato ad amarsi, decidono di sposarsi, trasformando la finzione in realtà.



Totò (Foto Pallese)



Isa Barzizza

i consigli



Lo sporco e l'unto che si depositano sui colletti dei vestiti, verranno rimossi con facilità usando Smacchiasol, lo smacchiatore scientifico.

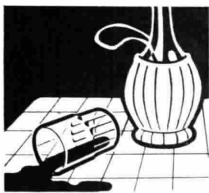
Il tovagliolo a tavola non si posa a lato del piatto, ma si tiene piegato sulle ginocchia.



Le coperte di lana dureranno di più, mantenendosi soffici e morbide, lavandole con acqua e Schiumasol. (Un cucchiaino ogni tre litri di acqua).

L'inchiostro diventato troppo denso si può diluire con aceto bianco.

Gli indumenti di lana e di seta ingialliti, riacquisteranno il primitivo candore se immersi in acqua a cui sia stato aggiunto il super imbiancante Lol. (Un cucchiaino ogni tre litri di acqua).



Le macchie di vino si aspergono subito con sale fino e quindi si lavano con acqua e Schiumasol. (Un cucchiaino ogni tre litri d'acqua).

I tasti di pianoforte ingialliti potrete pulirli con uno straccetto imbevuto d'acqua ossigenata.

una magia!
SCHUMASOL
lava bene lana e seta!
Per richieste d'informazioni e prodotti scrivere a Donna Elisa, Via Bolardo 6 - Milano



Giovacchino Forzano (Foto Levi)

MADAMA ROLAND

Ore 21 - Programma Nazionale

Di aspetto, era tutt'altro che brutta; ma la sua maggior seduzione, pare che stesse nella voce. Era nata a Parigi, da un piccolo incisore di scarsa fortuna, e a partire dai sette anni si era innamorata volta a volta della letteratura, della storia, della religione, dei sentimenti umanitari; e da ultimo, attribuendo un volto alle sue passioni ideologiche, di Rousseau. Ma quando si recò da lui, in luogo del filosofo trovò a riceverla la sua stagionatissima amica. Ciò non la scoraggiò dal regolare sul modello di Gian Giacomo la sua attività di scrittrice e di pensatrice; salvo ad asserire, non senza fondamento, che « pensava col cuore ». E tuttavia, quando si trattò di sposarsi, fece quel che si dice un matrimonio di ragionamento. Il prescelto, M. Roland de la Platière, era di vent'anni più vecchio di lei e, a suo stesso dire, più rispettabile che seducibile. « un erudito divenuto poi ministro e rimasto uomo dabbe- » però assai poco romantica. Comunque, fu per tali nozze che mademoiselle Marie-Jeanne Philon divenne Manon Roland, e certamente esse nozze non furono senza influenza nella trasformazione dell'erudito in ministro. L'epoca, era la Rivoluzione Francese, nel suo pieno, i Roland erano di parte girondina, e Manon divenne la ispiratrice e reginetta dei migliori ingegni e caratteri della fazione moderata. Ebbe anche modo di intervenire direttamente nelle aspre lotte di quei giorni, e riscosse un personale successo come oratrice e donna alla tribuna della Convenzione. Ma gli avversari suoi e del marito avevano nome Danton, Marat, Robespierre, e il loro realismo politico ebbe ragione delle virtù della coppia. Manon salì la ghigliottina, non senza raccomandarsi ai posteri con una frase che ne tramanda la seducente memoria: « si commettono in tuo nome! ».

f. b.

I personaggi e gli interpreti:

Madamigella Mignot **Giuliana Corbellini**
 Gaudier **Fausta Mazucchelli**
 Manon Roland **Giovanna Galletti**
 Lecoc **Rodolfo Martini**
 François, segretario di Roland **Gianni Pietrasanta**
 Jean **Franco Luzzi**
 Badouin **Fernando Favese**
 Gensonné **Dante Nello Carapellotti**
 Barbaroux **Giorgio Piamonti**
 Brissot **Alberto Archetti**
 Guadet **Giuseppe Giusti**
 Louvet **Sergio Gazzarini**
 Ducos **Fulvio Bravi**
 Grangeneuve **Corrado De Cristoforo**
 Leonardo **Franco Sabani**
 Vergniaud **Mario Molfesi**
 Danton **Corrado Galpa**
 Gasmal **Tino Erler**
 Chabot **Carlo Principini**
 Rivaroli **Diego Michelotti**
 i deputati **Giovanni Rovini**
 Lacroz **Rino Benini**
 Buzot **Gianni Pietrasanta**
 Vecchie Latouche **Giuseppe Giusti**
 Vecchia Latouche **Angelo Chiosso**
 Capo Patuglia **Wanda Pasquini**
 Fleury **Corrado De Cristoforo**
 Redolfo Martini

* RADIO * martedì 29 novembre

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45** Lezione di Inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previs. del tempo - Taccuino del buongiorno
- Musiche del mattino**
 Detti e motti (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Gino Conte e la sua orchestra** (8,15 circa)
- 8.45-9** La comunità umana, trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** La Radio per le Scuole. Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: « La scuola trasmette », programma a cura di A. Tatti, realizzato in collaborazione con la « Repubblica dei ragazzi » di Civiltàvecchia
- 11.30** La voce di Katina Ranieri
- 11.45** Chopin: Sonata in si bemolle minore n. 2 op. 35; a) Grave - Doppio movimento, b) Scherzo, c) Marcia funebre (Lento), d) Finale (Presto)
- 12.10** Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta. Cantano Antonio Basurto, Amedeo Pariente, Sergio Bruni e Maria Longo. Della Gatta-Blesio: **Chi ce pensa a me; Mangione - Staffelli - Confibacci; Mazzocco: Uccelle celesti; Suarato-Martirelli: Aria e Capri; Valente: Se chiama mistero; Carosone: Nun l'aggio vista cchiù; Fiorelli-Rendine: Sci, sci piazza del Martiri; Bovio-Valente-Tagliareri: Passione; Bernardo-Galante: Furastore 'o Positano; Bonagura-Fregna: Barabarella**
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
 Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Manetti & Roberts)
- 13.15** Album musicale. Musica operistica. Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **GIORNALE RADIO** - Listino Borsa di Milano

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
- 9.10** Buongiorno, signor X
- 9.30** Orchestra diretta da Arturo Strappini
- 10.11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI, giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** Orchestra della canzone diretta da Angelini. Cantano Achille Togliani, Lino Lailla e Carla Boni. Astro Maria-Cavallera. Nell'ultima volta: Louis-Philippe-Gérard: **Le rififi; Nisa-Rendi: Non si compra la fortuna; Rivi: Il cuore e la Befana; Ardo-Young: Timberjack; Larici-Bonlay-Roussel: Amiamoci così** (Anisetta Meletti)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30** **GIORNALE RADIO** - Bollettino delle interruzioni stradali
 « Ascoltate questa sera... »
 Giuoco e fuori giuoco
- 14** Il contagocce: « Museo dell'800 », di Nicola Manzari (Simmenthal)
- 14.30** I classici della musica leggera. Negli intervalli comunicati commerciali
- 15** Schermi e ribatte, rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
 Argento vivo
- 15** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Un'orchestra e un pianoforte: André Kostelanez ed Errol Garner (Vicks Sciroppo)**
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** TERZA PAGINA: il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni. Breve storia della danza, a cura di G. Tani - Grandi interpreti ai nostri microfoni: violinista **Gioconda De Vito**, al pianoforte Antonio Bellami. Bach: « Sonata in sol minore » per violino solo e « Siciliana » e « Presto »; Corelli: Sonata op. 5 n. 12 « La follia » per violino e pianoforte (cadenza Leonard); a) Adagio, b) Allegretto, c) Un poco più lento, d) Quasi allegro, e) Andante sostenuto, f) Allegro, g) Allegro moderato, h) Adagio, i) Più lento, j) Adagio
- 17** CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano **Carla Gavazzi** e del basso **Cesare Siepi**, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Replica dal Programma Nazionale
- 18** **GIORNALE RADIO**
 Programma per i ragazzi: Zvani, radioscena di Elio Filippo Accrocca e Giacinto Spagnolelli. Regia di Eugenio Salussolia
 Sentimento e fantasia, piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- 19** Invito alla magia: « Cagliostro », a cura di Umberto Benedetto e Margherita Taneo. Replica dal Programma Nazionale
- INTERMEZZO**
- 19.30** Armoniche e ritmi. Negli intervalli comunicati commerciali
 Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **RADIO SERA**
- 20.30** Indovina indovinello, sciarda musicale a premi
- QUADRETTI DI UN'ESPOSIZIONE**, a cura di Bernardino Zappini con Franco Chari e il suo complesso (Vecchina)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** IL MOTIVO SENZA MASCHERA
 Varietà e giuoco musicale. Partecipano **Uliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada**. Presenta **Mike Bongiorno** (Saipo Orefi)
- 22** TELESCOPIO, quasi giornale del martedì
- 22.30** ULTIME NOTIZIE
- T R A P A O L I N O**: violinista **Luciano Vicaldi**, pianista **Mario Caporale**, **Chiamade** (trascr. Kreisler); Serenata spagnola: **Albeniz** (trascr. Kreisler); Malagueña; Sarasate: Romanza andalus
- 23.23.30** Siperietto
 Allegretto

TERZO PROGRAMMA

- 19** Storia del pensiero presocratico, a cura di Enzo Paci: IV. Eracito di Efeso
- 19.30** Nuova generazione. Studi all'estero: attività e prospettive nel mondo della borsa di studio, a cura di Ugo Liberatore
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
 G. F. Haendel: Sonata da camera in sol maggiore op. 1 n. 5, per flauto e clavicembalo. Esecutori: Olmar Musio, flauto; Hans Andreass, clavicembalo; F. Mendelssohn: Variations sériuses, op. 54. Pianista Alfred Cortot; A. Dvorak: Quartetto per archi in la maggiore op. 96. Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Vivace ma non troppo. Esecuzione del Quartetto Griller
- 21** IL GIORNALE DEL TERZO, note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.10** Sainte-Beuve, a cura di Carlo Bo: Le tentazioni spirituali: Port Royal
- 21.50** Gian Francesco Malipiero: Sinfonia « dello Zodiaco ». Quattro partite dalla Primavera all'Inverno: Andante - Mosso - Andante - Allegro - Piùsto lento - Allegro molto marcato - Piùsto lento - Allegro grazioso - Lento - Leggermente mosso - Andante (Pastorale) - Allegro (Agitato). Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno; **Giorgio Federico Ghedini**: « Architettura » concerto per orchestra: Allegro moderato e marcato - Lo stesso movimento - Lo stesso movimento ma pesante - Sostenuto - Molto lento ed espressivo - Allegro vivo - Allegro molto moderato. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
- « Architettura » costituisce una conquista nell'evoluzione artistica di Giorgio Federico Ghedini, attualmente direttore del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Questo « Concerto per orchestra » scritto nel 1940, è comprensivo di sette movimenti contrastanti ed alternati nel ritmo e nella tonalità e variati nel colore timbrico degli strumenti. Con « Architettura » il maestro si impose all'attenzione del pubblico e della critica per il valore espressivo della sua musica e non disdegna un dichiarato colore moderno



(Light Photofilm)

Il maestro Giorgio Federico Ghedini

22.45 La Rassegna: Cultura nord-americana, a cura di Mario Praz. Mario Praz: Zodiaco del Sud - Gli spaghetti in America - Agostino Lombardo: Il primo Faulkner - Saggi di William Carlos Williams (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani
13.25-14.10 Musiche di Ciaikovsky e Busoni (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 28 novembre)

LOCALI ED ESTERE
 vedi alla pagina 43

Dalle 23.35 alle 6.45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355
 23.35-0.30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0.36-1: Ritmi e canzoni - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Canzoni napoletane - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Musica leggera - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: Orchestra Angelini - 5.36-6: Musica salon - 6.06-6.45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

17.30 Vetrine. Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18.15 Entra dalla comune. Rassegna degli spettacoli della settimana

20.30 Telegiornale

20.45 Music Hall. Varietà musicale con le orchestre di Andres Canes e Giampiero Boneschi. Realizzazione di Carla Ragionieri

21.45 Boston Blackie: Indagini riservate. Telefilm - Regia di Paul Landres. Produzione: Ziv Television. Interpreti: Kent Taylor, Lois Collier, Frank Orth

22.10 La Borsa: Inchiesta giornalistica

22.40 Replica Telegiornale



Claude Marchand con una delle danzatrici della sua Compagnia che prende parte questa sera alle ore 20.45 al varietà internazionale Music-Hall (Foto Mani)

Un'inchiesta giornalistica

Le telecamere in Borsa

La Borsa come Ike colpita al cuore: questo riportava in grossi caratteri un giornale milanese del pomeriggio. Eisenhower si era ammalato e le operazioni di Borsa avevano subito un improvviso gravissimo colpo: invece di comprare, si vendeva e i costi dei titoli calavano paurosamente: dove si sarebbe andati a finire? I giornali scrivevano: *Drammatica riunione di Borsa. Una settimana sconcertante.*

La gente che non è mai entrata in una Borsa-valori, che della Borsa non sa niente o quasi, che ha gettato solo sguardi fugaci alle rubriche quotidiane dei giornali sull'andamento degli affari e magari ha chiuso la radio all'inizio della lettura delle quotazioni, restava disorientata di fronte ai grossi titoli e alla gravità degli aggettivi «drammatica», «sconcertante», «paurosa»...

Raffioravano vecchie impressioni, il ricordo di qualche sequenza cinematografica, Wall Street, gli agenti che si uccidono: perché la gente questo sa, oltre a non saperne niente, che nella Borsa

ci sono dei signori che urlano, che tutte le mattine si sbracciano per realizzare favolosi guadagni e che spesso invece questi signori possono andare in rovina: perché, secondo la gente, la Borsa è un gioco, un gioco d'azzardo, e si rischia moltissimo.

Solo pochi sanno di preciso che cosa avviene in Borsa e pochi sono entrati in uno dei grossi edifici dove si svolgono le operazioni: la Borsa è un luogo pubblico, ma il pubblico per entrare ha bisogno di una tessera e per ottenere la tessera bisogna pagare una quota ed essere presentati da un agente di cambio.

La Borsa è veramente un luogo strano: si grida davvero, si corre a destra e a sinistra, da ogni parte squilli di telefono, braccia alzate che indicano cifre. Chi vi entra per la prima volta è logico si domandi: «Come fanno a capirsi?». Le offerte si incrociano, si accavallano, urlate o appena accennate e subito segnate sui taccuini: eppure gli agenti si intendono perfettamente e sembrano non avvertire minimamente il grande caos in cui si svolgono le contrat-

tazioni. A loro tutto sembra ordinato: la campana di apertura e quella di chiusura, i segnali luminosi, l'urlo della sirena: cose familiari, come i telegrammi urgentissimi recapitati durante la seduta e le telefonate interurbane e internazionali che comunicano le ordinazioni dei clienti.

Ma cosa è in sostanza la Borsa? Per la prima volta in Italia, le camere di ripresa sono entrate in questo luogo: gli operatori della RAI-Televisione si sono dati da fare per cogliere gli aspetti più significativi di una riunione di Borsa e fissarne in immagini il clima particolarissimo.

Non è stata impresa facile perché si trattava di riprendere momenti di una azione estremamente rapida e in quella parte della trasmissione che è imperniata sulla seduta di Borsa questa convulsione doveva risultare.

Ma la trasmissione non si limita a far vedere la Borsa-valori nella sua prospettiva spettacolare: illustra anche il peso che essa, come struttura economica, ha nella vita della nazione.

BB. N.



Visitate la MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA. Aperta feriali e festivi. Ingresso gratuito. Rimborsato viaggio agli acquirenti. Rapida consegna domicilio gratis. Omaggio ai visitatori. Anche a rate, con rimessa diretta mensile. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R/48 unendo L. 100 indicando chiaramente cognome, nome, professione, indirizzo a IMEA.

MOSTRA DEL MOBILIO - CARRARA

**Dolori - Raffreddori
Influenza - Reumatismi**

BRASAN

BRASAN non deprime ma tonifica

BRASAN toglie la spossatezza

Scatoletta tascabile
da 10 compresse L. 180
in tutte le farmacie



BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI
PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI L.	8.600
48 BASSI "	10.600
80 BASSI "	21.700
120 BASSI "	30.900

REGALI METODI ASTUCCI

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

PER OGNI ETÀ

troverete nell'assortimento Avia il modello di orologio adatto, conveniente per qualità e prezzo. Modelli da L. 7.000 in più. Preferite anche voi l'orologio

Avia

MANCA PUBBL.



(Foto Farabola)

Nella sala di una Borsa-valori fervono le contrattazioni mentre sul grande quadro luminoso si avvicinano le quotazioni



La protagonista Dorothy Dow

FIDELIO

Ore 21 - Programma Nazionale

Una prigioniera di Stato presso Siviglia. In una cella langue da due anni il giovane Florestano, caduto in disgrazia presso il ministro di Stato Don Fernando per le ingiuste accuse del Governatore della prigione, Pizzarro, di cui ha svelato alcuni atti criminali. Nell'intento di liberarlo, la moglie Leonora si traveste da uomo e sotto il nome di Fidelio ottiene di farsi assumere nella prigione come inserviente. Ora avviene che Marcellina, figlia del carceriere Rocco, si innamora di Fidelio, che riesce così a conquistarsi la fiducia di entrambi. Venuta poi a sapere che l'odioso Pizzarro ha deciso di lasciar morire di fame il suo sventurato marito, l'eroica donna chiede a Rocco, con la scusa di sollevarlo dalle sue fatiche, di farla entrare nell'interno delle prigioni. Ma Rocco non vuole prendersi una simile responsabilità e promette di parlarne al Governatore. L'occasione non tarda a presentarsi. Viene infatti annunciato l'arrivo imminente del ministro di Stato, in visita di ispezione al carcere. Pizzarro, per sottrarsi all'occhio severo della giustizia, fa chiamare Rocco in tutta segretezza e gli ordina di sopprimere Florestano. Il carceriere rifiuta, ma alle minacce del Governatore acconsente almeno a preparare la fossa e approfitta della circostanza per chiedere a Pizzarro di farsi aiutare in ciò da Fidelio.

Armato di piccone e di altri strumenti, Rocco e Fidelio si portano nella prigione di Florestano per cercare di aprire una scala comunicante con una profonda cisterna che dovrà servire da tomba al disgraziato prigioniero, ormai allo stremo delle forze. Al segnale convenuto con Rocco giunge, mascherato, Pizzarro, che ordina a Fidelio di ritirarsi per poter eseguire il suo crimine; ma la donna gettando via le false vesti maschili e facendosi conoscere per Leonora, moglie di Florestano, punta la pistola contro Pizzarro. La scena è interrotta da uno squillo di tromba che annuncia l'arrivo del ministro. Ora Rocco può rivelare a Don Fernando le colpe di Pizzarro, che scontrerà finalmente i suoi misfatti. E Florestano, liberato con gli altri prigionieri, riacquista la sua cara e la benevola fiducia del ministro.

Nonostante l'assunto, dei più entusiasmanti per l'idealismo eroico di Beethoven, Fidelio costituisce per più di dieci anni — dall'inizio della composizione all'ultimo rimaneggiamento — il « martirio » del maestro. Ebbe il suo battesimo il 20 novembre 1805 al Teatro « An der Wien ».

a. c.

I personaggi e gli interpreti:

Don Fernando	Franco Calabrese
Don Pizzarro	Giuseppe Taddai
	Mario Feliciani
Florestano	Amedeo Berdini
Leonora	Renato De Carmine
	Dorothy Dow
Rocco	Mila Vanzo
	Boris Christoff
Marcellina	Marcello Giorda
	Irene Fritta Gasperoni
Giachino	Graziella Maranghi
	Nicola Monti
	Renato Cominetti

6.45 Lezione di tedesco, a cura di G. Roeder
7 Segnale orario - GIORNALE RADIO - Previs. del tempo - Taccuino del buongiorno
Musiche del mattino
Dotti e moti (7.45) (Motta)

8-9 Segnale orario - GIORNALE RADIO - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Gaetano Gimeili e la sua orchestra (8.15 circa)

11 La Radio per le Scuole. Trasmissione per la I e la II classe elementare: « Storia di Angeli » L'Arcangelo Gabriele, racconto sceneggiato di Luigi Santucci

11.15 Ray Anthony e la sua orchestra

11.30 Musica da camera: Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte: a) Allegro ben moderato, b) Allegro, c) Recitativo - fantasia, d) Allegretto poco mosso; Ravel: Pièce en forme di Habanera n. 14 op. 34

12 Le conversazioni del medico, a cura di Guido Rosta

12.10 Orchestra diretta da Angelo Brigada. Cantano Paolo Bacilieri, Lucia Mannucci, Emilio Pericoli e Nick Rella. Gori: Che peccato; Filibello-Giuliani: Musica, eterna musica; Borga-Disingrini: Mi sembra realisti; Bonagura-Impaniani: I nun ce credo; Grettici: Love's bop; Andriani: Come allora, per sempre; Simoni-Graziati: Sogno e realtà; Koslow: Love me again; Moreno-Valli: Un dono dal cielo; Freddy Morgan: Hey, Mr. Banjo; Misselvie-Margorati: La tua lettera; Morbelli-Filippini: Come si fa?

12.50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - GIORNALE RADIO - Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Manetti & Roberts)

13.15 Album musicale: Orchestra diretta da Francesco Ferrari. Negli intervalli comunicati commerciali

14 GIORNALE RADIO - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Musica per banda. Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da Antonio D'Elia

17 Orchestra diretta da Guido Cergoli. Cantano Rosanna Carli, Antonio Basurto, Tina Centi, Franco De Faccio e Rossana Me-

negatti, Orlensio Manes: Voce dal cielo; Giannetti-Adamo: Notturno; Belloni-Concina: Marieta monta in gondola; Lazzoni-Botti: Carezze al buio; Dapota-Roca: Leggo il tuo pensiero; Borga-Gruden: Briciole d'amore; Franco-Ligure-Palumbo-Chenna: Come Pinocchio; Pinchi-Principe: Quartiere latino

17.30 Parigi vi parla

18 Rossellini: « Vangelo minimo »: a) L'Annunciazione, b) La grotta di Betlemme, c) Il discorso della montagna, d) L'ultima cena, e) Da Pilato ad Erode, f) La flagellazione, g) Il Calvario: Agonia e morte di Gesù, h) Tempesta sul Golgota: Resurrezione

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi: G. Pontecorvo: « La genetica dei microorganismi »

18.45 Orchestra diretta da Carlo Savina. Cantano Bruno Rocca, Nella Colombo, il Duo Bioglio e con la partecipazione del pianista Pino Spotti. Manilla: Tango de la luna; Pisano-Van Wood: Mia cara Carolina; Kipman: Novella d'amore; Milos-zas-Danpa-Bardo: Mambo di mezzanotte; Pinchi-Andriani: Non parlare, beviamo; Umiliani: Formula; Devilli-Berlin: Nacimi; Kramer: Non sparate sul pianista

19.15 Cime conquistate: « Nanga Parbat », a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi. Regia di Amerigo Gomez

19.45 « Aspetti e momenti di vita italiana »

20 Valzer, polche e mazurche. Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - GIORNALE RADIO - Radiosport

21 Indovina indovinello, scarada musicale a premi

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

FIDELIO

Opera in due atti di Joseph Sonnleithner e Georg Friedrich Treitschke. Riduzione dalla tragedia di J. N. Bouilly. Musica di LUDWIG VAN BEETHOVEN. Direttore Mario Rossi. Istruttore del Coro Nino Antonelli. Regia di Gian Domenico Giannini. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: « Posta aerea »

23,15 Oggi al Parlamento - GIORNALE RADIO - Musica da ballo

24 Segnale orario - ULTIME NOTIZIE - Buonotte

SECONDO PROGRAMMA

9 MATTINATA IN CASA - Effemeridi - Notizie del mattino

9.10 Buongiorno, signor X

9.30 Canzoni, canzoni, canzoni

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI, giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

Flash: Istantanee sonore (Palmolive)

13.30 GIORNALE RADIO - Bollettino delle interruzioni stradali

« Ascoltate questa sera... »

14 Ricordi peruviani (Brillantina Cubana)

Il contagocce: « Museo dell'800 », di Nicola Manzari (Simmenthal)

14.30 A tempo di valzer

Il disco: « Attualità musicali » a cura di Vittorio Zivelli

15 Segnale orario - GIORNALE RADIO - Previs. del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra Milleluci diretta da William Galassini. Cantano El Pòker di voci, Giuseppe Negroni e Gianna Quinti. Costabile-Lucia: Da quando mi lasciasti la voglia; La mannequin torinese; Testoni-Calbi-Fain: Segreto amore; Giacometti-Trovajoli: Le saloni di Johnny; Calbi-Tiomini: Prigionieri del cielo; De Barros: Balao de San Paulo

Gino Conte e la sua orchestra. Canta Claudio Villa. Maestri-Bruno-Dele Grotte: Le valzer dell'Allegria; Sizzonelli-Caruna: El carretto; Pagnano: Il mio pensiero d'amore; Bonfanti-Lazzarotti: Carozzetta romana; Cherubini-Panzuti: Romanina del balzo; D'Anzi: Una canzone d'amore (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA: Il tesoretto - Beethoven: Quartetto n. 2 op. 59 in minore. Esecuzione del Quartetto Calvi - Avventure di capolavori, a cura di Antonio Fornari

17 LA BUSSOLA. Rassegna di varietà, tra meridionali e paralleli

18 GIORNALE RADIO

Programma per i piccoli: Celestino e Rosam, settimanale a cura di Nives Gardi ed Ezio Benedetti. Regia di Ugo Amodeo

Umberto Chiochio e la sua orchestra. Cantano Nino Vulturo, Franco Bollgnari e Luisa Franco. Lettore: Caterina Macca-bi; Locatelli-Mohr: L'aria di Parigi; Riccardona: Verdo eia; Bacardi: Il bellissimo Ciccò; Notaruzzi-Piccinelli: Val-le senza nome; Giubra-Cassé: Vecchio carrettino; Locatelli-Lombardi: Daghe-la avanti un passo

19 Silas Marner, romanzo di George Elliot. Adattamento di Mario Vani. Regia di Eugenio Salussolia. Nona puntata

INTERMEZZO

Canzoni e ritmi. Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

Segnale orario - RADIO SERA

20,30 Indovina indovinello, scarada musicale a premi

Orchestra della canzone diretta da Angelini. Cantano Achille Togliani, Gino Latella, Carlo Boni ed Il Quartetto Harmonia. Gianpa-Mojoli: Un in più; Pinchi-Fanciulli: La grande illusione; Clam-di-Benedetto: E tu...; Ardo-Steiner: Ardo; Pinchi-Gier: Ciao; Viezzoli: I due pastorelli; Kern: The touch of your hand (Vicks VapoRub)

21 SPETTACOLO DELLA SERA

DOCIOA SCOZZESE

Gustemore per gli ascoltatori, a cura di Dino Verde. Presentano Liana Pasquale e Enzo Tortora (Lane Rossi)

Al termine: ULTIME NOTIZIE

22 VOCI NUOVE PER SAN REMO

Concorso nazionale per cantanti di musica leggera. Presentazione degli ammessi al corso di perfezionamento. Orchestra diretta da Giangiacomo Stellari. Presenta Fausto Tomai

23.15-23.30 Spierletto

19 Michail Glinka: Trio patetico per pianoforte, clarinetto e fagotto; Allegro moderato - Scherzo - Maestro - Allegro con spirito. Esecutori: Paul Badura-Skoda, pianoforte; Leopold Wlach, clarinetto; Karl Oberberger, fagotto

19.30 La Rassegna: Poesia e narrativa italiana, a cura di Enrico Falqui Enrico Falqui: Poesia e cultura (Spirito, Bobbio, Cantoni) - Memoria e fantasia in Bonatti - Ferruccio Ulivi: La poetica dell'Eremitismo Italiano

20 L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera R. Wagner: « Il divietto d'amore », ouverture. Orchestra dell'Opera di Stato di Monaco diretta da Franz Konwitschny; K. Goldmark: Concerto in la minore op. 28 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante - Moderato allegretto. Solista Peter Rybar. Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

21 IL GIORNALE DEL TERZO, note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Le mete dell'Astrofisica, a cura di Leonida Rosino: Vill. Centrali termoelettrici negli astri

21.35 IL PRIGIONIERO MAL CONSOLATO

Commedia in un atto di Arturo Loria. Presentazione di Eugenio Barbetti. Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Elsa Vazzoler

Il prigioniero Adolfo Gori il cacciatore di frodo

Corrado Galpa il borsognano Giorgio Piamonti il Principe Ferdinando Farese

Un carceriere Rodolfo Martini Una zingara Dorci Cel

La fidanzata Giuliana Corbellini la signora Lanner

La cantante Renata Negri

Regia di Umberto Benedetto

(vedere articolo illustrativo a pag. 7)



Umberto Benedetto cura la regia della commedia Il prigioniero mal consolato che va in onda alle 21.35

22.35 I Quintetti di Boccherini, a cura di Fausto Torrefrancia Quintetto in la maggiore op. 57, 58, 59, 60, 61 (con le variazioni sul tema della Folia): Non molto presto - Minuetto, Quintetto in re maggiore op. 11 n. 4 (detto l'uccelliera). Adagio assai, allegro giusto - I pastori e i cacciatori (Tempo di minuetto) - Tempo primo (Allegro). Esecuzione del « Quintetto Boccherini »: Arrigo Pelliccia, Guido Mozato, violini; Renzo Sabatini, violoncello; Arturo Bonucci, Nerio Brunacci, violoncelli (I violini e I violoncelli si alternano nelle esecuzioni delle prime e delle seconde parti)

STAZIONI

A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canali popolari italiani

13,25-14,10 Musiche di Handel, Mendelssohn e Dvorak (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 29 novembre)

LOCALI ED ESTERE

vedi alla pagina 44

14.55 EUROVISIONE. Collegamento fra le reti televisive europee. **Gran Bretagna:** LONDRA. Telecronaca incontro calcio Inghilterra-Spagna

17.30 La TV dei ragazzi
a) **La grande tenda.** Documentario dell'Enciclopedia Britannica
Un'allegria comitiva di ragazzi organizza a scopo benefico un piccolo circo, con i consueti numeri di attrazione, commentati dal famoso coro di voci bianche di Vienna.
b) **La scatola magica.** Fiaba di Mario Pompei. Realizzazione di Vittorio Brignole

20.30 Telegiornale
Semaforo

20.55 Il romanzo di un chirurgo - Film Regia di Pierre Meré. Distribuzione: Cinecultura. Interpreti: Victor Francen, Ludmilla Tchérina

22.20 Le conquiste dell'uomo: «Le vette», a cura di Giuseppe Aldo Rossi e Gastone Imbrihi

22.50 Replica Telegiornale



Una suggestiva visione del massiccio del Nanga Parbat. All'alpinismo e alla conquista delle più difficili montagne del mondo è dedicata la trasmissione delle 22.20

Ore 14,55: un incontro di calcio

Inghilterra-Spagna



Guillermo Eizaguirre, allenatore della nazionale spagnola (Cifra Grafica)



Stanley Matthews, colonna della formazione britannica (Foto Keystone)



Wright, capitano delle «casacche bianche» (Publifoto)

Mercoledì, 30 novembre, si affrontano a Londra le nazionali d'Inghilterra e di Spagna. Il pronostico, seguendo la logica e la tradizione, è nettamente favorevole ai britannici, che non dovrebbero faticare troppo per contenere l'irruenza offensiva delle «furie rosse», anche se paiono definitivamente tramontati i tempi in cui lo squadrone delle «casac-

che bianche» dettava legge incontrastato alle compagini di tutto il mondo calcistico. L'ultima esibizione degli inglesi, anzi, non è stata brillante, gli uomini di Wright sono stati battuti per 2 a 1 dal Galles il 21 ottobre scorso; ma il vantaggio di giocare sul campo di casa dovrebbe essere sufficiente, stavolta, per garantire la vittoria ai britannici.

La Spagna, dal canto suo, se lamenta, nella sua stagione internazionale, la batosta casalinga inflittale a Madrid dalla Francia, il 17 marzo, con il punteggio di 2 a 1 ed il pareggio pure casalingo impostole il 19 maggio proprio dall'Inghilterra, vanta al suo attivo un successo notevole, il 3 a 0 con cui ha regolato la Svizzera il 19 giugno scorso sul campo di Ginevra. Coincidenza strana: in Inghilterra come in Spagna le acque sono poco tranquille: in Inghilterra le società minacciano di non voler dar più i giocatori alla nazionale che gareggia di solito nelle giornate in cui si svolge il regolare campionato e che rappresenta quindi una concorrenza notevole per quanto riguarda gli incassi; in Spagna, seguendo una specie di... tradizione, pare che correnti discretamente contrarie siano avverse all'operato del commissario tecnico: motivi d'indole diversa, insomma spingeranno le due squadre a raggiungere quel successo capace di troncane sul nascere pericolose polemiche. Ad ogni modo, il commissario spagnolo agisce all'insegna della prudenza: in nazionale probabilmente giocheranno ben sei atleti dell'Atletico Bilbao, squadra capolista del campionato.

Ore 20,55: un film di Meré

Il romanzo d'un chirurgo

Accanto ad una miniera di fosfati dell'Algeria è stato eretto un grande ospedale moderno. Della bella capo-infermiera, nipote del chirurgo primario, è innamorato un giovane medico chirurgo; ma la ragazza è innamorata a sua volta d'un gagliardo capo-minatore. Questi le fa la corte, ma si diverte a corteggiare un'artista del tabarin. Giunge frattanto un signore anziano, che si fa passare per archeologo. Ma ben presto si scopre che è un celebre chirurgo di Lione, condannato per certe esperienze sui cadaveri. Succede un giorno che un minatore, innamorato dell'artista del tabarin, che lo respinge, per vendicarsi del capo-minatore, suo fortunato rivale, fa brillare una mina, in modo che quegli resta accecato. Nell'opera di soccorso lascia la vita il primario dell'ospedale, cui succede il giovane medico, che avrà come assistente il vecchio chirurgo. Questi dichiara che potrebbe ridare con un'operazione la vista al capo-minatore. Si scopre che il giovane medico è figlio illegittimo del vecchio chirurgo. Il giovane muore in seguito ad un'infezione: prima di morire, prega il padre di valersi dei suoi occhi, per ridare la vista al capo-minatore.

Per la salute
dei vostri bambini



PROTON

utilissimo ai bambini gracili,
anemici e delicati
Dà appetito.
Favorisce lo sviluppo.
Migliora la salute.

DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno

(Autorizz. A.C.I.S. n. 65715, 17.1.950)

(60)



Poltrona Frau

TORINO

FABBRICA: VIA TRIPOLI, 25

TELEF. 390-770

ESCLUSIVISTI DI ZONA:

ROMA: Casa della Poltrona - Via del Clementino, 95
LIVORNO: Mobili Tedeschi - Via Buontalenti, 2
VICENZA: A. Marchiori & Figli - Corso Palladio
REGGIO CALABRIA: Canova Silvestro - Corso Garibaldi, 147



il meglio in radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

TERZO
PROGRAMMA

L'UOMO
DELLA LUCE

Ore 16 - Secondo Programma

Il Sostituto Procuratore Generale Lorenzo De Dominicis, all'apice di una splendida carriera, vive con la figlia Anna e il genero Marco Rovere.

Una sera, un guasto all'impianto, fa mancare la luce nell'appartamento ed è giuoco-forza ricorrere a un elettricista. Il caso banale pone così di fronte, dopo venti anni, il magistrato illustre e un ex-imputato di omicidio, Aldo Morbegni. Riparato il guasto, «l'uomo della luce» rivela la sua identità al Sostituto Procuratore e rievoca il processo e l'errore giudiziario di cui fu vittima. De Dominicis sosteneva l'accusa, in coscienza non aveva le prove della colpevolezza, ma era un grande oratore, un abile giurista e voleva una vittoria a ogni costo per fare carriera, pur essendo in buona fede convinto di servire gli interessi della giustizia. La sua requisitoria fu un capolavoro di sottigliezza e Morbegni fu condannato a quindici anni di reclusione per rapina e omicidio preintenzionale.

Eppure l'attuale elettricista era innocente e ne ha ora le prove. Un altro detenuto, prima di morire, si confessò autore dell'omicidio e accennò di avere avuto un complice di cui, però, non fece il nome. De Dominicis, all'innata rivelazione è dapprima incredulo, poi sente franare dentro di sé quei principi di giustizia ai quali ha dedicato tutta la vita e offre al Morbegni di adoperarsi per la revisione del processo e la riabilitazione, purché siano ristabili l'ordine e l'equilibrio turbati dall'errore giudiziario. Morbegni, però, non vuole nulla: ha troppo sofferto.

De Dominicis, tuttavia, insiste e, mentre approfondisce le indagini per stabilire la innocenza di Morbegni, subisce un altro gravissimo colpo scoprendo che complice del vero assassino fu addirittura Marco Rovere, divenuto poi marito di sua figlia. E, freddamente fedele agli articoli del codice, decide di denunciare il genero e di dimettersi dalla carica. Gli eventi precipitano. Marco e Anna, ritrovato l'amore perduto, fuggono per rifarsi una esistenza diversa e più serena. De Dominicis, dimessosi da magistrato, resta solo fra le rovine di un astratto mondo morale di cui ora avverte tutta la precarietà e si accorge che, al di sopra dei freddi ideali di giustizia, soltanto la comprensione e l'affetto danno un senso alla vita. Per questo, prima di morire, chiamerà ancora accanto a sé «l'uomo della luce», per ottenere da lui quel perdono di cui la sua coscienza ha bisogno per essere finalmente in pace.

Luigi Greici

I personaggi e gli interpreti:

Lorenzo De Dominicis **Marcello Giorda**
Aldo Morbegni **Gino Mayra**
Marco Rovere **Gaetano Rizzoli**
Anna De Dominicis **Ina Roversi**
Vera Gambacciani **Mario Lombardini**
Gino Pestelli **Angelo Zamboni**
Prof. Fantini **Arnaldo Martelli**
Concettina **Angiolina Quinterno**
Rosetta **Nina Arturo**

6.45 Lezione di francese, a cura di G. Varal
7 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previs. del tempo - Taccuino del buongiorno
Musiche del mattino
Detti e moti (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
8 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra diretta da Arturo Strappini (8,15 circa)

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo
11 - **La Radio per le Scuole**. Trasmissione per la III, IV e V classe elementare. Il libro, questo vostro amico: «Racconto di Natale», di Carlo Dickens, presentato da Gici Ganzi Granata - «Il piccolo cittadino», a cura di Giacomo Cives

11.30 **Musica operistica**: Wagner: *Lohengrin*: preludio atto primo; Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Deh vien, non tardar»; Donizetti: *La Favorita*: «Una vergin, un angel di Dio»; Gounod: *Faust*: «C'era un re, un re di Thule»; Boito: *Meftiste*: «Dai campi, dai prati»; Puccini: *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta»; Verdi: *La forza del destino*: «Solelme in quest'ora»

12.10 **Orchestra diretta da Carlo Savina**. Cantano Lella Colombo, Bruno Rossetti, il tano Nello Colombo, Bruno Rossetti, il duo Bioglio, Gianni Ravera e con la partecipazione del pianista Pino Spotti. Umlangi: *Chanel*; De Torres-Rota: *La canzone del fior*; Cassio-Monica: *San José*; Giacobetti-Trovajoli: *Dolcissima*; Cini: *Pane, amore e...*; Concina: *Senfiero*; Leman-Monici: *L'esperto da tanto*; Wiener: *Le grisby*; De Azpiazu: *Il vito*; Di Ceglie: *Good bye New York*

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti & Roberts)

13.15 **Album musicale**. Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeto. Negli intervalli comunicati commerciali

14 **GIORNALE RADIO** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 **Novità di teatro**, di Enzo Ferreri - **Novità cinematografiche**, di Piero Gadda Conti

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri
16.45 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granzio
17 - **Umberto Chiochio e la sua orchestra**. Cantano Luisa Franco, Nancy Vuturo e Franco Bolignani. Smeraldi-Carrera: *Ultima avventura*; Nizza-Caraccioli-Chiochio: *Dammi da bere, barmen*; Parente-Schettino-Vian: *Arrivederci, amore*; Gramazio-Benedetto: *Mustagila e innamorato*; Grassi-Messina-Corzioli: *L'isola dell'amore*; Darna-Pilato: *Se tornassi...*

17.30 **Vita musicale in America**, a cura di Edoardo Vergara Caffarelli. *Sibelius*: Sinfonia n. 2 in re maggiore. Orchestra Filarmonica di New York diretta da George Szell
18.15 Canto Emilio Pericoli

18.30 «Questo nostro tempo», aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

18.45 **Pomeriggio musicale**, a cura di Domenico De Paoli

19.30 Punta di zaffiro, cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sano

19.45 «L'avvocato di tutti», rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarnigione

20 - **Orchestra diretta da Angelo Bragada**. Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buioni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport

21 - **Indovina indovinello**, sciarda musicale a premi

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

22.15 **Teatri di prosa**: «Il Lyceum Theatre di Londra», a cura di Giorgio Brunacci

22.45 **Concerto della violinista Wanda Luzzato e del pianista Antonio Beltrami**. Schumann: Sonata n. 2 in re minore; a) Allegretto lento - Vivace; b) Molto vivace; c) Leggero scherzoso, di Mosso

23,15 **Oggi al Parlamento - GIORNALE RADIO** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **ULTIME NOTIZIE** - Buonotte

SECONDO PROGRAMMA

9 **MATTINATA IN CASA**
9 Effemeridi - Notizie del mattino
9.10 Buongiorno, signor X
9.30 Ritmi e canzoni
10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**, giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA
13 **Orchestra Miliucci diretta da William Galassini**. Cantano Giuseppe Negroni, Oscar Carboni, Gianna Quinti e il Poker di voci. Anderson: *Sulla siltia*; Tiockin: *La regina delle piramidi*; Padilla: *El relicario*; Larici-Lecuna: *Perdiamo*; Sussan-Nomen-Popp: *La lavandina del Portofino*; Reisdorf: *Vecchia poma* (Distilliera Luigi Sarti & Figli)
Flash: istantanee sonore (Palmolive)

13.30 **GIORNALE RADIO** - Bollettino delle interruzioni stradali

«Ascoltate questa sera...»
Da Napoli a New York (Lane B.B.B.)

14 - Il contagocce: «Museo dell'800», di Nicola Manzari (Simmenthal)

I classici della musica leggera. Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribatte**, rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Ritmo per archi

15 - Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previs. del tempo - Bollettino meteorologico

Arcoabano di orchestre con Morton Gould, Les Brown e Noro Morales (Vicks Schirppo)

POMERIGGIO IN CASA

L'UOMO DELLA LUCE
Tre atti di EZIO D'ERRICO. Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione italiana con Marcello Giorda. Regia di Eugenio Salussola

Il club dei solisti

18 - **GIORNALE RADIO**
Programma per i ragazzi: *Radiocircoli*, in *Circoli* Vi parla Morteperpetuo. Trasmissione a cura di Oreste Gasperini. Regia di Riccardo Massucci

Orchestra diretta da Guido Cergoli. Cantano Rossana Menegatti, Franco De Fazio

cio, Tina Centi, Antonio Basurro e Rossana Carril. Bertini-Poletto: *Domenica di primavera*; Nisa-Calzise: *E' tutto fumo*; Warren: *Prendi il mondo come viene*; Liberati-Marietta: *All'ora del tramonto*; Lurici-Ventilanti: *Autunno*; Testoni-Bassi: *Cuore del mio cuor risvegliati*; Rodgers: *Love*

19 - **Concerto in miniatura**: Soprano Beatrice Bordini. Puccini: *Suor Angelica*; «Senza mamma»; Mascagni: *Isabeau*; «Venne una vecchierella»; Charpentier: *Louise*; «Depuis le jour». Orchestra di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Alfredo Simonetto

19.15 **Ravel**: «La valse», poema coreografico

INTERMEZZO

19,30 **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**. Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 - Segnale orario - **RADIO SERA**

20.30 **Indovina indovinello**, sciarda musicale a premi

Musica in famiglia: Canzoni a due voci presentate da Flo Sandon's e Natalino Otto con l'Orchestra diretta da Francesco Ferrari. Simoni-Casini: *Maglie bugie*; Giacobetti-Savona: *Un romano e Copacabana*; Chiosso-Buscaglione: *Notturmo per due*; Morbelli-Filippini: *Il lampione di stile*; L'Espresso: *Abbade-Dean*; Te amo; Bertini-Stern: *Non dormi* (Macchine da cucire Singer)

21 **SPETTACOLO DELLA SERA**

IL LABIRINTO
Itinerario musicale a premi di Brancacci, D'Alba e Zapponi. Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione italiana. Regia di Riccardo Mantoni (Omo)

ULTIME NOTIZIE

I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore Frieder Weissmann. Violinista Erica Marini. Wagner: *Tristan*; e Isotta: *Preludio e morte di Isotta*; Mendelssohn: *Concerto in mi minore* op. 64 per violino e orchestra; a) Allegro molto appassionato; b) Andante; c) Allegretto non troppo - Allegro molto vivace. Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino

Registrazione

Piccolo club con Lucia Mannucci

23-23.30 **Giorale di cinquant'anni**, a cura di Dino Berretti - **Notturmo**

22.35 **Arnold Schoenberg**: Quintetto peratti op. 26. Esecuzione del «Metropolitan» Wind Quintet: James Politis, flauto; Luigi Cancellieri, clarinetto; William Arrowsmith, oboe; Stephen Maym, fagotto; Gunther Schuller, corno inglese



Adone Zecchi che ha scritto i commenti musicali per il Passator cortese la radiocomposizione di Massimo Dursi programmata alle 21.20

STAZIONI
A MODULAZIONE DI FREQUENZA
DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**
13,25-14,10 **Musiche di Wagner e Goldmark** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 30 novembre)

LOCALI ED ESTERE
vedi alla pagina 45

Dalle 23.35 alle 6.45 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a m. 355
23.35-3.30: Ritmi e canzoni - 3.36-4.30: Musica da ballo - 4.36-5.30: Musica operistica - 5.36-6.30: Canzoni napoletane - 6.36-6.45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

17.30 La TV dei ragazzi

- a) **La rosa dei venti.** Rubrica di aeromodellismo a cura di Bruno Ghibaudi;
- b) **Operazione sottomarina** di Walt Disney;
- c) **Ore 18,15. Passaporto.** Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18.30 Ritratto di paese, a cura di Ferdinando Giannessi

Tutti più o meno, conoscono qualcosa della nostra narrativa che tra la fine dell'800 e il principio del '900 descrisse figure, vicende ed ambienti della Toscana, soprattutto con la novella e con il genere «bozzettistico». Tenendo presente l'opera di questi scrittori (dal Fucini al Tozzi, dal Pratesi al Paolieri) ed usando qualche loro pagina a commento delle immagini, questa trasmissione mostrerà la vita di un paese toscano (Buti, in provincia di Pisa) oggettivamente ricostruita nei fatti di un giorno qualsiasi.

20.30 Telegiornale

20.45 Una risposta per voi. Colloquio di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21 — **Ti conosco mascherina.** Galleria di tipi ordinata da Manzoni, Marchesi, Meltz, Mosca, Rovi. Quinta puntata: «I tipi che si incontrano nei negozi». Con Carosone e il suo complesso. Or-

chestra di Giampiero Boneschi.

Regia di Vito Molinari

22 — Nuovi film italiani

22.15 **Finanziateli senza paura**, a cura di Franco Monicelli

22.45 **Replica Telegiornale**



Una suggestiva inquadratura tratta da *Operazione sottomarina*, il film di Walt Disney che viene trasmesso alle ore 17.30 per *La TV dei ragazzi*

Finanziateli senza paura

Mentre gran parte dell'umanità vive, più o meno beatamente, sugli allori e sugli agi delle scoperte, grandi e piccine, alle quali dobbiamo, se non l'esistenza, gran parte delle nostre possibilità di sopravvivenza e di tranquillità, mentre un'altra parte dell'umanità contempla, soddisfatta ovvero intimorita, i prodotti di altre scoperte che mettono a repentaglio quotidiano quelle nostre stesse possibilità di sopravvivenza e di quiete, una terza

parte, un'élite senza dubbio, tenacissima e geniale, inventa ancora. Ci sono inventori e inventori; ci sono le squadre, i gruppi, i battaglioni scientifici, per i quali l'invenzione, quando c'è, è il risultato dell'apporto collettivo di una équipe, e ci sono, come al Giro d'Italia, gli isolati. Grandi isolati, aquile solitarie, geni altezzosi e modesti isolati che non pretendono di vincere nessun giro, ma che aspirano tutt'al più a qualche vittoria di tappa. Perché, del

resto, la Storia non ci offre soltanto l'esempio di grandi o grandissime invenzioni, come la polvere da sparo di fra' Bertoldo e come la stampa di Gutenberg: c'è un'infinità di cose più piccole, più modeste, meno grandiose che ci accompagnano e ci servono nella esistenza, che pure sono state, una volta o l'altra, inventate da qualcuno.

Circa la sorte degli inventori, poi, ci sarebbe molto da dire. C'è chi salta in aria, come il prelatato fra' Bertoldo, c'è chi muore povero, come il nostro Meucci che inventò il telefono, c'è chi diventa ricchissimo, come Edison; e per la piega che può pigliare la sorte delle invenzioni, basterà l'esempio dello strumento decapitatorio ideato a scopo umanitario dal dottor Guillotin, per porre riparo agli orrori combinati dal carnefice, e subito diventato applitissimo mezzo per rapide esecuzioni in massa di duchi, di monache, di preti, di re di Francia e di pacifici borghesi.

Ma l'inventore, quando non faccia parte di un gruppo organizzato per determinate ricerche o studi, l'inventore isolato, armato solamente di talento e di abilità, incontra una difficoltà di partenza, che è tremenda: nessuno lo conosce. E l'invenzione, talvolta assurda, ma talvolta anche utilissima, giace sepolta nella polvere degli archivi senza che mai si sia rivelata.

Insomma, vale la pena di spolverare, queste invenzioni nate dalle menti più disparate, meccanici e maestri, avvocati e ingegneri, professori e autodidatti; può valere la pena di guardare, di conoscere, di sapere che cosa producono, giorno per giorno, le fertissime menti di cotesti isolati. E' quel che si propone *Finanziateli senza paura*; mostrare, far vedere, senza entrare nel merito, senza accollarsi responsabilità, ma con totale obiettività, pur che la natura delle invenzioni ne consenta la presentazione sugli schermi televisivi. Chissà, potrebbe uscirne qualcosa: un nuovo Edison? Un nuovo Gutenberg? Speriamo non un nuovo fra' Bertoldo, con la sua polveraccia infernale.

LEGGETE E DIFFONDETE:

A L B A

IL SETTIMANALE A COLORI PIÙ VIVO, PIÙ SERENO, PIÙ COMPLETO PER IL PUBBLICO FEMMINILE.

In vendita in tutte le edicole.

Abbonam. per l'Italia: Annuo L. 2.000 - Semestrale L. 1.100

C. C. Postale 3/26241

Direzione e Ammin.: VIA MERCALLI 23 - MILANO - TEL. 59.22.14

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

- radiorecettori
- a modulazione di frequenza

costa meno perchè dura di più e serve meglio

VALSODO FIRENZE

posateria argento 800 argentata e s. in acciaio inossidabile "vello"

No No No

Non lasciatevi imbottigliare!

Potete imparare per corrispondenza **Radio Elettronica Televisione**

Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione

Diverrete tecnici apprezzati senza fatica e con piccola spesa rateale

Rate da L. 1.200

200 montaggi sperimentali

La scuola oltre le lezioni invia gratis ed in vostra proprietà:

per il corso radio:

tester - provavole - oscillatore - ricevitore supereterodina ecc.

per il corso tv:

oscilloscopio e televisore da 14" oppure da 17" ecc.

Chiedete opuscolo gratuito **radio** oppure **tv**

Scuola Radio Elettra

Torino, via La Loggia 38/M



Un inventore presenta la sua invenzione (Foto Farabola)

a. z.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 645** Lezione di inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
- Musiche del mattino**
Detti e motti (7,45) (Motta)
Leri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 11** La Radio per le Scuole. Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «Radioparlato», a cura di G. A. Rossi
- 11.30** Buddy De Franco e il suo complesso
- 11.45** Musica vocale da camera:
Bassani: «Ah, se tu dormi ancora»; Caldarara: Come i raggi di sol; Bellini: «Vaga luna che inargenti»; dalle «Tre arie»; Schubert: Sogno di primavera (Frühlingstraum); Schumann: Notte di luna; Ibert: Chanson de la mort; Granados: da «Tonadillas»; a) Amor y odio, b) El traidor y el punteado
- 12.10** Orchestra Milieucl diretta da William Galassini. Cantano Oscar Carboni, Giuseppe Negroni, Gianni Quilini e il Poker di voci, De Barros: Balao de S. Paulo (Balao e Sabremesa); Grasso-Monari: Mamma stella; Caviglia: La mannequin torinese; Di Pace-Di Lecca: With you; Costabile Lucia: Da quando mi lasciasti; Ross: Erandoss Hildaway; Frati-Raimondo: Signora primavera; Planie-Pinchi-Paggi: Il ricorder di me; Tiomkine: Prigionieri del cielo; Bertini-Hegger-Cornell: Hully hully; Ollas: Blue mirage
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti & Roberts)
- 13.15** **Album musicale** - Musica operistica. Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **GIORNALE RADIO** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Il libro della settimana: «Studi sui riformatori italiani» di Francesco Ruffini, a cura di Arnaldo Bertola
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Il pianoforte di Joe «Fingers» Car
- 17** Orchestra diretta da Angelo Brigada. Cantano Paolo Bacileri, il Quartetto «Due più due» e Enrico Pericoli. Anzella-Casarin: Più vicino a me; Giordano-Vatro: Mambo bacan; Diella-Mulazzi: Canto d'amore; Abbi: Dope di te; Lerici-Martina: Amorin Salomé; Enrico Panza: Guardanete; Umiliani: Jumpin' the mambo
- 17.30** Conversazione
- 17.45** Concerto del violista Michael Mann con la collaborazione pianistica di Wolfgang Reuber. Milhaud: «Quatre visages» per viola e pianoforte (1946); a) La Californienne, b) The Wisconsinian, c) La Bruyelloise, d) La Parisienne. Britten: «Le chymae» op. 48 (1931), reflections on a song of Dowland, per viola e pianoforte
- 18.15** Duo Ettore e Romano
- 18.30** Università internazionale Guglielmo Marconi: Joseph Guilloyle: «L'Università della "General Electric" per la creazione dei propri dirigenti»
- 18.45** Orchestra diretta da Francesco Ferrari. Cantano Nella Colombo, Carlo Pierangeli, Tullio Pane e il Trio Aurora. Balachini-Doice: melodia; Lidianni-Gabba-Shapiro-Le: La paesanella in città; Bonagura-Trinacria: Chi s'annamora l'ete; Spencer-Ges: Royal garden; Castelli-Ventellini: Pianura; Castellana: Le signorine del bazar; Pinchi-Fucilli: Domani e sempre; Zito: Sornione
- 19.15** **IL TEATRO COMICO POPOLARESCO**, a cura di Gigi Michelotti. Mario Federici: «Antonio Caracciolo e le farse cavajole». Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana. Regia di Eugenio Salussola
- 19.45** «La voce dei lavoratori»
- 20** Orchestra diretta da Guido Cergoli. Negli intervalli comunicati commerciali. Una canzone di successo (Buitoni Sansopietro)
- 20.30** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport
- 21** Indovina indovinello, sciarda musicale a premi
- Stagione Sinfonica di Autunno organizzata dall'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da ETIORE GRACIS con la partecipazione della violinista **Gloconda De Vito**, Schubert: Ouverture in do maggiore (nello stile italiano); Beethoven: Concerto in re maggiore op.61, per violino e orchestra; a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondo; Rolat: Variazioni sopra un tema giovanile; Liszt: I preludi, poema sinfonico. Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino. Registrazione effettuata il 13-12-1955
- Nell'intervallo: «Paesi tuoi»
Al termine: Canzoni italiane
- 23.15** Oggi al Parlamento - **GIORNALE RADIO** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **ULTIME NOTIZIE** - Buonenotte

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
- 9.10** Buongiorno, signor X
- 9.30** Gaetano Gimelli e la sua orchestra
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**, giornale di varietà (Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Dischi volanti
Flash: istantanee sonore (Palmitolive)
- 13.30** **GIORNALE RADIO** - Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
«Un napoletano per il mondo: Armando Romeo (Comm. Borsari & Figli)»
Il contagocce: «Museo dell'800», di Nicola Manzari (Simmenthal)
- 14** Ritmi dal tropici. Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Lo scrigno delle sette note
- 15** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Bollett. meteorologico
- Orchestra della canzone diretta da Angelini. Cantano Carlo Boni, Achille Togliani e Gino Lettola. Bini-Mascheroni: Sono un cuor sul gradiscio; Da Vinci-Maccari: Un pezzetto di cielo; Gade: Non voglio amare; Rinaldi-Maduro: Ritorna; Frati-Durand: Vecchio motivo; Calibi-Tiomkine: Nagi baba
- Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta. Cantano Franco Ricci, Maria Paris e Sergio Bruni. Jovino-Schitta: **Prima canzone: Rispoli-Cambi: «E tre figliole; Mallozzi-Esposito: Sotto «a luna; Palomba-Vian: «O vicariello; Murolo-Tagliati: Nun me scetà (Vicks VapoRub)**
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **CRONACA DELL'IMPOSSIBILE**, di Margherita Cattaneo: «Operazione tartaruga». Regia di Umberto Benedetto
- Voci immortali.** Interpretazioni operistiche di Francesco Tamagno, Amelita Galli Curci, Tancredi Passero
- 17** I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO
- 18** **GIORNALE RADIO**
Programma per i ragazzi: Vecchie storie di dicembre: «L'ospite Natale», di Leone Tolstoj. Adattamento di Anna Luisa Meneghini. Regia di Eugenio Salussola
- 19** Silas Marner, romanzo di George Eliot. Adattamento di Mario Vani. Regia di Eugenio Salussola. Decima puntata
- INTERMEZZO**
- 19.30** Orchestra diretta da Arturo Strappini. Negli intervalli comunicati commerciali. Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **RADIO SERA**
- 20.30** Indovina indovinello, sciarda musicale a premi
- PRIMA ESECUZIONE:** Cinque orchestre e cinque canzoni (Crema Nivea)
- 21** **SPETTACOLO DELLA SERA**
ROSSO E NERO N. 2
Panorama di varietà di Amurri, Faale, Ricci e Romano. Orchestra diretta da Rizzotolani. Complesso nobile di Franco Ghieri. Presentano Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi. Regia di Riccardo Mantoni (Deiorgente Vel)
- 22** **ULTIME NOTIZIE**
Musica dello schermo: Orchestra diretta da Carlo Savina
- 22.30** Manca 30 per fare 31, documentario di Aldo Salvo
- 23-23.30** Siperiletto
Note di notte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Zoltan Kodaly: Sonata per violoncello solo. Allegro maestoso ma appassionato - Adagio - Allegro molto vivace. Violoncello: André Navarre
- 19.30** **La Rassegna Cultura tedesca.** a cura di Bonaventura Techci. Bonaventura Techci: Nihilismo dei romantici; Silvana Spaniol: L'opera di Heinrich Böll; H. Böll: il canto dell'ebrea (traduzione di Elodia Stuparich)
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
A. Corelli: Concerto grosso in fa maggiore n. 2 op. 6: Vivace - Allegro - Adagio - Allegro - Grave - Allegro. Orchestra da camera della «Società Corelli»; C. M. von Weber: Concerto in la maggiore op. 75 per fagotto e orchestra. Allegro ma non troppo - Adagio - Rondo. Solista Owydion Brooke. Orchestra Filarmonica di Liverpool diretta da Malcolm Sargent; A. Roussel: Suite in fa maggiore op. 33 per orchestra. Preludio - Sarabanda - Finale. Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Charles Münch
- 21** **IL GIORNALE DEL TERZO**, note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **LA LUPA**
Scene drammatiche in due atti di Giovanni Verga. Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone, Ivo Garrani, Aldo Silvani, Mila Vannucci
La gna! Pina della Lupa
Mara, sua figlia. Lilla Brignone
Nanni Lasca Ivo Garrani
Bruno Renato De Carmine
Cardillo Renato Cominetti
Nelli Giotto Tempestini
Compagnie Janu Aldo Silvani
La zia Filomena Rina Franchetti
Grazia Gemma Girolotti
Lia Lya Curci
Malerba Riccardo Cucciolli
Nunzio Massimo Tura
Regia di Guglielmo Morandi
- 22.15** M. Clementi: Sonata op. 50 n. 3 detta «Bidone abbandonata». Introduzione (Largo patetico e sostenuto), allegro ma con espressione - Adagio dolente - Allegro agitato e con disperazione. E. Solares: Quattro Offrendas: a Ravel, a Bartók, a De Falla, a Casella. Pianista Lya De Barberis
- 22.45** Appunti e note di diario di Scipio Stataper, a cura di Enrico Falqui



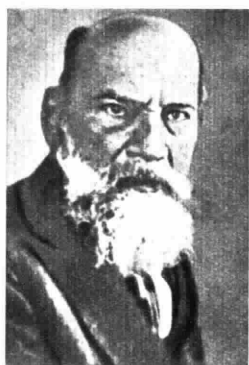
Lilla Brignone protagonista di La Lupa l'opera drammatica di Giovanni Verga programmata alle ore 21.20

STAZIONI
A MODULAZIONE DI FREQUENZA
DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13.25-14.10 Musiche di Schubert e Ravel (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 1 dicembre)

LOCALI ED ESTERE
vedi alla pagina 46



Leone Tolstoj

L'OSPITE
DI NATALE

Ore 18 - Secondo Programma

Nella poderosa opera di Tolstoj, «il grande scrittore della terra russa», s'inserisce tutta una serie di sentiti minori, ma non meno importanti ai fini del giudizio sulla sua vita di uomo. Sono le novelle e i racconti che egli dedicò ai bambini e ai mugik. Queste novelle stanno a testimoniare la profonda crisi morale e religiosa che tormentò lo scrittore fin dai tempi della sua vita militare e che finì per condurlo, ormai vegliardo, ad un folle tentativo di fuga verso un monastero.

Sono novelle tratte dalle «by-line» e dalle «skaski» - antiche tradizioni leggendarie e fiabesche - di soave intonazione religiosa, traspiranti un senso di luminosa serenità. Vi si trova in esse la sua continua ricerca di Dio, l'eterna aspirazione ad un programma di vita di perfetta bontà e di giustizia, il problema che lo perseguitò fino alla fine della sua vita, della responsabilità di ogni uomo verso i suoi simili. Anche in questo racconto si sente la predicazione dell'apostolo in cerca di pace. Egli si identifica con Marino, un ciabattino di Mosca che allontana da Dio a causa di gravi dolori sofferti, giunto alle soglie della vecchiaia, si sente improvvisamente sovrastare da un'angosciosa solitudine. Alcuni passi del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano. Benché la delusione del Vangelo lo mettono in una strana agitazione. Durante un dormiveglia ode la voce di Gesù che gli annuncia la sua visita per l'indomani. Ma la giornata di festa trascorre senza che il divino ospite si faccia vedere, benché la casa e il cuore di Marino siano preparati a riceverlo.

Tre povere creature si affacciano alla soglia in cerca di aiuto e di conforto: un vecchio spalatore, una giovane vedova e un ragazzo orfano

17.30 Le tre arti. Rassegna di pittura, scultura e architettura

18 Orizzonte. Settimanale dei giovani. Realizzazione di Aldo Grimaldi

20.30 Telegiornale

20.45 Arsenico e vecchi merletti di Joseph Kesselring. Traduzione di Giovanna Sala. Personaggi ed interpreti:

Abby Lina Paoli
Marta Laura Carli
Teddy Romolo Costa
Dott. Harper Aldo Pierantoni
Jonathan Diego Michelotti
Mortimer Paolo Carlini
Elena Fulvia Mammì
Dott. Einsiehn Armando Alzaimo
Klein Gianni Bortolotto
Brophy Dino Peretti
O'Hara Loris Gafforio
Witherspoon Gastone Ciapini
Gibbs Giampaolo Rossi
Rooney Enrico Giori
Adattamento televisivo e regia di Silvano Blasi

Al termine della commedia: **Repubblica Telegiornale**



Le «Lapin agile» et la rue Saint-Vincent in un dipinto di Maurice Utrillo, il pittore francese, recentemente scomparso, di cui si parla nella rassegna Le tre arti

“Arsenico e vecchi merletti,,

Pare del bene al prossimo con letizia è un moto istintivo dei puri di cuore. Sono sempre loro che si fermano a fare la elemosina al mendicante, che si sacrificano per alleviare le pene di chi soffre, che sanno dire una buona parola a chi gliela chiede senza pretendere niente in cambio, che offrono un bicchiere di vino di sambuco alle persone sole al mondo. Sì, anche un bicchiere di vino di sambuco, come fanno da anni Marta e Abby Brewster, due miti, umili, care vecchiette di Brooklyn, che sembrano ancora fanciulle, tanto appaiono indifese e piene di rossori. Nella loro casa linda e gaia, rimasta fedele alla calda intimità dello stile vittoriano, hanno già accolto dodici di questi infelici che nel vino di sambuco hanno trovato il sollievo duraturo alle loro pene.

Le due sorelle sono aiutate nella loro silenziosa beneficenza da Teddy, loro nipote, un uomo d'oro, nonostante la sua fissazione di crederci Teodoro Roosevelt e la sua passione di scendere ogni tanto in cantina, in abito coloniale, per

scavare le chiuse del canale di Panama e dare tranquilla sepoltura ai morti di febbre gialla che Abby e Marta gli fanno trovare, ogni tanto, per casa.

Innocenti manie che nemmeno Mortimer, fratello di Teddy e critico teatrale, riesce a deplorare, seguito in questo dagli agenti di polizia del quartiere, amici di famiglia e dai vicini che guardano con simpatia tutto quanto succede in casa Brewster: con la sola eccezione per gli improvvisi squilli di tromba lanciati da Teodoro Roosevelt nel cuore della notte.

La vita tranquilla dei Brewster è però messa improvvisamente sopra dall'arrivo di Jonathan, un uomo pericoloso che ha sulla coscienza ben dodici assassini compiuti in ogni parte del mondo e che si ripresenta, a distanza di anni, con la faccia poco rassicurante di Boris Karloff e con un cadavere nell'auto. Le vecchiette sono scandalizzate da questa intrusione e ancor più da certe pretese del mostro di voler ospitare il suo ingombrante e freddo compagno nella loro cantina. Fortu-

atamente interviene la polizia e tutto si accomoda: Jonathan è arrestato e Teddy, che ancora una volta ha suonato la tromba nel cuore della notte, sarà ospitato in manicomio. Abby e Marta decidono di seguirlo, ma prima di lasciare la casa vogliono offrire al direttore della casa "cura un bicchiere di sambuco. Il tredicesimo è l'ultimo.

Questa la strana famiglia di Arsenico e vecchi merletti che vive nella commedia allegra di Joseph Kesselring. Una commedia che ha avuto cinque anni di repliche a Nuova York, tre a Londra e che ha sostato felicemente su tutti i palcoscenici del mondo (in Italia fu interpretata per la prima volta nell'immediato dopoguerra dalla Compagnia Morelli-Stoppa con Dina Galli) per finire in una accurata edizione cinematografica diretta da Frank Capra. Una strana famiglia di pazzi puri di cuore, le cui azioni dovrebbero suscitare orrore, ma che l'ingegno di Kesselring trasforma in continui e scintillanti motivi d'ilarità.

c. b.



Una giornata nuova - oggi avete in programma molte cose... arriverete a tutto?

Dipende da Voi, dalla Vostra energia, dal Vostro ottimismo.

Cominciate bene! Prendete a colazione una buona tazza di Ovomaltina! Ovomaltina dà forza e resistenza.

Non avete ricevuto un saggio di Ovomaltina gratis? Chiedete subito il campione n. 163 alla Ditta: Dr. A. Wander S.A. - Via Meucci, 39 - Milano



Ovomaltina

dà forza!

Passate l'inverno in lieta compagnia



NORA

è l'apparecchio televisivo più preciso di un cronometro. Assomma due caratteristiche: alta fedeltà nel suono - assoluta perfezione visiva.

Termotecnica CALOR - Via S. da Procidia, 11 MILANO

Armoniche a bocca per tutti!

28 voci originale Broadcaster	L. 500
32 " " " "	600
40 " " " "	900
56 voci doppia originale ASTERIA 1650	
80 " " " "	TOSCA 2000

A tutti gli acquirenti verrà inviato in omaggio un elegante metodo per imparare a suonare **SENZA MAESTRO**.

Inviare vaglia a **ITALMUSICA** corso Genova, 22 - Milano e riceverete quanto desiderato, subito e senza altra spesa.



Laura Carli (Luzardo)



Lina Paoli (Foto Baccorini)



L'autore Luigi Silori (Foto Luzzardo)

STAGIONE SULLE BARACCHE

Ore 21 - Programma Nazionale

Che cosa sono le baracche ciascuno di noi lo sa. Non c'è, infatti, metropoli o cittadina dove alla periferia, quando le case più rade si avviano per il verde dei campi, quando le strade si fanno più polverose, non siano sorte quelle costruzioni che, con ironia involontaria, si definiscono « di fortuna ». Braccia volenterose le hanno innalzate con assi, lamiere e tegole spesso sottratte ai fabbricati in demolizione, talvolta ai cantieri di lavoro, sì che quasi simbolicamente portano nello stesso materiale che le compone il rimpianto di una casa scomparsa, il desiderio di un focolare a venire. Appaiono in un campo di baracche, e nel « Luna Park » sorto lì vicino, Luigi Silori ha situato la vicenda di questo suo radiodramma che è fra i lavori segnalati al Premio Sinar.

Baracche, carrozzoni, vagabondi, imbonitori, « barboni », un ambiente che molti scrittori trovano, a ragione, estremamente suggestivo tanto che spesso è proprio quel colore ambientale a prendere il sopravvento nella composizione, a divenire motivo conduttore, mentre i personaggi si fondono in una moltitudine ravvivata solo da qualche elemento caratterizzato o addirittura macchietistico. Ci sembra però che ad una tale suggestione non abbia ceduto Luigi Silori e che a lui le baracche siano apparse come un fenomeno di vita legata, sì, alla nostra civiltà, ma da questa in certo senso indipendente, libera dalle sue formule, dalle sue convenzioni. Le baracche: il loro abitante può restarvi per anni o ripartirne il giorno dopo che vi è arrivato senza dare una spiegazione a nessuno, nemmeno a se stesso, in tutto guidato solo dalla sua volontà o dal suo capriccio. Ed è così che una baracca di prima estate se ne va dalle baracche Paolo (ma tutti lo chiamano Fischio) a muoverlo non è una precisa ragione: solo un po' di malinconia, forse; o forse solo il desiderio di vedere paesi nuovi, gente nuova, fermarsi nei cascinelli a dormire sul fieno, conoscere città dalle grandi vetrine colme di luce. I suoi diciannove anni gliene danno il diritto. E Fischio se ne parte per il suo viaggio, lasciando alle baracche qualche amico e al « Luna Park » una donna che gli vuol bene, ma alla quale non ha avuto il coraggio di gridare il suo sentimento. E' l'autunno, quando il giovane fa ritorno. Pochi mesi sono trascorsi, ma adesso egli è un uomo; il viaggio gli ha insegnato a ridere dei suoi turbamenti, dei suoi sogni di adolescente. Una stagione, una lunga stagione è passata.

e. m.

I personaggi o gli interpreti:

Fischio: Riccardo Cuccioli
Scampazzo: Angelo Calabrese
Valage: Mili Vannucci
Gatto: Antonio Battistella
Medina: Giusi Raspanti Dandolo
Botiglietta: Giotto Tempestini
L'imbonitore: Renato Cominetti
Murali: Fernando Solieri
ed inoltre: Alda Coppellini, Gino Prestelli, Maria Teresa Rovere, Andrea Costa, Edda Soligo, Gianni Cimara

- 6.45** Lezione di tedesco, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previs. del tempo - Taccuino del buongiorno
- Musiche del mattino**
Detti e moti (7.45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Canzoni, canzoni, canzoni (8.15 circa)

8.45-9 La comunità umana, trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 - La Radio per le Scuole. « L'Antenna », incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzzi e Luigi Colacicchi

11.30 Musica sinfonica: Mendelssohn: Concerto n. 1 in sol minore, 25 per pianoforte e orchestra: a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Presto - Molto allegro e vivace; Bizet: L'Arlésiana, Sulle n. 2: a) Pastorale, b) Intermezzo, c) Minuetto, d) Farandola

12.10 Orchestra diretta da Francesco Ferrari: Cantano Marisa Colombier, i Radio Boys, Bruno Pallesi, Carlo Pierangeli, il Trio Aurora e Tullio Pane. Feccia-Stragliati: Appuntamento con la vita; Cherubini-Fragna: Se vincessi 100 milioni; Borella-Mariotti: Chitarra viva; Giordano: El suby militar; Arguino-Cozzi: Oblio; Nisa-Redi: Nostalgia slava; Bartoli-Hives: Non dirmi più; Keggiani-Andriani: Ti porto dall'orfeice; Vito Fiasconaro: Encantadora; Fior-dispini-Cepolatti Olivares: Recentissime; De Rose: Deep purple

12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Medie delle varie previsioni del tempo
Carillon (Manetti & Roberts)

13.15 Album musicale. Orchestra diretta da Guido Cergoli. Negli intervalli comunicati commerciali

14 **GIORNALE RADIO**

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Flocce. Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Eduardo Lucchina e la sua orchestra tipica di tanghi
- 17** - Sorella Radio, trasmissione per gli infermi. Allestimento di Maurizio Jurgens
- 17.45** Pagine scelte da

CRISPINO E LA COMARE

Melodramma fantastico giocoso in quattro atti di Francesco Maria Piave. Musica di FEDERICO e LUIGI RICCI

Crispino Tacchetti
Annetta: Grazietta Sciutti
Fabrizio: Pier Luigi Latucci
Mirabolano: Mario Zornigotti
Contino Del Fiore: Giovanni Gazzera
Don Asdrubale di Caparotta: Pasquale Lombardo

La comare: Lidia Roan
Direttore Titta Petralia. Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana

18.45 Scuola e cultura, rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 - Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada

19.45 « Prodotti e produttori italiani »

20 - Orchestra diretta da Arturo Strappini. Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport

21 - Indovina indovinello, sciarada musicale a premi

STAGIONE SULLE BARACCHE
di Luigi Silori. Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella e Mili Vannucci. Regia di Guglielmo Morandi. Lavoro segnalato per il Premio Nazionale Radiodrammatico 1954-55 promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiotelevisivi e Televisivi

22 - Alberto Semprini al pianoforte

22.15 Piccolo cantiere, documentario di Antonio Guarino

22.45 La bacchetta d'oro: Complesso Esposito. Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)

23.15 **GIORNALE RADIO** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **ULTIME NOTIZIE** - Buonotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino

9.10 Buongiorno, signor X

9.30 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI, giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 Voia stornello, un programma di canzoni con le voci di Giorgio Consolini, Rosetta Fucci, Claudio Villa (Profumo Capriccio)
Flash: Istantanee sonore (Palmolive)

13.30 **GIORNALE RADIO** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

Nicia Di Bruno presenta: « Nel West con Luna d'argento »

14 - Il contagocce: « Museo dell'800 », di Nicola Manzari (Simmenthal)
I classici della musica leggera. Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribalte, rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Tastiera: Paolo Cavazzini

15 - Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previs. del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 **CONFIDENZIALE**, settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA: il libro del jazz - Medici illustri, a cura di Paolo Sforzini: « Colombo, Cescapino, Harvey e la scoperta della circolazione del sangue » - Concerto in minuit: Violoncellista Bruno Corselli con la collaborazione pianistica di Umberto De Margheriti: Rawsthorne: Sonata: a) Adagio, b) Allegro appassionato, c) Adagio, d) Allegro molto - Un libro per voi

17 - BALLATE CON NOI

18 - **GIORNALE RADIO**

Programma per i ragazzi: La triste storia di Mezzogalletto, riedizione di Maria Signorelli. Regia di Riccardo Massucci
Ieri, oggi e domani

19 - Rossini-Respighi: La bottega fantastica. Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin

INTERMEZZO

19.30 Gino Conte e la sua orchestra. Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 - Segnale orario - **RADIO SERA**

20.30 Indovina indovinello, sciarada musicale a premi

CIA K, attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL RATTO DAL SERRAGLIO**

Commedia musicale in tre atti di C. F. Bretzner e J. de Stephanie. Traduzione di Rinaldo Kufferle. Musica di WOLFGANG AMEDEO MOZART

Selim: Elio Tota
Costanza: Teresa Slick Randall
Bionda: Emmy Loose
Belmonte: Pierre Munteanu
Pedrillo: Mario Carlin
Osmino: Endre Korah

Direttore Alfredo Simonetto. Istruttore del Coro Roberto Benaglio. Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti & Roberts)

(vedere articolo illustrativo dell'opera a p. 3)

Negli intervalli: Asterischi, di Gino Toni - **ULTIME NOTIZIE**

Al termine: Siparietto

19 - La nuova rivoluzione industriale
Gino Luzzardo: Realtà e prospettive del problema in Italia

19.15 Attilio Ariosti: Lezione V in mi minore, dalle « Sei lezioni per viola d'amore ». Vivace - Largo - Giga: Esecutori: Emil Seiler, viola d'amore; Johannes Kock, viola da gamba; Walter Gerwig, liuto; Karl-Egon Glückselig, cembalo

19.30 Pascoli nel primo centenario della nascita, a cura di Goffredo Bellonci: 4. Ettore Paratore: Pascoli antologista

20 - L'Indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera
G. Tartini: Sonata in sol minore per violina e clavicembalo. Esecutori: Sirio Piovessan, violino; Piero Ferraris, clavicembalo; R. Schumann: Carnaval op. 9. Pianista Arthur Rubinstein



Il violinista Sirio Piovessan che esegue la Sonata in sol minore di Tartini nel concerto delle 20.15. Veneziano, Sirio Piovessan studiò nel Conservatorio della sua città e si perfezionò frequentando i corsi dell'Accademia Superiore di Musica di Budapest. Ha vinto numerosi concorsi in Italia e all'estero fra cui il concorso intitolato a Bela Bartok del 1948

21 - IL GIORNALE DEL TERZO, note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola Auditorium poetica: Ramón Lopez Velarde. Traduzione di Francesco Tentori

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO INAUGURALE
diretto da Nino Sanzogno
Claudio Monteverdi: Vespri della Beata Vergine, per soli, coro e orchestra (Realizzazione di Walter Goehr). Solisti: Iosif Moscuksi, Ester Orelli, soprani; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Tommaso Frascati, Dino Formichini, tenori; Carlo Cava, Giuliano Ferraro, basso; istruttore del Coro Nino Antonelli. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedere articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo: I caratteri: « Il prodigo », di Livia De Stefani
Al termine: La Rassegna: Poesia e narrativa italiana, a cura di Enrico Falqui. Enrico Falqui: Poesia e cultura (Spinto, Bobbio, Cantoni) - Memoria e fantasia in Bonsanti - Ferruccio Ulivi: La poetica dell'Eremitismo italiano (Replica)

**STAZIONI
A MODULAZIONE DI FREQUENZA
DEL TERZO PROGRAMMA**

13 Canti popolari italiani

13.25-14.10 Musiche di Corelli, Weber e Roussel (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 2 dicembre)

LOCALI ED ESTERE
vedi alla pagina 47

Dalle 23.35 alle 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355
2.35-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni napoletane - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Orchestra Ferrari - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Musica leggera - 4.06-4.30: Ritmi e canzoni - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: Orchestra Angelini - 5.36-6: Gal campeggioni - 6.06-7: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

peso allo stomaco?



nessun timore!
si elimina
presto e bene con
MAGNESIA
S. PELLEGRINO
il purgante
conosciuto
in tutto il mondo

Aut. ACIS 10370 del 6-10-1952



Mamma!

quanti bei giocattoli
costruiscono con il Matador!
SCATOLE DI COSTRUZIONI
MATADOR
SEMPLICI - INGENUOSE - ISTRUTIVE

B serie da 580 - lire in poi per
ragazzi da 2 a 14 anni sono in vendita
nei negozi di giocattoli.
Richiedere prospetti gratis a
E. POZZO-BALBI, Trieste, C.P. 494/5



SpecializzaTeVi!
AggiornaTeVi!
ValorizzaTeVi!

Siate sempre più ricercati
specializzandovi in riparazioni
e montaggio di ricevitori televisivi.
Siate **I PRIMI**!
Siate **I PIU' FORTUNATI**!
Potrete diventare ottimi tele-
paratori-montatori seguendo, a
casa vostra e con modica spesa,
il nostro corso T.V. per corri-
spondenza.
Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a:
RADIO SCUOLA ITALIANA
(Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione)
(Via Pinelli, 12/A - TORINO 605)

G B C
TELEVISIONE
MILAN LONDON

TELEVISIONE

sabato 3 dicembre

- 14.25** Ripresa diretta di un incontro di calcio
- 17.30** Viaggio di nozze - Film - Regia di Karl Brown. Produzione: Grand National Film. Interpreti: Cecilia Parker, Erik Linden
- 18.35** Appuntamento con la novella. «L'usignolo e la rosa», di Oscar Wilde. Lettura di Giorgio Albertazzi
- 20.30** Telegiornale
- 21** Lascia o raddoppia. Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Realizzazione di Romolo Siena
- 21.30** PICCOLE DONNE dal romanzo di Louisa May Alcott. Traduzione e riduzione televisiva di Anna Luisa Meneghini ed Anton Giulio Majano (Quarto ed ultimo episodio). Personaggi ed interpreti:
Jo: Lea Padovani
Amy: Vira Silenti
Meg: Emma Danieli
Beth: Maresa Gallo
Signora March: Carla Bizzarri
Dott. March: Vittorio Sanipoli
Zia March: Wanda Capodaglio
Signor Lawrence: Arnoldo Foà
Laurie Lawrence: Matteo Spinola
John Brooke: Renato De Carmine
Anna (domestica casa March): Zoe Incrocci

Prof. Baher
Fred
Madre di Fred
Padre di Fred
Ospiti albergo: Nizza
Signora giovane
Signore giovane
Bambino

Alberto Lupo
Luciano Melani
Carola Zopegni
Carlo Duse
Tatiana Farnese
Mario Maldesi
Sandro Pistorino

Musiche originali del maestro Riz Ortolani. Regia di Anton Giulio Majano
(vedere illustrazione alle pagg. 24 e 25)
22.30 Sette giorni di TV. Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana
22.45 Replica Telegiornale



Mike Bongiorno, presentatore del settimanale concorso a premi Lascia o raddoppia

Giorgio Albertazzi vi dà ancora appuntamento

Appuntamento con la novella è una rubrica su cui si è scritto molto; parlarne ancora non è facile. Nata con l'intento di diffondere la cultura servendosi di un mezzo potente ed agile quale la Televisione, con una realizzazione che per la qualità d'interpretazione e per la scelta di testi restasse a metà fra il programma culturale e quello puramente ricreativo, *Appuntamento con la novella* divenne, nello spazio di qualche settimana, una trasmissione popolare.

I dirigenti della TV ed io stesso, la sera che aprii il libro per leggere *La roba* di Verga, non speravamo tanto. Ma la testimonianza del favore che la trasmissione andava incontrando, che arrivava a noi attraverso lettere, consigli,

proposte e articoli su vari giornali e riviste, era inoppugnabile. Ricevammo una decina di richieste, da altrettanti presidi di licei, di incidere su dischi le novelle a scopo di insegnamento. In alcune località di provincia si seguiva la rubrica con tanto interesse che se ne discuteva subito dopo pubblicamente, rievandone giudizi e critiche che, inviati, ci risultarono utili oltreché indicativi circa la sensibilità del pubblico. In un mese mi furono recapitati trecento racconti di nuovi autori.

Si conquistava alla Televisione un pubblico nuovo: quello della cultura italiana, specialmente della provincia, scevro da facili intellettualismo, sano, capace ancora di «sentire l'incanto di una bella novella raccontata».

Io, dopo essere stato in TV interprete di una trentina di personaggi, da Romeo a Raskolnikoff a Liliom, mi sorpresi e fui felice di ritrovare proprio in questa trasmissione, il mio pubblico.

Un giorno mentre mi trovavo a Saronno per «girare» alcuni esterni, fui festeggiato da un gruppo di bambini, dai dieci ai dodici anni, che mi chiamavano «quello della novella». Alla TV di San Paolo in Brasile, dove sono stato con la Compagnia del Teatro Italiano, si sapeva che alla TV italiana un attore raccontava delle novelle in una trasmissione di successo.

Stabilire il perché di questo successo è difficile e particolarmente delicato per me. Diciamo per abbreviare che gli elementi erano principalmente due: la predisposizione spirituale del pubblico che mi ascoltava e il tono antiprofessionale, cordiale ed intimo delle interpretazioni.

Quando io dovetti partire per l'America la trasmissione fu in un primo tempo affidata ad altri lettori, poi sostituita. Ora mi è stato richiesto di riprenderla, estendendo la scelta dei testi alla novelletistica di tutto il mondo. Dopo qualche esitazione ho accettato, anche se, a causa dei miei impegni col Teatro, la trasmissione andrà in onda nel tardo pomeriggio del sabato anziché la sera della domenica.

Mentre colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto esprimermi la loro simpatia sollecitando la ripresa di questa mia rubrica, estendo a tutti i telespettatori l'invito al primo *Appuntamento con la novella*, sabato 3 dicembre.

Giorgio Albertazzi

Dal 25 novembre in 40 città potrete ascoltare la colonna sonora del più grande technicolor italiano

SINFONIA D'AMORE

(Schubert)

Musiche di

ROSSINI:
"BARRIERE DI STIGLIA"
Cavatina di Figaro

SCHUBERT:
"LIEDER N. 8 DELLA
"BELLA MOLINARA"
(canta GINO BECHI)

SCHUBERT:
"MESSA IN FA"
(soprano ROSANNA CARTERI) - Coro della RAI di Roma)

SCHUBERT:
"AVE MARIA"
(soprano ROSANNA CARTERI) - flautista SEVERINO GAZZELLONI

SCHUBERT:
"SERENATA"
(tenore MONTI)

SCHUBERT:
"SINFONIA L'INCOMPIUTA"
(Grande Orchestra Sinfonica della Radio di Roma diretta da FRANCO FERRARA)

SCHUBERT:
IMPROVVISI N. 3 IN SOL MAGGIORE

BEETHOVEN:
CHIAIRO DI LUNA
(pianista GINO GORINI)

SCHUBERT:
VARIAZIONI
(flautista SEVERINO GAZZELLONI)

BEETHOVEN:
BRANI DELLA
V SINFONIA
III SINFONIA
IX SINFONIA (con coro)

WEBER:
INVITO ALLA DANZA
(Orchestra Radio Roma diretta da FRANCO FERRARA)

PAGANINI:
CAPRICCI N. 9, 1, 5, 13
(violonista ALDO FERRARESI)

La colonna sonora del film

SINFONIA D'AMORE

(Schubert)

è stata incisa dall'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da FRANCO FERRARA

SINFONIA D'AMORE

(Schubert)

colore della Technicolor con
CLAUDE LAYDU - LUCIA BOSE - MARINA VLADY
GINO BECHI e HEINZ HOOG
RICCARDO FELLINI - SILVIO BAGOLINI - EDOARDO TONIOLO - e con JONE SALINAS e PAOLO STOPPA
regia di GLAUCO PELLEGRINI
coordinatore delle musiche CARLO RUSTICHELLI.

Una produzione CINES - ENIC
IMPERIAL FILM realizzata da
LUIGI ROVERE Distrib. ENIC.



«Serie Anie»

Sorteggio del 10 novembre 1955

Vince una automobile Fiat 600 la signora Giulia Castagnola, via Provinciale 17, Fraz. Caprigliola Albano, Aulla (Massa Carrara) che ha acquistato l'apparecchio «Serie Anie» n. 894.694 di matricola il 21 maggio 1955.

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 14 al 20 novembre.

Per l'assegnazione dei televisori da 17 pollici, sono stati sorteggiati:

per il giorno 14 novembre: il sig. Antonio Pozzati fu Gio-sue, via Spinea Po 129, Massenzatico (Ferrara);

per il giorno 15 novembre: il sig. Renzo Porcellana fu Luigi, via Frat. Olivero 3, Asti;

per il giorno 16 novembre: il sig. Andrea Motzo fu Giuliano, via La Marmora 48, Cuglieri (Nuoro);

per il giorno 17 novembre: la signora Domenica Berlingero, via Bolla 1, Finale Ligure (Savona);

per il giorno 18 novembre: il sig. Alessandro Mattiello di Angelo, via Unità d'Italia 350, Fraz. S. Michele Extra, Verona;

per il giorno 19 novembre: il sig. Paolo Natale di Rosario, via delle Torri 9, Ascoli Piceno;

per il giorno 20 novembre: il sig. Orazio Santini fu Guido, via S. Alessandro 78, Bergamo.

«Rosso e nero»

Trasmisione 11 novembre 1955

Soluzione esatta: Maria Fiore

Vincono un piatto d'argento:

Renato De Santi, via M. Terreni Baracca 26, Livorno; Carlo Sanges, via Porta Rotese 8, Salerno; Vitale Antonio, Sottoc. Semaforo Marina Militare, Capo Colonne, Crotone (Catanzaro); Piero Cei, via S. Piero 20, Calci (Pisa); Giampietro Dal Corso, Case Nuove S. Eufemia 687/C5, Giudecca Venezia; Arle Otzi, corso Garibaldi

212, Cremona; Luigi Puglia, via Licerta 21, Castellammare di Stabia (Napoli); Giuseppe Sapori, via del Nifontano 23, Varese; Giuseppe Tozzi, via Francesco Negri 9, Roma; Giacomo Attolini, via Alserio 3, Milano; Salvatore Lombardo, via S. Maddalena 42, Catania.

«Indovina indovinello»

Settimana 5-11 novembre 1955

Vincono un televisore da 17 pollici o a scelta un Frigorifero da 140 litri: Anna Martelli, via Filippo Corridoni, Case Popolari, Ancona; Giuseppina Basselli, via Daniele Ronzoni 36, Novara; Elisa Simoni, Veroli (Prosinone); Adalberto Telara, viale Litoraneo 51, Marina di Carrara (Apuania); Almondo Marzolla, via Trento 20, Donada (Rovigo); Francesco Di Massa, via S. Martino 15, Corfinio (L'Aquila).

«Autunno Radio TV Piemontese»

Nell'estrazione avvenuta il giorno 12 novembre sono risultati vincitori: per l'Automobile Fiat 600: Luci Camminato, corso Matteotti 45, Torino; per il Frigorifero Merz: Mario Travat, Cantone Castello 154, Casale Popolo; per il Lavabiancheria Riber: Nicola Panero, Tenuta Baracchio, Fraz. Gerbido di Grugliasco; per il Frigorifero Emerson: Matilde Giordano, piazza Cuneo - via Statuto 20, Boves; per il Lavabiancheria Riber: Giuseppe Gaida, Cascina Galata, Cerrione; per il Lavabiancheria Rondo: Pietro Cantone, via Girardengo 11, Novara; per la Fonovaligia Telefunken: Giuseppina De Bortoli, via Sardegna 14, Asti; per la Lucidatrice Rem: Anna Sartoris, via Virile 13, Torino; per l'Aspirapolvere Rem: Giuseppe Enrietti, Villa Grieco 1, Aosta; per l'Aspiretta Rem: Giuseppe Albanese, Nichelino; per il Rasoio elettrico Philips: Bruno Fioriferi, via Roma 114, Cavallermaggiore.

è uscito

JOLE GIANNINI

Passaporto per l'Inghilterra

(L'Inglese alla TV)

L. 1.200

Manuale redatto con nuovi criteri improntati a grande praticità e con il materiale utilizzato dall'autrice per il corso da lei curato alla televisione. In particolare, le 270 illustrazioni e disegni compresi nel volume e dovuti alla gustosa vena di Marcello Piccardo, contribuiscono efficacemente a fissare nella mente vocaboli ed espressioni di uso corrente. La sperimentata e comprovata efficienza del metodo cui si uniforma questo PASSAPORTO, lo rende utilizzabile anche da chi non abbia avuto la possibilità di assistere alle relative trasmissioni televisive.

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI
RADIO
ITALIANA

Via Arsenal, 21 - Torino

Stampatrice ILTE



EDIZIONI RADIO ITALIANA



CORSI di LINGUA

alla radio

La Rai effettua corsi di lingue estere tenuti da esperti insegnanti i quali, alla conoscenza delle materie, uniscono la particolare esperienza necessaria a intrattenere e a interessare gli ascoltatori.

I volumi sono compilati dagli stessi docenti dei corsi.

E. FAVARA.	Corso pratico di lingua inglese	L. 600
	Traduzione esercizi di versione	» 125
G. ROEDER:	Corso pratico di lingua tedesca	» 700
	Traduzione esercizi di versione	» 125
G. VARAL:	Corso pratico di lingua francese	» 400
L. BIANCOLINI - KISSOPOULOS:	Corso pratico di lingua spagnola	» 400
L. LAZZERINI - L. SANTAMARIA Jr.:	Corso pratico di lingua portoghese	» 400
J. GIANNINI:	Passaporto per l'Inghilterra (L'Inglese alla TV)	» 1200

In vendita presso le principali librerie o presso la EDIZIONI RADIO ITALIANA

(Stampatrice ILTE)

STAZIONI ITALIANE

PRIMO
PROGRAMMA
NAZIONALE

ONDE MEDIE				MODULAZIONE DI FREQUENZA									
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri	Mc/s	Mc/s						
566	530	1331	225,4	1578	190,1	Toranto 1 Terzi 1	88,1	Monte Venda I	93,9	Monte Beigua I			
656	457,3						88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	94,2	Monte Penice I			
							88,5	Monte Serra I	95,1	Bolzano I			
							88,6	Paganella I	95,3	S. Carbone I			
							89,5	Genova I	95,7	Monte Paglia I			
897	1484	202,2	Kc/s	metri	In lingua slovena Trieste A	97,1	Roma I	97,1	Campo Imperatore I				
91,3	Trieste I	98,2				Torino I							
818	366,7	980				306,1	ONDE CORTE	6060	49,50	Caltanissetta			
899	332,7										9515	31,53	Caltanissetta
1061	282,8												
1331	225,4		1578	190,1									
					Palermo I								

SECONDO
PROGRAMMA

ONDE MEDIE				MODULAZIONE DI FREQUENZA																										
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri	Mc/s	Mc/s																							
845	355	1448	207,2	1578	190,1	Como 2 Cunzio 2 Foggia 2 Gorizia 2 Merano 2 Potenza 2 Trieste 2 Agrigento 2 Alessandria 2 Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli P. 2 Avalino 2 Belluno 2 Benevento 2 Biella 2 Bressanone 2 Brunico 2 Campobasso 2	89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II																				
1034	290,1										1484	202,2	90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II														
																	1115	269,1	1578	190,1	90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,9	Milano II						
																									1448	207,2	90,7	Paganella II	97,1	Monte Beigua II
91,1	Roma II	97,1	S. Carbone II																											
				92,1	Torino II	97,1	Monte Penice II																							
93,5	Trieste II	97,7	Monte Paglia II																											
				1448	207,2	1578	190,1	ONDE CORTE	7175	41,81	Palermo																			
3995	75,09	Roma																												
			Mc/s	Mc/s																										
89	Monte Venda III	94,5			Napoli III																									
			90,9	Bologna III		95,6	Torino III																							
91,9	Genova III	96,3			Trieste III																									
			92,7	Paganella III		96,9	Monte Beigua III																							
92,9	Monte Serra III	99,3			S. Carbone III																									
			93,7	Milano III		99,5	Bolzano III																							
93,7	Roma III	99,9			Monte Paglia III																									
			99,9	Monte Penice III																										

TERZO
PROGRAMMA

ONDE MEDIE				MODULAZIONE DI FREQUENZA																														
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri	Mc/s	Mc/s																											
1367	219,5	1367	219,5	1578	190,1	Bari 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3 Verona 3 Livorno 3 Pisa 3	89	Monte Venda III	94,5	Napoli III																								
											1367	219,5	1578	190,1	90,9	Bologna III	95,6	Torino III																
																			1367	219,5	1578	190,1	91,9	Genova III	96,3	Trieste III								
																											1367	219,5	1578	190,1	92,7	Paganella III	96,9	Monte Beigua III
1367	219,5	1578	190,1	93,7	Milano III	99,5	Bolzano III																											
								1367	219,5	1578	190,1	93,7	Roma III	99,9	Monte Paglia III																			
99,9	Monte Penice III																																	

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE
12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore 1 - Roma 11 - M. Sant'Angelo 11).

CALABRIA E CAMPANIA
14,45 «Il lampione di Fuorigrotta» (Cattanzaro 2 - Cosenza 2 - Napoli 2 - Salerno 2 - Avellino 2 - Benevento 2).

EMILIA E ROMAGNA
14,45 «El pavajon» (Bologna 2).

LAZIO
14,45 «Campo de' fiori» (Roma 2).

LIGURIA
14,45 «A lanterna» (Genova 2 - Genova 11 - La Spezia 1 - Savona 2).

LOMBARDIA
14,45 «Cicaramone un cicin» (Milano 11 - Milano 11 - Monte Penice 11 - Como 2 - Saronno 2).

MARCHE
14,45 «El Guasco» (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE
14,45 «Bonidicera» (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Trivero 2 - Ivrea 2).

PUGLIE E BASILICATA
14,45 «Sa' cose nostre» (Bari 2 - Brindisi 2 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

SARDEGNA
8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sardi, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nicola Valla (Cagliari 1).

14,45 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2).

15 «Viaggio popolare», radiodramma dialettale di Zimbari, a cura di A. Ancis (Cagliari 1).

SICILIA
14,45 «Il fico d'India», settimanale di vita siciliana (Palermo 2 - Catania 2 - Agrigento 2 - Messina 2 - Catanzaretta 2 - Catanzaretta 11).

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 2 - Messina 2).

20 Sicilia Sport (Catanzaretta 11).

TOSCANA
14,45 «Il grillo cantierino» (Firenze 2 - Siena 2 - Arezzo 2 - Monte Serra 11 - S. Cerbone 11).

TRENTINO - ALTO ADIGE
11-12,30 Programma altoatesino - Sonntagsevangeliu-Wiener Sängerkreis-Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mi-Hag - Programmvorschau - Lotzierung - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella 11).

14,45 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella 11).

14,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Trento 2).

20,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Johann Strauss - Die Fiedermusik - Ausschnitte (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2).

VENETO
14,45 «El liston» (Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Belluno 2 - Monte Veneto 1).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Accendino - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico - 9,15 Variazioni senza tempo, quattro temi di musica leggera - 10-11,15 S. Messa da S. Giusto (Trieste 1).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiodrammi e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La settimana giuliana - 13,50 Vecchi successi: Radici-fecchi: Adelfi - Valente-Bovio: Signorinella - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - 22 Notiziario - 22,10 Commedia dialettale (Venezia 3).

14,45 «El campanon», settimanale di vita triestina (Trieste 1 - Trieste 1).

14,45 «Il fagolar», mensile di vita friulana (Gorizia 2 - Udine 2).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva e bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A).

8 Musica del mattino, calendario e lettura programmi - 8,15 Segnale orario e notiziario - 8,30 Motivi nostrani - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 S. Messa da S. Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi: «La lucerna azzurra».

13,15 Segnale orario e notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario e notiziario - 14,30 Parata di orchestra leggera - 17 Cori sloveni.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario e notiziario - 20,30 Mussorgsky: «Boris Godunov», opera in 4 atti - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per il buisacento.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni, 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384) - 20 Teodoro dei ragazzi: «La lucerna azzurra» (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica, 9,5 Messa in sol maggiore, con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196). 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì, 17 Trasmissione per gli infirmi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 30,22).

19 A richiesta - 19,30 Novità per signore - 20,12 Ombra di preda in parola - 20,15 Bar Pernod - 20,40 La mia cuoca e la sua bambina - 20,45 Tanghi tipici - 21 Pauline Carter - 21,15 Cori della «Belle époque» - 21,30 Le Stars al microfono - 21,45 Orchestra Franck Pourcel - 22 Cocktail di canzoni - 22,20 Musica italiana - 22,30 Canzoni Pop - 22,35 Confidenze - 22,45 Music-Hall - 23,03 Musica ritmica - 23,45 Buona sera, amici! - 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324).

19 Notiziario - 20 «I dodici mesi», radiodramma di Samuel Marshak - 21,30 Musica da filanca - 22 Dischi richiesti - 22,55 Notiziario - 23-24 Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Parigi 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 1349; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1249 - m. 222,4).

17,45 Concerto diretto da Ataulfo Argenta. Solista: soprano Consuelo Rumbos - Schumann: Sinfonia n. 4; Purcell: Orpheus britannicus; Beethoven: Fidelio, aria di Leonora; Turina: Sinfonia vespertina; Granados: Goyescas, introduzione e aria; De Falla: La vida breve, frammenti sinfonici - 19,30 Schumann: Sinfonia n. 3, frammenti - 19,40 Ravel: Giochi d'acqua - 19,45 Notiziario - 20 Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard - 20,30 Nel 100° anniversario della morte di un poeta: «Adam Mickiewicz», a cura di Armand Robin - 21,30 «Attenti alla poesia!», di Philippe Soupault e Jean Cocteau - 22,45 Gustave Samazeuilh: al Notturno e Furlano, eseguiti dalla pianista Geneviève Joy - 23,10 Due melodie: Japonerie e Gitane, interpretate da Odette Turba-Rabier - 23,45 Quattro pezzi per archi, eseguito dal Quartetto della R.T.F. Léon Pascal.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3).

19,15 Notiziario - 19,45 Inter 33, 45, 78 - 20 Jacques Perle - 20,07 Vita parigina - 20,33 Concerto diretto da Fritz Konwitschny. Solista: violinista David Oistrakh - Mozart: Concerto per violino in la maggiore - Bach: Concerto per violino in mi maggiore; Brahms: Concerto per violino - 22 Le grandi voci umane - «Richard Tauber» - 22,30 In collegamento con la Radio Austriaca - «Il bel Danubio blu» - 23,25 Notiziario - 23,30 Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82).

19 Notiziario - 19,12 Tra la pera e il biscotto - 19,38 C'era una voce - 19,43 Bouvier e Jacques Grell - 19,48 La mia cuoca e la sua bambina - 19,52 Grande concorso Radio Montecarlo - 19,55 Notiziario - 20 Canzoni - 20,15 Il gioco dei ritratti - 20,30 Tromba o camponello - 20,45 Varietà - 21,27 Grande concorso Radio Montecarlo - 21,30 L'uomo dei voti, con Pierre Bellemare e la giuria dei voti - 21,45 Le scoperte di Nette Vittane - 22 Notiziario - 22,10 Confidenze - 22,20 Vicky Utah - 22,30-23 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309).

19 Notiziario Sport - 19,30 La settimana di Bonn - 20 Dall'Opera di Corte dell'Opera di Stato, radiocritica di Theodor Mühlen - 21,30 «La nostra vita dura 10 anni» - 22,15 Notiziario Sport - 22,45 Di musica in melodia - 23,15 Harold Banter e il suo complesso - 23,30 Mille battute di musica da ballo - 24 Ultime notizie - 0,15 Concerto nautico diretto da Igor Markewitch - Dimitri Siotakovich: Sinfonia n. 1, op. 10; Manuel de Falla: Il cappello a tre punte. Tre danze - 1,1 Butcher del mare - 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

18 Notiziario - 18,30 Tommy Reilly, lirica e l'orchestra Tom Jenkins - 19,15 Conversazione musicale di Anthony Hopkins - 19,45 Canzoni religiose - 20,30 «In Chancery», di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. Parte VI - 21 Notiziario - 21,15 Conferenza di Nikolaus Pevsner sull'arte inglese - 21,45 Complesso vocale da camera - 22,52 Epilogo - 23-28 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Dreiwitz Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1).

19 Notiziario - 19,30 Rivista Frankie Howard - 20,15 Semprini al pianoforte - 20,30 Canz. sacre - 21 Adele Leigh e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet - 22 Notiziario - 22,30 Il vale delle melodie - 23,15 Serenata - 23,50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Musica di Delius - 6,15 Varietà musicale con la partecipazione di artisti del Commonwealth - 8,15 «Il vendicatore», radiodramma di Barry Thomas, tratto da una novella di Cecov - 10,30 Musica leggera - 11 Musica in minuetto, interpretata dal contralto Muriel Smith, dalla pianista Joan Davies e dal quartetto Carmirelli - 12,30 Rivista musicale - 13 Frammenti dell'opera Così fan tutti, di Mozart, diretta da Edric Cundell - 15,15 Mendelssohn: Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra diretto da Vilem Tausky - 16,15 La mazza di Tony Hancock - 16,45 Musica brillante per fisarmonica eseguita da Lou Campana con accompagnamento ritmico - 18,30 Varietà musicale - 19,15 Organista Sandy Macpherson - 19,30 «Morius», commedia di Marcel Pagnol - 21,15 Notiziario musicale - 21,30 Canz. sacre - 22,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester - 23 Musica di Chabrier.

SVIZZERA

BERNOMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1).

19 Lo sport della domenica - 19,30 Notiziario - 19,40 Tanto musica e poche parole - 20,50 Siegfried opera di Richard Wagner diretta da Joseph Keck - 21,15 Notiziario - 22,20-23,45 Siegfried (III atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6).

8,15 Notiziario - 8,20 Almanacco sonoro - 8,45 Rievoglia a suon di musica - 9,15 «Qui ha vissuto Leopardi», a cura di Lehngier - 9,45 Concerto della Società Filarmónica di Atene - 10,15 «Ricordi d'estate» di Reto Roedel - 10,30 G. Chachavadze - L'Aigrette, musica da balletto diretta da Gustave Cloez - 11,10 Bach: Sonata in trio dall'«Orfeo Musicale in do minore» - 11,30 L'espressione religiosa nella musica - 12 Bartók: Divertimento per orchestra d'archi - 12,30 Notiziario - 12,40 Musica varia - 13,15 «Il bussolotto», varietà a premi di Ateneo e a premio - 13,45 I sei in ritmo - 14 Radiocronaca sportiva - 14,40 Formazioni popolari - 15,10 Il microfono - 15,45 Dischi - 15,40 Radiocronaca sportiva - 16,25 Te donante - 17,15 Concerto della Civica Filarmónica di Lugano diretta da Umberto Montaloni - 18,15 Debussy: Preludio al pomeriggio d'un fauno; Prokofiev: L'amore delle tre melancolie, suite sinfonica op. 33; Shostakovich: Polca dal balletto «L'era d'oro» - 18,45 La giornata sportiva - 19,15 Notiziario - 19,20 Canzoni romane e napoletane - 19,45 Giornale sonoro della domenica - 20,15 Assoli pianistici - 20,45 «La nostra età», Cronache della vita contemporanea. Tre atti di Cesare - 21,15 «L'era d'oro» - 22,30 Notiziario - 22,45-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393).

18,45 Mendelssohn: al Romanza senza parole, op. 19, n. 1; al Bacio di una notte d'estate, Marconi e canto degli Elfi - 19,15 Notiziario - 19,30 La coppa svizzera dei varietà - 20,50 Georges Clemenceau, testo di Alexandre Metaxas e Benjamin Romieux - 22,30 Notiziario - 22,35 Concerto (opuscolo internazionale di Ginevra - 23,05-23,15 Radio Losanna vi dà la buona sera!



VULCAIN
cricket
L'orologio Sveglia da polso di alta precisione

LA FORTUNA VI ATTENDE!
CON UNA SISTEMAZIONE SICURA ED ALTAMENTE REDDITIZIA

ARCHITETTI	INGEGNERI	TECNICI	PROGETTISTI	PROFESSORI	SCIENTISTI	INVENTORI	ATTORI	REGISTRI	CONDOTTI	PROFESSORI	SCIENTISTI	INVENTORI	ATTORI	REGISTRI	CONDOTTI
ARCHITETTI	INGEGNERI	TECNICI	PROGETTISTI	PROFESSORI	SCIENTISTI	INVENTORI	ATTORI	REGISTRI	CONDOTTI	PROFESSORI	SCIENTISTI	INVENTORI	ATTORI	REGISTRI	CONDOTTI

ACCADEMIA ACCADEMIA
ORGANIZZAZIONE CULTURALE
CON UNA SPESA A CASA VOSTRA FREQUENTATE UNO DEI 1000 ORIGINALI PIÙ FACILISSIMI. CORSI FAMOSI IN TUTTO IL MONDO - OGNI DESIDERIO SARÀ APPAGATO CHIEDERE BOLLETTINO GRATUITO INDICANDO DESIDERI, ETÀ, STUDI COMPIUTI - CERCASI RAPPRESENTANTI RETRIBUITI



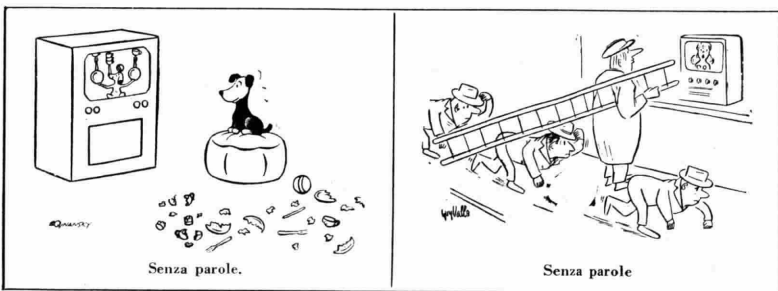
CAPELLI RIBELLI E SPETTINATI

Sono un chiaro segno di pigrizia, svogliatezza e disordine personale che la brutta impressione e discredita la vostra persona. Questo si può e si deve evitare con l'uso del **Fissatore Linetti** che per le sue particolari proprietà Vi assicura, per tutto un giorno, i capelli ordinati e brillanti. Il Fissatore Linetti non unge, non macchia, ed è profumato alla Lavanda Linetti.

In vendita nei due tipi:
Normale per capelli molto ribelli.
Brillante per capelli aridi e opachi.

per capelli

FISSATORE LINETTI



Senza parole.

Senza parole

La Società ORPHEUS s.r.l.
ROMA - Via Domenico Alberto Azuni, 15

COMUNICA

che a seguito del travolgente successo avuto dalla sua iniziativa per la vendita di dischi microsolco, ha in breve tempo esaurito le scorte in suo possesso. In questi giorni nuove partite sono giunte e sono già state riprese regolarmente le spedizioni a tutti coloro che hanno inviato le loro ordinazioni.

La ORPHEUS porge le sue scuse a tutti gli interessati e si augura che il ritardo non sia imputato a disorganizzazione dei suoi servizi o, peggio, a cattiva volontà, e coglie l'occasione per ringraziare i suoi amici vecchi e nuovi della comprensione che vorranno dimostrare in questa circostanza.

il desiderio...



il desiderio di assistere
al vostro spettacolo preferito
si realizza perfettamente
solo con un televisore

PHILIPS

perché i televisori della serie **newSonic** dispongono:

- di un nuovo circuito anti-interferenze per la migliore stabilità delle immagini;
- di un nuovo tipo di cristallo protettivo del cinescopio per evitare riflessioni dovute a sorgenti di luce esterna;
- di un nuovo regolatore automatico di sensibilità per una perfetta ricezione sia vicino alla emittente che nelle zone marginali a debole segnale;
- di un nuovo selettore di programmi a otto canali previsto per poter ricevere le stazioni TV di futura installazione.

MORONI

marsal' uovo

è ricostituente e fa proprio bene!

ELASTICI METALLICI BREVETTATI PIUMA

per letto e divano alla turca

SOFFICI - CONFORTEVOLI - IGIENICI - ETERNI

SOC. ELASTICI "PIUMA", MILANO

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma albanese in lingua tedesca - « Kunst und Literaturspiel »: Nobelpreisträger Luigi Pirandello, von Horst Rüdiger - 13. Sendung von « Der Nobelpreis und die Dichter der Welt » - Maurice Ravel: « Ma Mere l'oye » Tonmusik (Bolzano 2 - Bolzano 1) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marone 11 - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almonaco giuliano - 13,34 Musica da camera: Chopin: Berceuse; Liszt: Mephisto valzer - **Canti regionali**: Minervini: Chiacchiarata; Cameli: El resegun; Pedrotti: a) La villanella, b) La banda solidi soldi - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30 Segnario (Trieste 1).

14,45-15,55 Terza pagina - Cronache freschine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Trasmissione per i ragazzi: « Chi sa alzi la mano » (Trieste 1).

18,55 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,20 « L'antologia » - profili di giovani giuliani: Claudio Gherbizi (Trieste 1).

19,35 Otte della canzone diretta da Franco Russo (Trieste 1).

21,05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Orchestra Filarmonica di Torino - nella partecipazione della pianista Lya de Barberis. Ravel: Concerto per la mano sinistra; Bartok: Il mandarino meraviglioso, suite dal balletto (II parte della registrazione effettuata al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 28-5-1955) (Trieste 1).

21,50 Piccolo cabotaggio, al microfono Giani Stuparich (Trieste 1).

22 Vedette di Parigi - Programma organizzato in collaborazione con la Radio-diffusion Television Française (Trieste 1).

22,25-22,45 Gianni Saffred e il suo quintetto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario e lettura programata - 7,30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario.

11,30 Musica divertente - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rossegna culturale.

13,15 Segnale orario e notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e rassegna dello stampo.

17,30 Musica da ballo - 18 Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra - 19,15 Il medico agli amici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario e notiziario - 21 Alessandro Dumas: « L'omica delle donne », commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Orchestra Jacques Hélin - 19,18 Perez Prado, il re del mambo, 19,30 Novità per signore, 20,12 Ono vi prende in parola, 20,20 Romanze in voga, 20,38 Con vera amicizia, 20,48 La famiglia Duranton, 21 Panorama di stelle, 21,15 Club del sorriso, 21,30 Le avventure dell'ispettore Vitos, con Yves Furet, 21,45 Luis Mariano, 22,03 La scoperta di Nonette, 22,15 Orchestra Tipica Raoul de Monaco, 22,30 Canzone del sud, 22,35 Music-Hall, 23,03 Musica ritmica, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Jeunesse musicale, 19 Notiziario, 20,30 Musica leggera, 22 Notiziario, 22,15 Nuovi dischi, 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « Britannico », tragedia di Racine. Studio completo a cura di Mme Simone - 19,30 Due arie da Romeo e Giulietta di Gounod, interpretate da Pierrette Alarie e Léopold Simoneau - 19,45 Notiziario, 20 Interpretazioni del pianista Léon Kartun - Franck: Preludio, fuga e variazioni; Chopin: Settimo notturno in do diesis minore; Brahms: Intermezzo, op. 117; Mendelssohn: Scherzo, op. 16; Prokofiev: Preludio, op. 12; Debussy: Studio per le cinque dita; L. Kartun: Jeux de quatuor, 20,30 Colloqui con Roger Collet presentati da Pierre Sempin - 20,50 Schubert: Otte per quartetto d'archi, contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto, interpretati dal Quartetto del R.F.T. - Léon Pascal, 21,50 « Vita d'un uomo » di Giuseppe Ungaretti, 22,45 Prestigio del teatro: a) Il Pitouff - 22,15 Interpretazioni dell'Orchestra da camera italiana « I Musici » - Marcello Bonelli: Introduzione, aria e presto; Gagliardi-Morini: Secondo concerto a quattro in si bemolle; Rossini: Cosetta. Sonata per violini, violoncelli e contrabbassi, 23,46-23,59 Notiziario.

PARIGI-INTER
(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouise Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario, 19,45 Inter 33, 45, 78, 20 O' Brady, 20 Concerto del Trio Rainsner, 20,30 Tribuna parigina, 20,53 Melodie in viaggio, 21 « Un musicista nella vita », ricordi di Henk Sauquet presentati da André Fraigneau, 21,20 Antefatto di microscopi classici, 22,20 Il libro e il teatro, 22,40 Le quattro tentazioni di Guillaume Apollinaire - « La tentazione delle donne », a cura di André Gauthier, 23 Notiziario, 23,05 Jazz, 23,45 Tre ritmi, tre orchestre, 24 Notiziario, 0,03 Dischi.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,12 Notiziario, 19,12 Orchestra Ted Heath, 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Bourne e Jacques Grello, 19,43 Dediche, 19,48 L'ovette riconosciute, 19,53 Grande concorso Radio Montecarlo, 19,55 Notiziario, 20 La corsa dei dipartimenti, 20,30 Coppo interscolastico, 20,45 La brava gente, 21,02 J. J. Vital e André Bourillon, 21,32 Grande concorso Radio Montecarlo, 21,34 « Nella rete dell'ispettore V », di Sanciaume e Maurel, 21,47 Pauline Carton, 22 Notiziario, 22,05 Grande concorso di Radio Montecarlo, 22,08 La Walkiria opera in tre atti di Riccardo Wagner diretta da Joseph Keilberth.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370; Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18,30 Notiziario, 18,30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 19 Panorama di variazioni, 19,30 « L'investigatore », di Reuben Ship, Musica di Lucio Agostini, 20,30 Rivista musicale, 21 Notiziario, 21,15 In patria e all'estero, 21,45 Concerto corale di musica sacra diretto da Leslie Woodgate - Parry: Songs of Farewell, 22,45 Resoconto parlamentare, 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario, 20 Rivista musicale, 20,30 « Il nostro giorno e la nostra età », storia raccontata da Stephen Grantell, 21 Dischi, 22 Notiziario, 22,15 La compagnia in novembre, 22,45 Jazz, 23 « Captain Cut-Throat », di John Dickson Carr, Dodicesima puntata, 23,15 Notiziario per voci e archi creato e diretto da Ronald Binge.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Saint-Saëns, 6,15 Concerto diretto da Charles Mackerras, 7,30 Arie e melodie di Haendel, Bach, Quilter, Vaughan Williams, Coleridge Taylor e Brahms, 8,15 Musica leggera, 10,45 Pianista Stant Tracy, 11 Un patto d'Opera, 12,30 Motivi preferiti, 13 Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters, 13,11 « Il vendicatore », radiodramma di Barry Thomas tratto da una novella di Anton Cecov, 14,15 Nuovi dischi, 15,15 Varietà musicale, 15,45 Notiziario musicale, 16 Varietà musicale con la partecipazione di artisti del Commonwealth, 17,15 Musica di Vivaldi, Beethoven e Schubert, 18,30 « A World Awakes in Africa », documentario di Paul Luyet (Premio Italia 1954) nella versione inglese di Aidan Philip, 19,30 « Vita con i Lyon », di B. Block, R. Hanbury e B. Daniels, 20 Così fan tutte, opera di Mozart (frammento), 21,15 Musica pianistica in stili contrastanti, 22 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Solista: pianista Clifford Barak, 23,15 Musica di Beethoven, ouverture, Ciaikovsky, Sinfonia n. 5 in mi minore, 23,15 Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

17 Musica italiana per pianoforte interpretata da Gaele Galli-Angelini, 17,30 L'Italia culturale di oggi, 18,10 Musica leggera, 18,40 Richard Strauss: Serenata in mi bemolle maggiore, op. 7, 18,50 Dal diario di un maestro di scuola, di Ernst Kappeler, 19 Musica per mandolini, 19,30 Notiziario. Eco del tempo, 20 Concerto sinfonico diretto da Otto Klemensner, Mozart: Sinfonia n. 29 in la maggiore; R. Strauss: Le allegre burle di Till Eulenspiegel, Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 55, Enrico, 21,25 Passeggiate a Parigi, conversazione di Eckart Peterich, 21,45 Lieder di Strawinsky e di Prokofiev, interpretati dal soprano Basso Berchizka, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Il Teatro del tempo presente, orientamento.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almonaco sonoro, 11 Da un punto all'altro della penisola, 11,30 « Dagli amici del Sud », a cura del prof. Guido Calgari, 11,45 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Tosti: Concerto grosso in la minore per archi e pianoforte; Catalani: Contemplazione; Spontini: La Vestale, ouverture, 12,15 Musica varia, 13,10 Serenate e romanze, 13,30-14 Orchestra Cedric Dumont, 16,30 « Splendori e miserie di Bisanzio » (527-565), sintesi, 17 Melanconia e sorrisi di un folclore: « Cipro », 17,15 Franck: Le Elididi, poema sinfonico, 17,25 Brahms: a) Danza ungherese n. 2 in fa maggiore; b) Danza ungherese n. 3 in fa maggiore, 17,30 Stelle e stelline del Monteceneri, 18,15 Notiziario, 18,15 Musica richiesta, 18,40 Viaggio musicale, 19,15 Notiziario, 19,40 Acquello musicale, 20 « Il dramma della circolazione stradale », discussione, 20,30 Nel regno dell'operaetta spagnola, 21 « Il francobollo nero », giallo di Ellery Queen. Adattamento radiofonico di Beppe Costa, 21,40 Stordello: Sinfonia da camera in re minore; Haendel: Trio da camera n. 24 in fa maggiore; Sammartini: Sonata a tre op. 1 n. 3 in mi bemolle maggiore, 22,10 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35 « L'affermazione polemica di Italo Svevo », a cura di Gianrico Ferrata, 22,50-23 Ballavano i nostri nonni.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,45 Disconalisi, 20,30 « Les Mouches », tre atti di Jean-Paul Sartre, 20,30 « Omaggio a W. Furtwängler nel primo anniversario della morte », a cura di Henri Jaton, 22,30 Notiziario, 22,35 Il corriere del cuore, 22,45-23,15 Gran Premio Disco 1955, Muscher di Marcel Ravel, interpretate da Marcelle Meyer e da Robert Casadesus.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Eine halbe Stunde mit Alfons Bauer» - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe der Nachrichten diestnes (Bolzano 2) - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzina II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora del Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica operistica: Mozart: Don Giovanni, Sinfonia; Rossini: Il Barbiere di Siviglia; «Largo al factotum»; Verdi: Otello; «La canzone del salice»; Wagner: «Lohengrin»; «Cavalcata delle Valchirie» - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30 Segnoritmo (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Libro aperto - Pagine di scrittori triestini: Carlo Stuparich - Presentazione di Anna Pittori - Trasmissione a cura di Giorgio Bergamini (Trieste 1).

18,45 Concerto per flauto, viola e arpa: Tacchi: Canzone per flauto, viola e arpa; Debussy: sonata per flauto, viola e arpa; Escuratori: Attilio Poluzzi, flauto; Fernando Ferretti, viola; Bianca Maria Marchi, arpa (Trieste 1).

19,05 Anteprima: «La fanciulla del West», di Puccini al Teatro Verdi di Trieste. Presentazione di Bruno Bidussi (dalla registrazione della prova generale) (Trieste 1).

19,40 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacciboni (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi - 7,15 Segnale orario e notiziario - 7,30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12,10 Per ciascuna qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario e notiziario - 13,30 Duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Rochmanof: Concerto n. 1 per piano e orchestra - 18,30 Mamma Radio - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario e notiziario - 20,30 Trio vocale Metuljek - 21 Spunti del nostro passato - 21,30 Concerto del violinista Carlo Sancin - 22 Letteratura ed arte slovena - 22,15 Schumann: Sinfonia n. 2 in do magg. - 23,15 Segnale orario e notiziario. 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 30,22)

19 Orchestre Montovani. 19,12 Costa Georges Guétary. 19,24 François Vermeille e i suoi ritmi. 19,30 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in amore. 20,18 Concierto Fredo Cariny. 20,22 Complesso Emilie Prud'homme. 20,38 L'ovete riconosciuto? 20,48 La famiglia Duranton. 21 Musica e canzoni. 21,30 Club dei conzonettisti. 22 Canta Potachou. 22,15 Orchestra Victor Silvester. 22,30 Music-Hall. 23,03 Musica ritmica. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 13499 - m. 222,4)

19,01 Ciaikovsky: Finale dell'ovete maestoso, Allegro vivace dalla «Sinfonia n. 5 in mi minore»; Milhaud: Sinfonia n. 2 (I frammenti). 19,30 Schubert: Danza tedesca. 19,45 Surprise-opera. 20 Concerto vocale diretto da Marcel Couraud - Purcell: Ode a Santa Cecilia. 20,45 «L'oratore», risultati del concorso. 21 «Il Cid» tragedia di Corneille. 22,45 Chabrier: Pezzi pittoreschi, frammenti. 23 Concerto diretto da Pierre Petit. 23,45 Weber: Oberon, ouverture; Schubert: Terza sinfonia; Florent Schmitt: Reflets d'Allemagne. 23,46-23,59 Notiziario.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1559 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Inter 33, 45, 78. 20 Francis Claude. 20,05 «La gazetta musicale», settimanale satirico-musicale a cura di Jean Michel Pontonnier. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Melodie in viaggio. 21 «L'opereetta», a cura di Claude Luvigne. 22 Canzoni e danze dei due Mondi. 22,30 «Arcchino nella sua bottega», a cura di Gérard Michel. 23 «René Chollan». 23,15 Notiziario. 23,20 Surprise-opera. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 Paga Pontofale. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Bauvill e Jacques Grello. 19,43 Canzoni del sud. 19,48 C'era una voce. 19,55 Notiziario. 20 Parata di successi. 20,30 Club dei conzonettisti. 20,55 Attualità. 21,10 Pari o roddoppio. 21,25 Grande concorso Radio Montecarlo. 21,26 Pronto, siete sintonizzati. 21,38 Rassegna universale. 21,53 Colloqui sul teatro con Jean Yannel e André Gillais. 22,03 Notiziario. 22,08 Trio Los Parayos. 22,15 La musica che attraversa le età. 22,35 Orchestra Jean Omer. 22,50 Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore, a cura di Herbert Le Parrier. 23 Notiziario. 23,05-0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,30 Musica da ballo scozzese eseguita dalla Banda Jim Cameron. 19 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison. Settimo episodio. 19,30 L'uso della poesia. 20 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violinista Max Rostol - Beethoven: Fidelio, ouverture; Benjamin Franklin: Concerto per violino; R. Strauss: Macbeth, poema sinfonico. 21 Notiziario. 21,15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Parte II. Sibelius: Sinfonia n. 4 in do minore. 22,15 Discussione. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Riccardo Strauss. 6,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 7,30 «Il mondo in pericolo», di Charles Chilton. Parte quarta. 8,15 Concerto vocale-strumentale diretto da Ian Whyte. 10,45 Musica brillante per fisarmonica eseguita da Lou Campara con accompagnamento ritmico. 11 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 11,30 Musica da ballo. 12,30 Rivista Frankie Howerd. 13,15 Melodie scozzesi interpretate da Harry Lauder. 14,15 Orchestra leggera della BBC. 15,15 «The Quiet River», di J. Dillon White. 16,15 Incontro di calcio Inghilterra-Scotia. 17,15 Varietà. 17,45 Concerto del pianista Roy Dudley. 18,30 Motivi preferiti. 19,30 Melodie scozzesi interpretate da Harry Lauder. 20 Concerto diretto da John Hopkins. Solista: pianista Kyla Greenbaum. Gordon Jacob: Suite Orlando Gibbons; Vaughan Williams: Greensleeves, fantasia Arnold Bax: Canzoni notturne per pianoforte e orchestra; Elgar: Variazioni su un tema originale (Enigma). 21,15 Pianista Stan Tracy. 21,30 «Il mondo in pericolo», di Charles Chilton. 22 Musica di Riccardo Strauss. 22,45 Musica richiesta. 23,15 La mezz'ora di Tony Hancock.

SVIZZERA

BEROHUESTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Christian Sinding: Leggenda per violino e orchestra. 20,15 «Un popolo festeggia il suo re», radiointesi per il cinquantenario di regno del re Haakon di Norvegia, a cura di Friedrich Brawand. 21,15 Concerto del pianista Alexander Borovsky. Musica di Scarlatti, Beethoven, Liszt e Chopin. 22,15 Notiziario. 22,20 La via della Russia per un impero mondiale (VI). 22,50-23,15 Lied di Modest Mussorgsky (basso Mirosław Czapliński).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

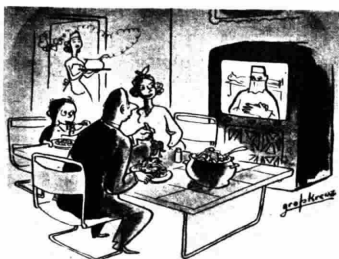
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Poggi. 13,20 Pagine di opere europee. 13,50-14 Colma e tempestosa. 16,30 Il mercoledì dei ragazzi. 17 Festival di Salisburgo. Concerto dei Wiener Philharmoniker - diretto da Rafael Kubelick. Beethoven: Egmont, ouverture; Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore «Del Nuovo Mondo». 18 Musica richiesta. 19 Intermezzo ticinese. 19,15 Notiziario. 19,19 Guldiner delle melodie. 20,30 «Pensione Brambilla», radiocena dialettale di Ambrosio. 20,45 Gershwin: Rhapsody in blue, diretta da W. Nicolai. Al pianoforte: Nello Segurini. 21 «Il teatro greco», di Ugo Falaschi. 21,30 Musica che fiammeggia antica e contemporanea interpretata dal soprano Raymond Severini. 21,50 I Concerti a cinque op. IX di Tomaso Albinoni (revisione Giampiero Tintinelli). a) Concerto n. 4 in la maggiore; b) Concerto n. 5 in do maggiore; c) Concerto n. 6 in sol maggiore. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Copricio notturno.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,40 Musica leggera. 19,50 Interrogati, vi sarà risposto! 20,15 «Il seduttore», fantasia di Jeanne Savigny. 20,30 Concerto diretto da Carlo Maria Giulini. Solista: pianista Nikita Magaloff. Bonporti: Concerto grosso in re; Mozart: Concerto in sol bemolla, K. V. 482, per pianoforte e orchestra; Pizzetti: Fedra, ouverture; Mussorgsky-Ravel: Quadri d'un'esposizione. 22,30 Notiziario. 22,40-23,15 Un grande poeta polacco: «Adam Mickiewicz».

* RADIO * mercoledì 30 novembre



Televisione

«...ed ora assistere ad una interessante operazione di laparatomia. Buon spettacolo!».



Canzoni di successo

— Fatto... Adesso dammi una rima con seduttore...

Più facile

da digerire...

la Maionese Thomy!

La maionese fatta in casa riesce spesso di impasto imperfetto, tanto che parecchi stentano a digerirla. Ciò non avviene con la moderna Mayonnaise Thomy perchè ogni sua particella viene emulsionata da macchine speciali, fino ad ottenere una pasta morbida e perfettamente omogenea. In tal modo anche lo stomaco più sensibile non ha difficoltà a digerirla... ed uno stomaco robusto ne digerisce il doppio.

Il tubetto di Mayonnaise Thomy è quanto di meglio esista...

La Mayonnaise Thomy, grazie al tubetto in cui è racchiusa, conserva per molti mesi la sua freschezza ed il suo aroma.

THOMY

MAYONNAISE Thomy

la celebre specialità svizzera!

Società Italiana Prodotti Thomy p.A. Milano

REUMATISMI



ALGO/STOP

MARCO ANTONETTO

mal di testa
mal di denti
raffreddore
influenza

ALGO/STOP

è dolce e si prende
come una caramella

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIODIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGAIODIL
compresse nelle migliori farmacie
Schiariamenti al LABORATORIO dell'ORGAIODIL - Sez. G - Via C. Farini, 52, Milano - Aut. ACIS 3611



**un
ramazzotti
fa sempre bene**

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VASICOLI E FLEBITI
Nuovi tipi speciali invisibili per
donne, estirpatori per uomo,
riparabili non danno noia

Gratis catalogo prezzi n. 6
C.F. S. MARGHERITA LIGURE

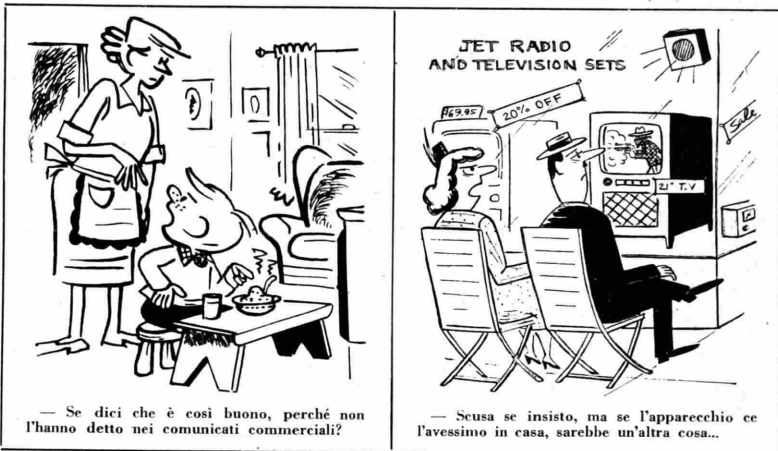
La famosa
lozione
che mantiene
giovani i capelli

Bairum Valli

il suo uso
quotidiano
impedisce
la caduta
dei capelli
e li forna
della forfora

Valli - Milano

* RADIO * giovedì 1° dicembre



— Se dici che è così buono, perché non l'hanno detto nei comunicati commerciali?

— Scusa se insisto, ma se l'apparecchio ce l'avessimo in casa, sarebbe un'altra cosa...

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Rundschau aus der katholischen Welt - Rhythmisch-Sinfonisches Orchester unter der Leitung von Howard Cable - Kindercke: «Der Nikolaus kommt» (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 21)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco del giorno - Fra noi: 13.50 Canto Giuseppe Scarola: Falcato: Manlio: 50' nomenclatore e te: Capaldo-Gambardella: Come facette mammo: Ricciardi-Ruvio: Desiderio: 14.14 Giornale radio: Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Per la donna giuliana (Venezia 3)

14.30 Segnamito (Trieste 1)

14.45-14.55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

21.05 Serata con Renzo Ricci

con la partecipazione degli attori Franca Nuti e Warner Benvignone. Scena da: Santo Francesco, di Ferrigni; Tutto per bene, di Pirandello; Il piccolo santo, di Bracco; Il rognio, di Sen Benelli; Amleto, di Shakespeare (Trieste 1)

22.20 Complesso ritmico Follabino (Trieste 1)

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi - 7.15 Segnale orario e notiziario - 7.30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario e notiziario

13.30 Orchestra leggera - 12 Le regioni d'Italia - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Rassegna culturale

13.15 Segnale orario e notiziario - 13.30 Musica operistica - 14.14 Rimi allegri - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa

17.30 Te danzante - 18 Sciostakovich: Sinfonia n. 1 - 19.15 Scuola ed educazione

20 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario e notiziario - 21 Racconto sceneggiato Conan Doyle: «La società dei Barborosse» - 22.30 Melodie notturne - 23.15 Segnale orario e notiziario - 23.30-24 Musica per la buona notte

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300.6; Kc/s. 5972 - m. 50.22)

19 Arie di Charles Trenet interpretate da Jacques Héliou, 19.12 Bollobil
20.30 Novità per signore, 20.12 Omo vi prende in parola, 20.35 Nuove vedette, 20.35 Sia detto fra noi, 20.51 La famiglia Duranton, 21 Rassegna dell'automobilista, 21.15 Attualità, 21.30 Il tesoro della fata, 21.45 Orchestra Arix Combelli, 21.55 Edith Piaf, 22.20 Complesso Emmanuel Jude, 22.30 Operetta Pschitt, 22.35 Musica-Hall, 23.03 Musica ritmica, 23.45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FARMACIA

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20 Dischi richiesti, 21.30 Jazz, 22 Notiziario, 22.15 Interpretazioni del violinista Carlo van Neste

e del pianista Naum Slusznj. Beethoven: Sonata n. 5 in fa maggiore, op. 24; Debussy: Sonata per violino e pianoforte, 22.55-23 Notiziario

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia 1 Kc/s. 710 - m. 422.5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347.6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222.4)

19.01 Concerto diretto da René Corniot - D'Indy: Tableau de voyage, frammenti; Manuel Infante: Notturno andaluso; Gordon Jacob: William Byrd, suite; 19.30 Interpretazioni dei violinisti Thomas Magyar - Pugnani: Preludio e allegro; Ravel: Pezzi in forma di habanera; Kreisler: Tamburino cinese, 19.45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Bruno Walter - Mozart: Sinfonia n. 38 (Praga); Wagner: Idillio in Si maggiore; Brahms: Secondo sinfonia in re maggiore, 22 «Arte e vita» - Georges Chabreau, m. Jean Dalevitz, 22.25 Brahms: Fantasies, op. 119 (frammenti), 22.30 «Jean e Laura», a cura di Pierre Emmanuel, 23 Aaron Copland: El salen Mexico; b) The red pony; c) Rodeo, frammenti, 23.46-23.59 Notiziario

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193.1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829.3)
19.15 Notiziario, 19.45 Inter 33, 45, 78, 20 Concerto diretto da Bruno Walter (vedi Programma Nazionale), 22 «La morte di una città» - documentario di Kay Cicellis. Musica di Elisabeth Luytens, 23 Notiziario, 23.05 Musica da ballo, 24 Notiziario, 04.03 Dischi

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49.71; Kc/s. 7349 - m. 40.82)

19 Notiziario, 19.09 Grande concorso Radio Montecarlo, 19.12 Canzoni, 19.28 La famiglia Duranton, 19.38 Bourvil e Jacques Grell, 19.43 C'era una voce, 19.48 L'ovetto riconosciuto, 19.55 Notiziario, 20 I grandi del jazz, 20.15 Musica da ballo, 20.30 corso delle stelle, 21 Il tesoro della fata, 21.15 Concorso Radio Montecarlo: «Si è smarrito Papà Natale», 21.30 Cento franchi al secondo, 22 Notiziario, 22.05 Radio Rével, 22.20 Orchestra Toni Scala, 22.30 Concerto della pianista Marcelle Bosquet - Louis Abbiate: a) Quattro preludi; b) Fantasia e fuga, 23 Notiziario

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370.8; Wales Kc/s. 881 - m. 340.5; London Kc/s. 908 - m. 330.4; West Kc/s. 1052 - m. 285.2)

18 Notiziario, 19 Rassegna scientifica, 19.15 Concerto del giovedì, 20.30 Rassegna musicale, 21 Notiziario, 21.45 Discorsi, 21.45 Nuovi dischi presentati da Chappie D'Amato, 22.15 «Le sorgenti del fiume Missouri: alla ricerca di una strada verso il Pacifico», conversazione del prof. John A. Hawgood, 22.45 Resoconto parlamentare, 23-23.15 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247.1)
19 Notiziario, 19.30 «Vita con i Lyon», di B. Brock, R. Hanbury e B. Daniels, 20 «Angela Povera», di J. B. Priestley, Adattamento radiofonico di Howard Aga, Sesto episodio, 20.30 Letture degli ascoltatori, 21 «Leo Fall», profilo in parole e musica, 22 Notiziario, 22.30 Motivi e blues interpretati da Patti Lewis, Franklin Boyd, i Coronets e dall'ottetto Malcolm Lockyer, 23 «Captain Cut-Throat», di John Dickson Carr, Quattordicesima puntata, 23.15 Barry Kent e l'orchestra Johnny Gregory, 23.50-24 Notiziario

ONDE CORTE

10.45 Orchestra Sparte diretta da Tom Jenkins e il duo pianistico Tony Lowry-Gliver Richardson, 11.30 Rivista musicale, 12.45 Panorama di stelle, 14.15 Concerto vocale-instrumentale diretto da Ian Whyte, 15.45 Concerto diretto da John Hopkins, solista: pianista Kyla Greenbaum, Gordon Jacob: Suite Orlando Gibbons; Vaughan Williams: Greensleeves, fantasia; Arnold Bax: Canto mattutino per pianoforte e orchestra; Elgar: Variazioni su un tema originale (Enigma), 17.15 Musica richiesta, 17.45 Pianista Stan Tracy, 18.45 Julie Daw e il quintetto Freddie Phillips, 19.30 «The Quiet River», di J. Dillon White, 20.30 Arte e melodie, 21.30 Rivista musicale, 22 Musica brillante per fisarmonica interpretata da Lou Campora con accompagnamento ritmico, 22.45 Musica di Brahms, Schumann e Ravel, 23.15 Varietà

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567.1)

19 Mozart: Sonata colla marcia turca (pianista Evelinde Trankner), 20 Notiziario, Eco del tempo, 20 Divertimento moderno, eseguito dalla Metallharmonie di Berna diretto da H. Hoegner, 20.30 «Un visitatore zappinante», commedia di E. W. Mildenberg, 21.35 Gala intermezzo, 21.50 L'ascoltatore-detective, scene di sport cerebrale di Hugo Hadwiger e Guido Schmeizer, 22.15 Notiziario, 22.20-23.15 Musica da ballo

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568.6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12.15 Musica varia, 12.30 Notiziario, 12.45 Musica varia, 13.10 Mozart: Sonata per pianoforte in re maggiore, K.V. 331, Minuetto in re maggiore, K.V. 355; c) Rondò in re maggiore, K.V. 485, 13.35-14 Antiche arie italiane, 16.30 Te danzante, 17 Profili di compositori-interpreti, a cura di Renato Grisoni: «Felice Mendelssohn-Bartholdy», 17.30 Per la gioventù, 18 Musica richiesta, 18.30 Poesie di Ezio Maccetti, 18.40 Album delle figure sonore, 19.15 Notiziario, 19.40 Motivi filmati, 20 «Nuova luce da Blenio», documentario di Vinicio Berretto e Jerko Tognola sull'inizio dei lavori per gli impianti idroelettrici di «La Bamba», 20.30 Concerto diretto da Otnar Nussli, solista: violoncellista Egidio Ravada, Thomas Augustin Arne: Artaserse, averture; William Boyce: Te Deum; 21.30 Letture suite per archi; Edward Elgar: Concerto in mi minore per violoncello e orchestra; Benjamin Britten: Variazioni op. 10 su un tema di Frank Bridge, 22 Pisto dal mondo, 22.15 Melodie e ritmi, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Ricordando George Gershwin, Orchestra Bernard Zacharow, Arrangiamenti melodici di Buddy Barks

SOTTESI

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio dei tempi, 19.40 Dietro le quinte, 20 «La gioia di vivere», di Emilio Zola, Adattamento radiofonico di André Bari-Arosa, Primo episodio, 20.30 Gala di varietà, 21.10 I colloqui di Radio Lozanna, 21.45 Concerto, 22.30 Concerto del R. P. D. Duesberg, 21.30 Concerto diretto da Victor Desorzenes, Solista: pianista Henry Daytner, Bach: Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra; Mozart: Tre danze tedesche, K. V. 605; Paul Mathew: Concerto per pianoforte e orchestra; François Couperin: Cul-à-Throat, di piccola, 22.30 Notiziario, 22.35 Due poeti e due musicisti visti da Francis Poulenc, Stasera: «Manuel De Falla»

3 volte provata la nobiltà del Tè Ati

Per voi signore che conoscete il raffinato e ripetuto piacere di un'ottimo tazza di tè bevuta al mattino, al pomeriggio, alla sera; per voi che desiderate offrire ai vostri ospiti la bevanda più aristocratica e più elegante, un prezioso consiglio! Esigete sempre l'autentico tè Ati, confezionato nei caratteristici pacchetti (o lattine) rossi.



In ogni pacchetto di tè Ati è racchiuso il segreto del fuggelvo periodo dell'anno in cui le delicate piante del tè, cresciute nei più scelti giardini del lontano Oriente, si trovano nelle condizioni ideali per garantire un prodotto ricco di ogni virtù. Ed è il segreto della supremazia del tè Ati!



Tutta una tradizione d'incensanti perfezionamenti nei metodi di coltura, di lavorazione, di conservazione, garantisce al tè Ati una bontà d'eccezione e una freschezza perenne. Qualunque confronto basterà a convincervi!



Ma il tè Ati si afferma anche per le sue qualità salutari: in qualunque momento della giornata, infatti, vi rinfancia lo spirito grazie al suo equilibrato potere corroborante, mentre svolge una azione disinossicante sull'organismo.



Concessionaria
E. PILETTI & Co. S.r.l. MILANO

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90°
a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.240



Suoi Catodi 25/4/55
Sist. Soc. del Plasma
Ho 5 anni e qui ho più tempo
per giocare con i miei
progetti. E, faccio cure?
Chiedo
Maurizio Horro
Desidero un'auto e un
Deposito di 100.000 L. 6.5.55

Migliaia di questi spontanei
attestati di Genitori felici,
provano e confermano la
bontà dei prodotti al
Plasmon

BISCUITI PASTINE SEMOLINO CREMA DI RISI
alimenti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA



La "capigliatura Pantèn" sana fino alla radice dei capelli



PANTÈN è l'unica lozione
a base di pantenolo*
che penetra fino
alla radice dei capelli

Siete afflitti da seborrea?
da forfora? perdetevi i
capelli? E' ora di iniziare
il trattamento con Pantèn

La "capigliatura Pantèn" è priva di forfora

PANTÈN-BLU è la lozione
creata per i capelli grigi
e bianchi ai quali dà
uno smagliante candore

* Il pantenolo (vitamina del gruppo B)
è prodotto dalla
F. Hoffmann-La Roche & Co. S. A.
di Basilea. Uno dei pantenoli è brevettato

PANTÈN

lozione vitaminica al pantenolo

Flacone normale lire 600 • Flacone doppio lire 1000

Pantèn S.A. Milano, Basilea, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Rotterdam Concessionaria esclusiva per l'Italia: VELCA Milano



Senza parole



LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Durati: «Wanderziele in der Region» - Opern- und Musik-Jugendfunk (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 21)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio Venti-quattro ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3)

14,30 Segnoritmo (Trieste 11)
14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 11)

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 11)

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi - 7,15 Segnale orario e notiziario - 7,30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario.

11,30 Musica divertente - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario e notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Beethoven: Concerto per piano e orchestra n. 2 - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario e notiziario - 20,30 Quintetto vocale - 21 Panoramia culturale triestina - 21,40 Gruppo filologico triestino - 22 Letteratura ed arte - 22,15 Liedow: Otto canti popolari russi - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Complesso Joe Loss. 19,12 Canto José Christian. 19,21 Ritmi tropicali. 19,30 Novità per signore. 20,12 Vi prendo in parola. 20,15 Al Barriol. 20,30 L'avete riconosciuto? 20,48 La famiglia Duraton. 21 Appuntamento fra tre mesi. 21,15 Alla rivista. 21,35 Pranzo in musica. 21,55 Aznavour. 22 Canto franchi al secondo. 22,30 Musica-Hall. 23,03 Musica ritmica. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Concerto sinfonico diretto da Daniel Sternfeld. Solista: pianista Stefan Askensen. Schubert: Rosamunda, ouverture. Mozart: Concerto in re maggiore, K. 537. 21,10 V. Vogel: Ariadne. 22 Notiziario. 23,30 Canzoni popolari canadesi. 23,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,18 Chopin: Krakowiak, rondo per pianoforte e orchestra. 19,30 Liszt: Prometheus, poema sinfonico; Weber: Abu Hassan, ouverture. 19,45 Notiziario. 20 «La colombe égarée», di Hans Houg. 20,55 Colloqui con Georges Simonen, a cura di André Parinaud. 21,15 «Gonzague», di Jacques Ibert.

22,15 «Temi e controversie», rassegna radiofonica a cura di Pierre Siefert. 22,45 Programma dedicato a Dinu Lipatti, per l'anniversario della sua morte (2 dicembre 1950). 23,46-23,59 Notiziario.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 182,9)
19,15 Notiziario. 19,45 Inter. 35, 45, 78 20 Marcel Mithois. 20,25 «Tick e Tack», di Jane Pierly. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Melodie in viaggio. 21 «Paro Royal», di Henry de Montherlant. 23,30 Danze e canzoni nuove. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19 Notiziario. 19,12 Operetta. 19,17 E' accaduto questa settimana. 19,28 La famiglia Duraton. 19,38 Bauvill e Jacques Grell. 19,48 A richiesta. 19,53 Grande concorso Radio Montecarlo. 19,55 Notiziario. 20 Chi dice meglio. 20,15 Alla rivista. 20,45 «Marius», commedia di Marcel Pagnol. Versioni radiofonica di Jacques de Beauport. 21,45 Appuntamento fra tre mesi. 22,02 Notiziario. 22,06 «Si è smarrito Papà Natale». 22,07 La musica attraverso le età. 22,30 I Bostringu's. 22,36 Il viale delle melodie. 23,23 Notiziario. 23,05 Radio Réveil. 23,20-23,35 La nuova vita.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,30 Complesso vocale «The Welsh Glee Singers» di Oxford diretto da Richard Bedyon. 19 Panoramia di stelle. 19,45 Omaggio a Henri Blogg, compositore pluridecorato dei battelli di salvataggio di Cromer a cura di Roy Clark e Henry Davies. 20,15 Conversazione. 20,30 Rivista musicale. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Concerto del venerdì. 22,15 «Le sargenti del fiume Missouri». La strada di ritorno dal Missouri al Pacifico, conversazione del prof. John A. Hawgood. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
19 Notiziario. 19,30 Rivista musicale. 20 Aristia Freddy Alberti. 20,15 Dibattito. 21 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,20 Varietà musicale. 23 «Captain Cut-Throat», di John Dickson Carr. Ultima puntata. 23,15 Complesso Eric Jupp. 23,50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

13,15 Nuovi dischi. 14,14 Kathleen Joyce e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougaud. 15,15 «Marius», commedia di Pagnol. 17,15 Musica in miniatura interpretata dal soprano Suzanne Danco, dall'obobista Joy Boughton, dall'arpista Enid Simonen e dal quartetto Richards. 17,45 Complesso ritmico Billy Mayerl. 18,30 Varietà musicale. 19,30 Concerto diretto da Gerald Gentry. Humphardick: Hoerndel e Gretel ouverture; Britten: Sinfonia semplice per archi; Beethoven: Sinfonia n. 2 in re. 20,30 Rivista. 21,15 Parata musicale. 22 Musica di Berio. 22,15 Kathleen Joyce e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougaud. 23,15 Canzoni di Francis George Scott interpretate dal soprano Joan Alexander e dal baritono Charles Forbes.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. 19,45 Cronaca. 20 Musica da film svizzeri. 20,15 «Oberstadtgasse», la vita di una strada, ciclo di commedie di Schopli Streuli (Iv). 21 Trasmissione per i Retoromani: «Carmora» scenas utopiche da Leza Uffer. 22,15 Notiziario. 22,20 «Capricci» 55. 23-23,15 Complesso Herbie Mann.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

13,20 Selezione di Porgy and Bess, di Gershwin, eseguita dall'orchestra Melachrina. 13,30 Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36, diretta da Arturo Toscanini. 14,14,45 «Fulmini e parafulmini», a cura di Oliveto Randoni. 16,30 Ora serena. 17,30 Duo di fisarmonica: Maestroni - Ley. 17,50 Passeggiata ticinese. 18 Musica richiesta. 18,30 Che maleducati! 18,40 Concerti e fantasie di jazz sinfonico. 19,15 Notiziario. 19,40 Cuore volante. 20 L'allegro appuntamento del venerdì. 20,10 Piccola parata strumentale. 20,25 Interpretazioni del soprano Graziella Scutti, Rossini: Bel reggio lusignier, dalla «Semiramide»; Cavatina alto primo; O luce di quest'anima, dalla «Linda di Chamounix»; Recitativo e cavatina alto primo. 20,30 Saint-Saëns: Terzo concerto in si minore per violino e orchestra, diretto da Leopoldo Castella. Solista: Laurent Jaques. 21 «I figli del senatore», di Teodoro Storm. Riduzione radiofonica di Plinio Grossi. 21,25 Palestrina: «Vergine sola al mondo», madrigale spirituale a cinque voci. In Festa Navitativis Domini; Dies sanctificatus a cinque voci. Responsorio. O ammirabile commercium, a cinque voci. Antifona. Missa Pope Marcello, a sei e sette voci. Solisti: soprano Liliana Rea, contralto Maria Urban-Rosselli, tenori Manfredi Ponz de Leon e Rodolfo Malacarne, bassi James Loomis e Alfonso Nanni. 22,05 Melodie e ritmo. 22,30 Notiziario. 22,50-23 Musica da ballo.

SOTTENI

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario. 19,45 Musica leggera. 20 «A prezzo d'oro» Grande concorso per gli appassionati di cinematografo. 20,30 Musica leggera. 21,30 «La Saucée Picrate», di Georges Hoffmann. 22 Musica da camera. 22,30 Notiziario. 22,40-23,15 Musica.

con sole 26 lire

al giorno puoi diventare in breve tempo un perfetto tecnico nel tuo ramo. Se tu sei operaio, manovale o apprendista: metalmeccanico, elettricista, radiotecnico o edile, ritaglia questo annuncio e invialo allo ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA (LUGNO) (Svizzera) indicando l'indirizzo ed indirizzarlo. Ti sarà inviato gratis il volumetto "La nuova via verso il successo".

SEI ANCORA IN TEMPI? SMETTI DI FUMARE. TABAKEX



Con il TABAKEX, nuovo ritrovato, in due giorni smetterete di fumare. Informazioni gratuite scrivendo a: ROTA - Casella Postale 3434 - MILANO (90)

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Dies und jenes aus unserem Schallplattenarchiv - Unsere Rundfunkwoche - Das Internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Brenzone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica leggera e canzoni: Marietta: Balla viennese, Allard: Da Vinci: Son fugite le fate, Malando: Catalana tonno, Poli-Bernazza: Sul mare di Sorrento, Bianco-Tettoni: Tula mia vita; Mari-Ciervo: Vagabondo del mare; Wibert: Carnevale napoletano, Bantoch-Gronville: Circus life - 14,10 Giornale radio - Antiquitratore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggenda fra le righe (Venezia 3).

14,40 Segnorito (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arie e lettere.

18,45 Corti vigili sentimentali: Nell'antefatto del Togliamento (Trieste 1).

19 Piccolo derby, con l'orchestra diretta da Guido Cergoli, l'attento della canzone diretto da Franco Russo, l'attento jazz da cometa diretto da Zeno Ukkelich, il complesso tzigano diretto da Carlo Pochiori, il quintetto di jazz da cometa e con il complesso ritmico Fallorino (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

21,05 Il nostro teatro, a cura di Piero De Santis e Silvia Gruentfeld - Allestimento di Auro Amadio (Trieste 1).

21,25 Cere Montasio, diretto da Mario Macchi - Presentazione di Claudio Noldi (Trieste 1).

21,50 Celebri storie di musica leggera (Trieste 1).

22,20-22,45 Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi - 7,15 Segnale orario e notiziario - 7,30 Musica leggera e toccano del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 I nostri vini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario e notiziario - 13,30 Concerto di musica operistica - 13,45 Segnale orario e notiziario - 14,30 Rassegna della stampa - 14,45 Orchestra ritmica « Singing Brothers » - 16 La novella del sabato - 16,15 Caffè concerto: orchestra diretta da Carlo Pochiori - 19,15 Incontro con le asciatrici - 19,30 Concerto del pianista Mirca Sincin.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario e notiziario - 21 Due broni wagneriani - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,5; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta, 19,18 Danze tirolesse, 19,30 Novità per signore, 20,12 Vi prendo in parola, 20,20 Nuove vetture, 20,30 Complesso Marcel Azzola, 20,40 Modello di canzoni, 20,51 La famiglia

SOLUS DEI GIOUCCI DI PAG. 23

Domenica terremotata. - 1. La Radio per i medici; 2. Vita nei campi; 3. Trasm. per le Forze Armate; 4. Parla il programmatista TV; 5. Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 6. Concerto sinfonico; 7. La giornata sportiva; 8. Voci dal mondo. Cantanti 10 e 12? - 1. Antonio Baurio; 2. Lucia Mannucci; 3. Gino Latilla; 4. Rosalba Lori; 5. Gianni Ravera; 6. Carla Boni; 7. Paolo Bacillieri; 8. Nella Colombo; 9. Rossana Menegatti; 10. Achille Togliani. Registri anagrammati - Nino Meloni - Enzo Convalli.



Duraton. 21 Chi dice meglio. 21,15 Serenata. 21,30 Al teatro in famiglia. 21,45 Appuntamento al Bourget. 22 Varietà. 22,15 Eddie Calvert, la sua tromba e la sua orchestra. 22,30 Music-Hall. 23,03 Musica ritmica. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preventiva.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 19,45 Panorama di varietà. 21,15 Dischi richiesti. 22 Notiziario. 22,15-24 Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 247,5; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 «L'arte vocale», a cura di Colette Desormière. 19,30 Prokofiev: Concerto n. 1 in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra. 19,45 Notiziario. 20 Concerto di musica leggera diretta da William Gendreau. 20,30 Storia segreta. 20,45 «9 termini» di Denise Centore. 20,55 Dischi. 21 «Il teatro dove ci si diverte», di Philippe Gendreau e Jacques Lemaire. 22,30 Bach: Sonata n. 3 per violino e pianoforte, interpretata da Denise Sordani e Odette Pigault. 22,50 Dischi. 23 Idee e uomini. 23,25 «9 termini» Christian Bach: Andante dalla «Sinfonia n. 6 in sol minore»; Mozart: Adagio e rondo in mi bemolle, violino e violoncello. K. 617. 23,46-23,59 Notiziario.

PARIGI-INTER

(Nise I Kc/s. 155 - m. 19,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 182,9)

19,15 Notiziario. 19,45 Inter. 33,45, 78. 20 Max-Pol. Fauchet. 20,05 «Carolina cara marito», di Henri Laidet. 20,15 Lemaire. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Melodie in viaggio. 21 «A briglia sciolta», di Jean Berd. 21,15 «Papa e Beaud Hubrene. 22 «Buona sera, Europa». Qui Parigi, a cura di Jean Antoine. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 C'era una voce. 19,17 Canzoni. 19,28 La famiglia Duraton. 19,37 «Si è smarrito Papà Natale». 19,38 Sauvill e Jacques Grello. 19,43 Canzoni parigine. 19,48 L'ovetto riconosciuto? 19,55 Notiziario. 20 Luis Mariano. 20,15 «Serenata», testo di Max Favalieri e Manuel Poullet. 20,30 «Si è smarrito Papà Natale». 20,31 Ricordi musicali. 20,45 Canzone in musica. 21 I temerari. 21,30 «Si è smarrito Papà Natale». 21,32 Concerto diretto da Alberico Vitalini - Vivaldi: Concerto grosso in re minore; Bellini: Sinfonia in mi bemolle; Puccini: Crisotemi; Ponnio: Tre canzoni italiane; Rossellini: Stornelli della Roma bassa; Vitalini: al Contemplazione Mariana; b) Tibertide, poema sinfonico; Verdi: La forza del destino, sinfonia. 23 Notiziario. 23,05-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,10 Berlino parla con Bonn. 19,25 Cori umoristici. 19,50 Attualità sportive. 20 Nord contro sud, qui con tanta musica. 21,45 Notiziario. 21,55 Di settimana in settimana. 22,10 Il muro, monumento musicale, op. 13 di Hans Ulrich Engelmann. (Orchestra diretta da Hermann Spitz, coro e vari solisti). 22,50 Melodie ballabili. 23,30 Chansons. 24 Ultime notizie. 0,15 Musica da ballo. 1 Saturday-Night-Club. 2 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Nord contro sud, quiz e musica. 21,30 Musica brillante. 22 Notiziario. 22,05 La settimana di Bonn. 22,15 Sport. 22,30 Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. 1 Saturday-Night-Club. 2 Brevi notizie da Berlino. 2,05 Musica da ballo americana. 3-5,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la Domenica. Compagnia Organo. 19,30 Notiziario. 19,45 La politica della settimana. 20 Serata di varietà. 22 Notiziario. Sport. 22,30 Musica da ballo. 23,30 Un po' d'umorismo. 24 Ultime notizie. 0,10-0,55 Beethoven: a) Carlolano, Ouverture, b) Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra, op. 15 (Orchestra diretta da Carl Schuricht, pianista Helmut Roloff).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370; Wales Kc/s. 88 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,30 Diane Dubarry e l'orchestra Harry Davidson. 19,15 La settimana a Westminster. 19,30 Storia in città. 20 Panorama di varietà. 21 Notiziario. 21,15 «Una giornata al mare», di N. C. Hunter. Adattamento radiofonico di Mollie Greenhalgh. 22,45 Thomas Tallis: Litonie. 23-23,08 Notiziario.



Senza parole

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1) 19 Notiziario. 19,30 Rivista musicale. 20 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 21 Parata di stelle. 22 Notiziario. 22,15 Club Piccadilly. 23 Dischi scelti da E. Andrews. 23,50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di De Falla. 6,15 Kathleen Joyce e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pagnel. 7,30 Orchestra Samba diretta da Don Carlos. 8,15 Musica di Haendel, Elgar e Berlioz. 10,45 Musica di De Falla. 11 «Il mondo in pericolo», di Charles Chilton. 11,30 La mezzetta di Tony Hancock. 12,30 Motivi preferiti. 13,15 Julie Dawn e il quintetto Freddie Phillips. 14,15 Musica richiesta. 15,15 «Vita con i Lyons», di B. Block, R. Hanbury e B. Daniels. 15,45 Musica da ballo. 17 Complesso Montmartre diretto da Henry Klein. 17,15 Musica pianistica in stile contrastanti. 18,30 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 19,30 Rivista Frankie Howard. 20,15

Complesso ritmico Billy Mayerl. 21,15 «Lo zio Hamish», di Sidney Nelson e Maurice Harrison. 22,10 Orchestra Samba diretta da Don Carlos. 22,45 Venti domande.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1) 19 Le compagne di Zofingen. 19,10 Poesie dialettali lette dall'autore Karl Loeffler. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. Arsi musicale. 20,15 «Der Muggelgöttscher» da Riehen. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musiche richieste: Benjamin Britten: A Ceremony of carols, op. 28; Arthur Honegger: Cantata di Natale.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6) 7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco savaro. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Canzonette. 13,30 Per la donna. 14,15 Wagner: a) Tannhäuser, ouverture; b) Lohengrin, sogno di Elsa, atto primo. 14,35 «Don Giovanni innamorato», radiodramma di Samy Fayad. 15,40 Selezione della Vedova

allegro, di Franz Lehar. 16,05 Collana di danze note. 16,30 Voci sparse. 17 Otmar Nussio: Novelette, diretta dall'autore. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Grigioni italiano. 19 Valzer e Schottisch. 19,15 Notiziario. 19,40 Vienna d'altri tempi. 20 Jazz-partout. 21,30 Tricini raccontano. 21,45 Scartolati: a) Sonata in do maggiore; b) Sonata in fa maggiore; Mozart: Sonata per pianoforte in do maggiore, K.V. 540; Stravinsky: Sonata per due pianoforti. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Varietà parigina. 23,10 Jazz. 1955. 23,30-24 Musica da ballo.

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,50 Il quarto d'ora vallese. 20,15 Canzoni. 20,30 «Gli ascoltatori alla scuola della fantasia», di Claude Mariau. 20,55 I grandi temi delle opere, a cura di René Beart-Arson. «La vie de bohème». 21,40. Intermesse, a cura di Pierre Brive. 21,55 Ballata parigina. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,50 Il quarto d'ora vallese. 20,15 Canzoni. 20,30 «Gli ascoltatori alla scuola della fantasia», di Claude Mariau. 20,55 I grandi temi delle opere, a cura di René Beart-Arson. «La vie de bohème». 21,40. Intermesse, a cura di Pierre Brive. 21,55 Ballata parigina. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,50 Il quarto d'ora vallese. 20,15 Canzoni. 20,30 «Gli ascoltatori alla scuola della fantasia», di Claude Mariau. 20,55 I grandi temi delle opere, a cura di René Beart-Arson. «La vie de bohème». 21,40. Intermesse, a cura di Pierre Brive. 21,55 Ballata parigina. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,50 Il quarto d'ora vallese. 20,15 Canzoni. 20,30 «Gli ascoltatori alla scuola della fantasia», di Claude Mariau. 20,55 I grandi temi delle opere, a cura di René Beart-Arson. «La vie de bohème». 21,40. Intermesse, a cura di Pierre Brive. 21,55 Ballata parigina. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,50 Il quarto d'ora vallese. 20,15 Canzoni. 20,30 «Gli ascoltatori alla scuola della fantasia», di Claude Mariau. 20,55 I grandi temi delle opere, a cura di René Beart-Arson. «La vie de bohème». 21,40. Intermesse, a cura di Pierre Brive. 21,55 Ballata parigina. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.

CREDEVO CHE IL MIO TOVAGLIOLO FOSSE BIANCO FINCHÈ...



... FINCHÈ NON HO VISTO IL TUO, LAVATO CON OMO

SIGNORA, FACCIA ANCHE LEI IL CONFRONTO!

Certamente Lei Signora è soddisfatta del suo bucato, convinta per esperienza che non c'è bucato migliore. Ma provi con OMO, oggi stesso, vedrà che differenza! OMO dà la biancheria più bianca del mondo ed è insuperabile per la roba delicata, lana, seta, raion e nailon. Inoltre rende più splendidi piatti, bicchieri e posate.



OMO è perfettamente dosato. Ecco perché assicura lunga vita ai tessuti e non sciupa le mani.

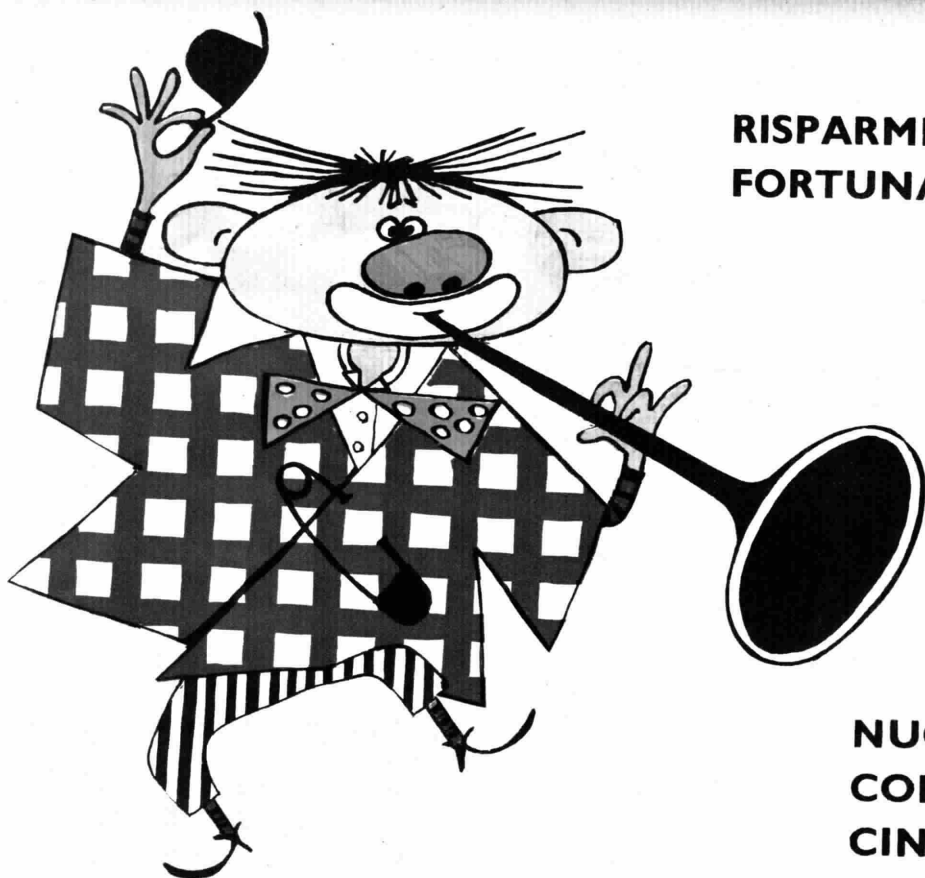
NIENTE AL MONDO LAVA MEGLIO DI OMO

È UNA SPECIALITÀ LEVER

Linus - Pubblicità internazionale

55-XMO-24-626

**RISPARMIO OGNI GIORNO
FORTUNA OGNI DUE MESI**



**NUOVO GRANDE
CONCORSO CON
CINQUE ESTRAZIONI**

**UN TAGLIANDO DI GARANZIA
ACCOMPAGNA OGNI BOMBOLA
AGIPGAS E CONCORRE ALLA
ESTRAZIONE BIMESTRALE E FI-
NALE DI 3000 PREMI PER UN
VALORE DI 150 MILIONI.
TRA GLI ALTRI PREMI 50 ALFA
ROMEO "GIULIETTA" E 50 FIAT 600**

Agipgas

